EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 34

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1300): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.200, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Venerdì 9 - Sabato 10 Febbraio 1968

Inserzioni PUBBLICITAS STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 868-479 16121 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. data rigore magg. 20% - Avvisi economici, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 500) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 1000) - Necrologie L. 200 parola (Ed. ant. 650) - Extra L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici: vedi rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate stesso doppio. Estero ediz. lunedì (sped. posta Pacsi contr. con esteriori): *Argentina; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0.60; *Finlandia Fmk 0.70; Francia n. fr. 0.70; Germania D.M. 0.65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia piast. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pst. 8; *Sud Africa rand 0,33; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1.60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Respinto il primo assalto a Khe Sanh martellata dai cannoni

I comunisti a tre chilometri dal cuore della piazzaforte Distrutto un convoglio americano (camion e carri armati) diretto a Hue - Avvistati mezzi corazzati provenienti dal Nord - Il presidente del Sud Vietnam chiede i pieni poteri

Nostro servizio particolare

Saigon, venerdì sera.

Il comando americano nel Vietnam si attende forse per oggi l'attacco decisivo dei guerriglieri e dei regolari nord-vietnamiti alla base di Khe Sanh. Il punto focale della vasta offensiva che da giorni investe violentemente il dispositivo alleato nell'estremo settentrione del Sud Vietnam.

Questa notte un primo duro attacco al perimetro difensivo della base (situata a Sud-Ovest della fascia smilitarizzata, presso il confine con il Laos) è stato respinto dalle forze che difendono Khe Sanh: 6 mila «marines» e duemila sud-vietnamiti. I guerriglieri hanno perduto (secondo le fonti americane) circa 125 uomini. Si sarebbe trattato soltanto di un assaggio delle difese nemiche compiuto dagli armati del generale Giap. L'assalto, incominciato di notte, è durato diverse ore, appoggiato da un intenso fuoco di sbarramento. Terminato l'attacco, non è cessato invece il martellamento della base mediante razzi e mortai. Fino a questo momento lo schieramento più avanzato dei comunisti si trova a circa tre chilometri dal centro della base.

In tutto il settore settentrionale del Sud Vietnam (che comprende, oltre al capoluogo di Khe Sanh, il fronte a sud della linea smilitarizzata, l'altro capoluogo di Da Nang e la città di Hue) la pressione nemica va aumentando. La valutazione quantitativa delle forze di cui il generale Giap dispone è difficile, ma le fonti americane ritengono approssimativamente esatto il numero di 50 mila uomini, in parte regolari nord-vietnamiti. La ricognizione aerea americana ha avvistato ieri a una decina di chilometri da Khe Sanh quattro carri armati. Sembra che fossero fuori uso. Altri carri armati, in numero imprecisato, sarebbero sopraggiungendo dal Nord.

A parte Khe Sanh, di cui si è detto, il quadro della situazione militare è il seguente:

HUE — Nell'antica città imperiale i combattimenti continuano senza episodi risolutivi. La parte settentrionale della città e un settore della cittadella sono sempre occupati dai guerriglieri. Causa il maltempo l'aviazione americana ha dovuto sospendere i bombardamenti.

Un convoglio dei «marines» che tentava di raggiungere Hue è caduto in una imboscata ed è stato quasi annientato a tre chilometri dalla città. Esso era composto da una ventina di autocarri, scortati da mezzi cingolati e da cannoni.

SAIGON — Ogni giorno vi sono sparatorie e scaramucce. Gli americani continuano a calcolare attorno ai migliaio i guerriglieri organizzati che operano nella città.

In margine agli avvenimenti militari ne vanno registrati

(Continua in 13ª pagina)

Un sospetto vietcong a Saigon fermato da un ausiliario sud-vietnamita che gli punta la rivoltella. Pochi istanti dopo il fotografo è stato colpito dalla bomba di un «bazooka» dei guerriglieri che gli ha stroncato una mano

ANCHE L'INTERPOL INTERESSATA ALLE INDAGINI

Il cadavere di un uomo-rana ripescato in mare ad Alghero

Forse si tratta d'un marinaio del sottomarino «Minerve» inabissatosi al largo di Tolone il 27 gennaio scorso e non più emerso Il «sub» sarebbe stato inviato attraverso un tubo lanciasiluri alla ricerca di soccorsi - Non si escludono tuttavia altre ipotesi tra cui quella del tragico epilogo di un episodio di spionaggio - In corso la perizia per accertare le cause della morte

Nostro servizio particolare

Sassari, venerdì sera.

Il mistero del sottomarino «Minerve», scomparso nelle acque del Mediterraneo il 27 gennaio, al largo di Tolone, potrebbe essere svelato dal ritrovamento di un cadavere ripescato nel golfo di Porto-ferro a circa 50 chilometri da Alghero.

Il corpo fu avvistato da alcuni pescatori mercoledì: ma è stato tratto a riva soltanto ieri a causa di alcune difficoltà incontrate dai sommozzatori impegnati nel recupero. Portato all'obitorio del cimitero di Alghero ed esaminato dal pretore dott. Sini, che ha compiuto un esame del cadavere assistito da un ufficiale sanitario e da un cancelliere, è stata convalidata l'ipotesi che si tratti di un marinaio, probabilmente francese.

La scoperta è stata collegata con la sparizione del «Minerve» di cui il marinaio allegato avrebbe potuto far parte. Le condizioni della salma lascerebbero presumere che l'immersione non è durata più di una decina di giorni: un elemento a favore della tesi avanzata dalla polizia scientifica che ha effettuato fotografie e compiuto i rilievi necessari per consentire l'identificazione dello sconosciuto.

Un'altra ipotesi si riferisce a un eventuale caso di spionaggio. Pertanto del fatto si sta interessando l'Interpol. Accertamenti sono in corso in Francia, Belgio e Svezia. Lo sconosciuto potrebbe infatti avere avuto qualche connessione con episodi di spionaggio.

Il cadavere ripescato è quello di un giovane biondo, di circa 25 anni. La permanenza in acqua non ha deturpato il corpo. Gli indumenti che indossava sono un paio di pantaloni blu scuro da marinaio ed uno slip sul quale è leggibile il nome di una fabbrica belga. Sopra a questi indumenti aveva i pantaloni, la cuffia e le scarpe di gomma da sommozzatore tutti di fabbricazione svedese, provenienti da una ditta di Goteborg. Sui pantaloni vi è un cerchietto in cui è disegnato uno squalo nero. Le calze — particolare molto strano — sono gripe ma una con l'orlo rosso-blu l'altra giallo-blu. Nelle tasche è stato rinvenuto soltanto un fazzoletto. La cinghia dei pantaloni è in plastica felpata in blu.

La morte dello sconosciuto risale approssimativamente ad una decina di giorni. L'abbigliamento è quello caratteristico degli uomini-rana e ciò fa ritenere che possa trattarsi di un uomo del «Minerve» fatto uscire dal sottomarino nel tentativo di chiedere soccorso. Ma anche l'ipotesi di un legionario fuggito dalla Corsica o quella, più misteriosa, di un uomo-rana impegnato in qualche operazione di spionaggio non è da escludere a priori.

r. a.

La discesa libera disputata a Grenoble

1° Killy 2° Périllat

Il successo francese superiore alle previsioni 8 centesimi di secondo tra i due - Discreti piazzamenti degli azzurri Mahlknecht 6° e Mussner 11°

DAL NOSTRO INVIATO

Chamrousse, venerdì sera.

Ecco la classifica della discesa libera disputata stamane alle Olimpiadi:

1. Jean-Claud Killy (Fr.) 1'59"85;
2. Guy Périllat (Fr.) 1' 59"93;
3. Daetwiler (Sv.) 2'00"32;
4. Messner (Au.) 2'01"03;
5. Schranz (Au.) 2'01"89;
6. Mahlknecht (It.) 2'02";
7. Nenning (Au.) 2'02"31;
8. Bruggman (Sv.) 2'02"38;
11. Mussner (It.) 2'02"50.

I discesisti francesi hanno colto un'affermazione ancora più clamorosa del previsto nella prima e più prestigiosa delle gare alpine, la discesa libera. Jean Claude Killy e Guy Perillat hanno ottenuto rispettivamente il primo e secondo posto, unici a scendere al disotto della barriera dei due minuti, staccati l'uno dall'altro di soli otto centesimi.

Dietro ad essi, con un distacco maturato maggiormente dal cambio del minuto, è il sorprendente svizzero Jean Daniel Daetwyler, un ragazzo di appena vent'anni che si è rivelato appieno come discesista soltanto quest'anno. Le medaglie vanno a questi tre campioni, mentre gli austriaci con Messner e Schranz, rispettivamente quarto e quinto, non salgono sul podio

Giorgio Viglino

Slancio e potenza nello stile del fuoriclasse Killy

IL MERCATO AZIONARIO

Accentuata pesantezza

		PRECEDENTE	DIERNA
A TORINO:	Montedison	1123	1110
A TORINO:	Sip	2750	2740
A MILANO:	Châtillon	3790	3770

Le quotazioni a pagina 13

ULTIMA ORA

La Loren ha interrotto per la quarta volta la sua gravidanza

ROMA, venerdì sera.

(m. b.) **Sophia Loren è stata costretta ad interromperе per la quarta volta la gravidanza. Nei giorni scorsi l'attrice avrebbe convocato d'urgenza, nella sua villa di Marino, un noto ginecologo romano, che le avrebbe consigliato di non portare avanti una maternità pericolosa.**

La Loren, d'accordo con il marito Carlo Ponti, avrebbe deciso di sottoporsi all'intervento in una stanza appositamente allestita nella villa di Marino. L'atto chirurgico è perfettamente riuscito.

L'attrice è ora partita per Losanna per concedersi un periodo di convalescenza.

Aereo militare indiano disperso con 98 a bordo da due giorni nell'Himalaya

NUOVA DELHI, ven. sera.

Un aereo da trasporto dell'aviazione militare indiana con 98 persone a bordo è disperso da due giorni nella regione dell'Himalaya.

Lo ha annunciato oggi un portavoce del ministero della Difesa indiano. L'aereo è un «Antonov», di fabbricazione russa. («Reuter»)

Terminato a New York lo sciopero degli spazzini

NEW YORK, ven. sera.

I diecimila spazzini di New York hanno terminato oggi lo sciopero che avevano iniziato una settimana fa, dopo avere accettato le proposte di soluzione avanzate da una commissione mediatrice.

Gli scioperanti chiedevano un aumento salariale pari a 500 dollari (circa 370.000 lire) all'anno e altre indennità sul loro salario base (di 6424 dollari all'anno, pari a circa quattro milioni di lire) dopo tre anni.

Lo sciopero degli spazzini aveva lasciato giacenti nelle strade di New York circa 80.000 tonnellate di rifiuti infestati da topi e ciò aveva indotto il sindaco John Lindsay a dichiarare ieri nella città lo stato di emergenza sanitaria. («Reuter»)

Grave tensione lungo il Giordano

Cinque sabotatori uccisi in uno scontro a Gerico

Nella sparatoria è morto anche un soldato israeliano - Gli arabi hanno intensificato nella zona azioni isolate di terrorismo

Servizio particolare a Stampa Sera

TEL AVIV, venerdì sera.

Cinque sabotatori arabi ed un soldato israeliano sono rimasti uccisi in uno scontro a fuoco avvenuto nelle prime ore di oggi in una località dieci chilometri a Nord di Gerico. Il nuovo sanguinoso episodio si inquadra nella ondata di terrorismo arabo incominciata ieri con una serie di scontri e di sabotaggi che hanno causato la morte di due israeliani e di uno svizzero in un «kibbutz» presso la frontiera siriana e di quattro almanaccarli arabi nella zona del Mar Morto.

La notizia dello scontro di stamane è data dalle fonti israeliane. Esse precisano che una pattuglia dell'esercito, in normale servizio di perlustrazione, è entrata in contatto con il gruppo di terroristi arabi, i quali hanno aperto il fuoco. Non si sa quanti fossero gli uomini intercettati. Sembra evidente che essi provenissero dalla Giordania.

Al termine del conflitto a fuoco gli israeliani hanno raccolto le salme di cinque arabi uccisi. Come abbiamo detto, anche un militare israeliano ha perduto la vita nello scontro. («Associated Press»)

33 caffèissimo
Renato Deorsola
DEORSOLA DI RENATO DEORSOLA - SEDE IN TORINO, VIA NIZZA 13
STAB. E UFFICI: 10124 MONCALIERI, CORSO TRIESTE 10/12

CRONACA CITTADINA

Dorina ritorna in via Po

Si gira per la tv «Addio Giovinezza»: la popolare sartina è impersonata da Gigliola Cinquetti

Si gira in via Po, per la televisione, la romantica vicenda di «Addio Giovinezza». La strada è stata chiusa al traffico, noi negozi sono ricomparse vecchie insegne dell'inizio del secolo, tram e auto dell'epoca completano lo scenario. Un manifesto annuncia il film «Nerone» al cinema Borsa. Una squadra di 50 anni fa. Dall'opera di Camasio e Oxilia la tv ricaverà una commedia musicale. Dorina, la giovane «cretaia», è impersonata da Gigliola Cinquetti che ha come «partner», nel ruolo dello studente Mario, l'attore Nino Castelnuovo. Stamane le cineprese, davanti a una folla curiosa, hanno ritratto una multicolorita scena: Dorina a passeggio sotto i portici, vicino all'Università. Forse non se ancora che l'innamorato, presa la laurea, tornerà al paese e la dimenticherà. Ma Gigliola Cinquetti ha un vantaggio sull'infelice sartina torinese: può sfogare la sua delusione cantando.

Proseguono nei partiti incontri e consultazioni sulla crisi in Giunta

Attesa per la riunione dc di domenica - Interverranno gli esponenti delle varie correnti e forse i parlamentari

Serrati incontri continuano nei partiti di maggioranza per giungere ad una soluzione della crisi comunale. Nella riunione prevista per domenica sera alla dc, cui parteciperanno gli esponenti delle varie correnti (dorotei e fanfaniani di Arnaud per la maggioranza, sinistra di «*Forze nuove*» e fanfaniani di Curti per la minoranza) e forse i parlamentari democristiani torinesi, è possibile che le opposte tesi trovino una linea di convergenza. Ciò allontanerebbe il pericolo di un commissario prefettizio.

Anche il problema dei quattro assessori dimissionari sembra superabile con una intesa che permetterebbe agli interessati di salvare le proprie posizioni e al tempo stesso non pregiudicherebbe l'unità del partito. I dorotei, dopo «*aver dato atto al Sindaco ed alla Giunta dell'attività svolta e delle realizzazioni compiute*», rilevano però che l'intera amministrazione è in seria difficoltà perché «*non sfugge a nessuno il valore politico che assumerebbero le dimissioni di quattro assessori democristiani*». Chiuso il «*caso Mina*», i partiti di centro-sinistra avranno l'opportunità — si osserva — di controllare l'efficienza della Giunta.

Anche fra i socialisti vi sono contrasti di vedute, rilevabili da alcuni comunicati; in essi si riafferma la posizione del psu in relazione alla crisi, che rimane quella determinata dal comitato esecutivo nella riunione di sabato scorso; si afferma anche che qualsiasi altra linea di azione è da ritenersi per lo meno estranea agli organi direttivi della federazione.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +5,1
MINIMA +3,0

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (ore 1: +3,5; ore 8: +4; press. 730,7; umid. 80%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, pioggia, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima +4,6; minima +1,6; ore 8: 0,8.

Due sciagure: in corso Regina e a Mirafiori

Donna uccisa da un'auto un'altra cade dal 5° piano

La vittima dell'incidente stradale è sconosciuta (dimostra una sessantina d'anni) - Il secondo fatto: è precipitata per prendere una mela sul balcone - Morta sul colpo

Una donna, che è ancora sconosciuta, stamattina alle 8,30 è stata travolta e uccisa da un'auto. L'incidente è avvenuto in corso Regina Margherita, all'angolo con via Viconza. La sventurata ha attraversato il corso lontana dalle strisce pedonali mentre sopraggiungeva una «600».

Il guidatore, Mario De Luca, 24 anni, abitante a Venaria alle «case Snia» n. 12, ha sterzato all'ultimo momento, ma non ha potuto evitare di colpirla. La poveretta è stata sbalzata al centro della strada, l'auto è finita sulla banchina del tram. E' morta mentre la portavano all'ospedale Maria Vittoria. Non aveva documenti. Indossa una gonna scura, un golf e maglietta blu, un cappotto marrone. In una tasca aveva soltanto una piccola chiave.

★ Una pensionata di 74 anni, Angela Clementi, da Cassano Murge di Bari, da un mese ospite del figlio Attilio in via Boveda n. 8 a Mirafiori, stamattina è morta precipitando dal quinto piano.

La disgrazia è avvenuta alle 9. Angela Clementi era paralizzata ad un braccio: è possibile che abbia appoggiato una panchetta alla ringhiera del balcone e ci sia salita sopra per prendere una mela da un canestro riposto in un angolo, sopra un mobiletto. Forse ha compiuto un movimento brusco, ha perso l'equilibrio ed è caduta nel vuoto.

★ Alle 10 i vigili del fuoco sono accorsi in via Saluzzo 23 bis chiamati dal Commissariato barriera Nizza. Pochi minuti prima la portinaia aveva telefonato allarmata, perché un'inquilina, Margherita Gardino, di 61 anni, non rispondeva alle sue chiamate, malgrado in casa ci fosse la radio accesa. I vigili hanno appoggiato una scala al balcone ed hanno raggiunto l'appartamento al primo piano. La Gardino è stata trovata morta sul letto. Era stata stroncata da un collasso cardiaco

«100 anni di bontà»

Festeggiata Amalia Sogno giunta al traguardo del secolo: è una delle fondatrici della «Pro infantia derelicta»

Molta festa stamane alla «Pro Infantia Derelicta»: Amalia Sogno, una delle fondatrici della benefica opera e poi per mezzo secolo attivissima segretaria, compie cento anni. Tutti le facevano gli auguri e si complimentavano: l'attuale presidente conte Marchetti, la vice presidente signora Umberta Ajmon Marsan Nasi, le suore e i 73 bambini dell'istituto. Dopo la Messa, il conte Marchetti ha tenuto un breve discorso, ricordando le benemerenze della centenaria e le ha consegnato una medaglia d'oro. Sulla grande torta che troneggiava nella sala del ricevimento, una scritta significativa, «100 anni di bontà»: simboleggiava la vita di Amalia Sogno, interamente dedicata al soccorso dei bimbi abbandonati. Dal 1907, data di fondazione della «Pro Infantia Derelicta», Amalia Sogno è vissuta con i suoi trovatelli: ultimamente si è ritirata nella sua casa di via Vanchiglia 26. Ma all'istituto nessuno l'ha mai dimenticata e stamane hanno voluto averla con loro, per dimostrarglielo.

AUTOMOBILI
D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO
LIQUIDIAMO
PER NECESSITA' DI SPAZIO A PREZZI
FALLIMENTARI

ALCUNI ESEMPI

500	da 180.000 in poi	Giulia 1300	da 400.000 in poi
850	» 80.000 » »	Mini Morris	» 350 000 » »
850	» 370.000 » »	Kaiser	» 350 000 » »
1100	» 250.000 » »	N.S.U.	» 300 000 » »
1500	» 550.000 » »	Simca 1000	» 300.000 » »
Fulvia	» 450.000 » »	Ford	» 250.000 » »

E ALTRI 250 AUTOMEZZI DI OGNI MARCA E TIPO

Per di fare spazio ai nuovi arrivi siamo disposti a considerare qualsiasi proposta. Si tenga bloccati gli assegnamenti e particolari facilitazioni di pagamento ai privati

AUTOmarket
Corso P. Eugenio 11, telef. 539.585 Aperto mattinata festiva

Dal 15 lezioni ed esami a Palazzo Campana

S'è aperto un dialogo tra docenti e allievi

Un documento distensivo del Senato Accademico per la ripresa della normalità Gli studenti impegnati a dar prova di responsabilità: «Ogni nuova violenza comporterà la chiusura delle Facoltà con le gravi conseguenze del caso»

Giovedì prossimo riprendono le lezioni e cominciano gli esami nelle facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Magistero. La decisione di riaprire Palazzo Campana, chiuso dal 22 gennaio dopo la quarta occupazione degli studenti, è stata presa ieri dal Senato Accademico al termine di una lunga seduta. Gli incontri avvenuti nei giorni scorsi fra rettore ed allievi hanno attenuato i punti di contrasto, contribuendo a chiarire le reciproche posizioni. E' ancora lontana la soluzione definitiva della crisi universitaria, ma è molto importante questo ritorno alla normalità, che permetterà a professori e studenti di discutere insieme: serenamente, la riforma degli attuali sistemi di insegnamento. Nel comunicato conclusivo di ieri si invitano «*gli studenti delle tre facoltà ad eleggere, per ciascuna di esse, rappresentanti che possano portare avanti un dialogo concreto con i docenti*».

Commenti favorevoli alla decisione in tutte le categorie universitarie. Il prof. Allara ha auspicato che possa essere superato, dopo lo svolgimento degli esami, il difficile momento della completa ripresa dei corsi. «*Bisogna mettersi subito all'opera* — ha detto —, *ci attende un lungo lavoro, nel quale professori e studenti dovranno unire i loro sforzi e i loro intenti*». Il prof. Bobbio: «*Era la soluzione che ai prospettava e che io personalmente mi auguravo. Dimostra che tutti i docenti si sono resi conto della gravità dei problemi che travagliano da ormai troppo tempo l'Università italiana. Gli studenti, è vero, hanno compiuto atti illegali, hanno formulato una carta rivendicativa che è in molti punti inaccettabile, ma lo spunto di questa loro lotta nasce da concrete necessità di radicali riforme*». Ha aggiunto: «*E' bene discutere e soprattutto attuare decisioni prima che la situazione precipiti di nuovo*».

Notevole soddisfazione anche fra gli studenti. Molti di loro, che frulsconò di buone di studio, temevano il prolungarsi della chiusura delle tre facoltà: ora possono riprendere i corsi con fiducia.

Il documento distensivo del Senato Accademico impegna tuttavia gli universitari al loro senso di responsabilità: «*Eventuali nuovi turbamenti* — ammonisce — *del normale svolgimento dell'attività didattica, come interruzioni, invasioni di aule, occupazioni, dovranno inevitabilmente comportare la chiusura delle facoltà a tempo indeterminato con le gravi conseguenze del caso*».

Gli studenti del comitato di agitazione hanno annunciato un'assemblea generale per il giorno 15.

Fuoco in un albergo all'alba a Porta Nuova

I vigili del fuoco sono accorsi all'alba presso l'albergo Genio, in corso Vittorio 47, a Porta Nuova. In una stireria al secondo piano (a causa di un ferro da stiro lasciato inserito) era scoppiato un furioso incendio che fortunatamente è stato circoscritto e domato con gli estintori in breve tempo. I clienti non si sono accorti di nulla ed è stato evitato il panico che avrebbe potuto avere drammatiche conseguenze. Sono andati completamente distrutti mobili, apparecchiature domestiche ed una grande quantità di biancheria per un valore di circa cinque milioni.

A PAGINA 6:

Processo al manovale che uccise il pescivendolo

Molti temono a Gassino le confessioni di «lolita»

Decine di giovani sarebbero coinvolti nello scandalo - La quattordicenne, interrogata dal dirigente del «buon costume», avrebbe rivelato i nomi di altri clienti occasionali - Il figlio dell'ostessa si difende dall'accusa di violenza: «La ragazza non mi dava pace. I genitori speravano di farmela sposare» - L'inchiesta della magistratura

A Gassino Torinese il caso della «lolita» [illegible] a destare preoccupazioni fra i molti uomini che hanno avvicinato la quattordicenne Giannina Pralormo. L'autorità giudiziaria è decisa ad identificare tutti i «clienti» della giovane per mandarli a giudizio. Le accuse contro i quattro denunciati dal dott. D'Agostino del «Buon Costume», i fratelli Angelo e Gottfrido Donadelli, Franco Pralormo e Pier Luigi Ratto, sono al vaglio della magistratura che deve decidere se lasciarli a piede libero o spiccare mandato di cattura nei loro confronti. La loro situazione è molto precaria, specialmente quella di Franco Pralormo, il narratore che, promettendo alla ragazzina di trattarla «come una moglie», l'ha sequestrata nella propria abitazione convincendola poi ad accettare la compagnia degli amici che le portava in casa.

A Gassino lo scandalo ha suscitato molti commenti. Angelo Donadelli e la madre, che sono proprietari della trattoria dove la giovane andò a lavorare quando aveva dodici anni, ieri hanno rivolto pesanti accuse ai familiari della «lolita».

«*La madre di Giannina* — si è difeso il ragazzo, che è accusato di violenza — *mi aveva detto che la figlia aveva già più di 15 anni. Per qualche tempo ne sono stato innamorato, poi fortunatamente degli amici mi hanno aperto gli occhi sul suo conto. La madre ha cercato di farmela sposare. Hanno anche tentato di farmi credere che aveva compiuto un errore irreparabile. Hanno preteso 5 mila lire per una visita medica. Non ho più saputo saperne di lei, ma qualche tempo dopo, quando sono tornato dal servizio militare, era lei che mi ci corteggiava attorno. Con questo non nego le mie responsabilità, ma voglio precisare che la colpa non è tutta mia*».

Anche la madre del giovane ha sostenuto questa versione. «*E' comodo gridare allo scandalo adesso. Quando l'ancora bimbetta* — ha detto la donna — *non avrebbe fatto meglio a rinchiuderla in un istituto di correzione se non volevo vederla finire male?*».

Questa triste vicenda si è svolta lungo la via principale del paese, corso Italia. Da una parte c'è l'osteria dei Donadelli. Dall'altra, in una catapecchia, stanno i genitori della «lolita». Una vera stamberga, priva di qualsiasi comodità e senza impianti igienici. Un'abitazione lasciata per un periodo immigrato da 12 anni in Piemonte e occupata da una grande azienda cittadina. A cinco cento metri dalla casa del Frativiera, in via San Piero, vi è l'abitazione di Franco Pralormo, accusato di sfruttamento. Tutta la vicenda è avvenuta in questo limitato spazio, e pare quasi impossibile che per tanto tempo nessuno si sia accorto di nulla.

Angelo Donadelli lavora nella trattoria della madre

★ Su «Piemonte area depressa?» domani alle 16,30 si terrà una tavola rotonda presso il Circolo della stampa (c. Stati Uniti 27). Presiederà il sottosegretario Rumita. Svolgeranno relazioni il sen. Bosso e l'avv. Oberto.

★ Alla riunione del Rotary Club Torino Ovest, stasera ore 20 all'Albergo Ambasciatori il dott. Semeraro parla su «L'influenza del colore nella vita umana».

★ Per i «Venerdì letterari» dell'Aci parla oggi alle 18,10, al teatro Carignano, il prof. Gilberto Bernardini, presidente della Società italiana di fisica e direttore della Scuola normale superiore di Pisa. Tema: «L'evoluzione di alcuni concetti fisici ed etici provocata dalla ricerca fisica recente».

La sottoscrizione dei lettori si avvicina al mezzo miliardo

Una commissione istituita dal Prefetto destinerà i fondi ricevuti per i profughi

La sottoscrizione de «La Stampa» per le famiglie colpite dal terremoto si avvia verso il mezzo miliardo. Nella mattinata sono giunte altre offerte. Il totale generale ha superato 407 milioni. L'adesione delle scuole è sempre vasta, molti istituti che avevano già fatto un primo versamento hanno in seguito inviato altri contributi.

Ecco le offerte di stamane — la tutte due milioni, 132.410 lire — mezzo milione dell'agenzia generale di Torino dell'Ina; 250 mila lire di un gruppo di ferrovieri genovesi; 200 mila lire della società Fiaat di Cirié (direzione L. 128.100, personale L. 71.900); 125 mila lire dei dipendenti dell'Istituto bancario italiano, sede di Torino.

Gli inviati de «La Stampa» compiranno la distribuzione del denaro offerto dai lettori. Un aiuto viene dato anche ai profughi giunti in Piemonte. Ieri sono stati consegnati trenta milioni: cinquanta ad ognuno di sinistri di San Stefano, Incisa Scapaccino e Asti. Il prefetto di Torino ha già ricevuta dai nostro giornale le 28 milioni che saranno impiegati secondo le necessità degli sfollati: domani una apposita commissione visiterà gli accantonamenti per accertare i bisogni più immediati.

A Torino e in Provincia vi sono 749 profughi negli alloggiamenti a totale carico dell'assistenza pubblica e 2230 presso congiunti e amici. Il Governo rimborserà agli enti che si prendono cura degli sfollati nei centri di raccolta 1500 lire giornaliere per i capifamiglia e 400 lire per ogni persona a carico. Fra breve tempo, l'Eca potrà distribuire analoghe somme a quelli ospiti di privati. Tale forma di assistenza è riservata ai «fuggiaschi» dei 19 Comuni elencati sulla Gazzetta Ufficiale

Gentile l'assessore alla Sanità

Ricevitamo dall'assessore all'Igiene e Sanità:

● «Rispondo all'articolo comparso sul quotidiano "Stampa Sera" in data 31 gennaio u. s. nella rubrica "I lettori ci scrivono" con il titolo: "Un po' d'acqua, per favore"».

«L'Ufficio d'Igiene in seguito alla segnalazione della sig.ra Anna Tommasu era già intervenuto in data 2 agosto 1967 presso lo stabile di via E. Salgari n. 5, constatando una sufficiente riduzione di erogazione di acqua a causa dei lavori di costruzione di una autorimessa nel cortile della proprietà ed emanando in proposito le disposizioni del caso.

«Da controlli nuovamente effettuati risulta che l'erogazione d'acqua è regolare, ad eccezione delle giornate festive nelle quali si manifesta una certa riduzione della portata. La situazione dello stabile sarà comunque seguita al fine di eliminare anche il parziale inconveniente. I miei migliori saluti». Prof.ssa Frida Milano

Il giardino scomparso

● «Prima dell'ultima guerra esisteva proprio sotto la Mole Antonelliana un meraviglioso giardino con laghetto che, oltre ad essere una preziosa oasi di verde per la popolazione della zona, consentiva una fantastica vista della Mole, molto meno sacrificata dell'attuale.

«La Rai ottenne il permesso temporaneo di farne il centro di trasmissioni radio e in quell'occasione non furono tenute in alcun conto le esigenze degli abitanti dei dintorni né quelle turistiche della Mole e di Torino. Fortuna la concessione fu data "a termine". Comunque, con l'enorme palazzo della Rai costruito proprio di fronte, il Comune di Torino potrebbe interessarsi per ricuperare il suo patrimonio e ritornarlo alla popolazione della zona come area verde con evidenti fini sociali e turistici.

«Sarei grato alla Rai ed al Comune se nell'interesse di tutti i Torinesi, venisse affrontato decisamente questo problema per il quale anche l'Ente Provinciale del Turismo della persona del suo presidente prof. Vernetto dovrebbe far sentire la sua voce per far ripristinare il bellissimo giardino prima coloniale, demolendo naturalmente il vecchio palazzetto della Rai».

Dr. G. Bessone

Una proposta a «Stampa Sera»

● «Perché "Stampa Sera" non dedica un piccolo spazio ogni giorno per portare a conoscenza dei suoi lettori i numeri di targhe delle auto rubate a Torino, pregando gli stessi di informarne (in caso di ritrovamento) le forze dell'ordine, le quali non aspettano altro che di essere aiutate nella loro quotidiana fatica?

«Mi sento fiducioso di questo suggerimento, in quanto i cittadini ben sanno (e le autorità preposte no?) che ogni attività criminosa, rapine, assalti a banche, furti ecc., s'inizia sempre con il furto di un'auto, che è risultato facile e duri sacrifici il più delle volte, al legittimo proprietario».

Segue la firma

Ladri, prostitute e via dicendo

● «E' una lamentela che da tempo volevamo fare a tuo mezzo, ma poi pensando a tante cose forse più urgenti abbiamo sempre rimandata. Siamo gli "inquilini tutti" di via Revello 4, vogliamo denunciare (o scoprire a cui dobbiamo assistere. Di fronte a noi c'è un mucchio di dietro questo mucchio si danno ritrovo ladri, prostitute e via dicendo. Dobbiamo assistere a scene disgustose e questo aggettivo è poco per esprimere quanto i nostri occhi (e quelli dei nostri figli) sono costretti a vedere. Ora stanno demolendo un tratto del muretto e dovrebbe sorgere un giardino pubblico. Perché le autorità, che sono state avvertite di quanto succede, non fanno demolire il muretto per tutta la sua lunghezza, lasciando tutto alla luce del sole o dei pochi lampioni? Se ci pubblichi, grazie».

Gli inquilini tutti di via Revello 4

Lavoro, sonno e strilli tv

● «Ti pare giusto che, dopo una giornata di lavoro dura, in non riesca a scrivere, a leggere, a riposare in casa mia perché il televisore dei vicini sul pianerottolo, coi suoi strilli, in ogni angolo del mio minuscolo appartamento? Ogni sera, dalle sette a quasi mezzanotte, è un martellare ossessivo che non dà tregua.

«Ho già avvertito gentilmente e... inutilmente, e non mi resta che attendere, per dormire, la fine dell'ultimo programma e, talvolta, anche il mattino quando l'esasperazione dell'attesa ha irrimediabilmente compromesso il mio riposo.

«Ti prego di dire a tutti (sottolineo cortesemente la firma) che queste cose, piccole solo in apparenza, hanno il potere di amareggiare la vita e che è proprio dovere sociale elementare norma di educazione, abbassare il volume del televisore finché si è sicuri di non disturbare il prossimo. L'esempio sarà migliore e i programmi difficilmente soltanto chi, tenga lui, ha tempo di ascoltarli fino in fondo. Grazie infinite se pubblicherai».

Segue la firma

I taxisti non vogliono divise

● «In risposta a chi protesta in merito ai "taxi arcobaleno" vorrei far notare:

«1) La colorazione uniforme imposta è un onere non indifferente per il piccolo artigiano di taxi a tariffa statica.

«2) Il verde e nero (o verde Roma) richiama l'analogia con camicia nera e pantaloni verdi dei tempi in cui questa triste divisa era in voga.

«3) Non si può invocare la "democraticità" perché, casa strano, la colorazione uniforme dei taxi la troviamo nei Paesi a regime dittatoriale (Spagna, Portogallo, ecc.).

«In quanto al segnale "Taxi", sono d'accordo che sarebbe stato molto più visibile se le dimensioni fossero state almeno il doppio, ma per questo è necessario ricorrere al legislatore che ha compilato il comma C di circa 300 parole dell'art. 227 del Regolamento di esecuzione del Codice della strada».

Mario Casarotti

I lettori ci scrivono

Domani il convegno sulla programmazione

Interverrà l'on. Pieraccini

Domani alle 9,15, nel salone del San Paolo, si aprirà il convegno di studio sul tema «Programmazioni regionali e nazionali e programmazione europea». Ai lavori, che si concluderanno in serata, parteciperà il ministro del Bilancio on. Pieraccini. Dopo una relazione introduttiva del prof. Giuseppe Grosso, presidente del Comitato provinciale del Movimento europeo, svolgeranno relazioni il prof. Giuseppe Petrilli, presidente dell'Iri, il dott. Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, il prof. Mario Albertini, docente di dottrina dello Stato all'Università di Pavia, il prof. Pierre Uri, presidente dell'Istituto atlantico di Parigi.

L'ASSICURAZIONE AUTO A QUOTE MENSILI

senza maggiorazione di prezzo, una iniziativa che interessa tutti gli automobilisti e autotrasportatori. Rivoluzionari i sistemi sinora adottati per le polizze R.C. Auto ALCUNI ESEMPI DI PREMI MENSILI:

Fiat 500, NSU, Bianchina	L. 3.000
Fiat 600 D, R 4, BMW, DKW	» 3.395
Fiat 850, Mini Minor, Anglia, Simca 1000, ecc.	» 3.950
Fiat 124, 1100, Fulvia, Volkswagen 1200, Kadett	» 4.250
Fiat 125, Giulia, Flavia	» 5.100
Autocarri da 20 a 40 ql.	» 9.695
Autocarri da 40 a 60 ql.	» 12.720
Autocarri da 60 a 80 ql.	» 20.820
Autocarri da 80 a 120 ql.	» 21.555
Autocarri oltre 120 ql.	» 22.200

CONSULENZA LEGALE GRATUITA

IFAS ISTITUTO ASSICURAZIONI SPECIALI C.so Principe Eugenio 11, tel. 515.823

N.B. Le nostre polizze sono senza alcuna franchigia

PRESTITI
IMMEDIATI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati
CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID-
Via Cernaia, 18 ang. Corso Siccardi - Torino
Tel. 542834 530449

STASERA LEGGIAMO

Una sofisticata madame tra favola e leggenda

«*Andò a finire che sposò un inglese e ora vivono in un bell'appartamento a Knightsbridge*». Queste le primissime parole di *Madame andata e ritorno*, romanzo di Lisa Morpurgo (ed. Longanesi; pp. 171, lire 1300); con la protagonista che nella quiete del suo domestico rifugio comincia a snocciolare il filo della memoria: «*Si sente soltanto il rumore della pioggia che cade sempre più violenta, come la notte che cominciò questa storia*».

Ed ecco subito le immagini di quella notte piovosa. La donna viveva in un castello dei Pirenei, segretaria e confidente di Filippo, rampollo di antica nobiltà nonché pittore largamente lodato. Costui aveva accanto la madre e l'amante Costanza; la donna aveva il marito Andrea innamorato e insieme inorridito dall'idea di morire, e inchiodato a letto da funesti languori. E ciò che avvenne forse le era stato preannunciato una settimana avanti dall'oscuro vaticinio di una cartomante, o forse le era comparso trasfigurato in sogno allorché — quella — «*un rombo cupo squassò il silenzio*», la svegliò, la fece correre sbigottita nel luogo della tragedia: un'esplosione aveva fatto saltare in aria un'ala del castello, scagliandone le rovine in un dirupo. Con le rovine il corpo di Costanza, disperatamente invocata da Filippo.

Ma com'era Filippo, mentre gridava il nome dell'amante? Completamente vestito, come dirà qualcuno; o, come dirà altri, in vestaglia? Ed è poi vero che a provocar la deflagrazione fossero certe polveri dei tempi della Guerra di Successione Spagnola?

I primi dubbi, subito cresciuti dall'inchiesta giudiziaria, offrono al lettore il più ingannevole degli agganci. Perché sembra che tutto proceda sulla linea di un «giallo» di ottima fattura; ma l'intrico poliziesco è solo un pretesto, uno schema occasionale ironicamente adibito a sostegno di ben diverse e più libere fantasie. Né è un caso che l'ispettore si chiami Sedan, così come più tardi incontreremo un professor Austerlitz e un notaio Guernica: tutto nomi di luoghi famosi per vicende di guerra che, attribuiti a personaggi, collocano il romanzo su un piano di favolosa inquietudine, di allegoria vagamente abborzata. Nessun tradimento, dunque, se riveleremo la conclusione dello pseudo-«giallo»: Filippo, amatore volubile e crudele, è il responsabile dell'esplosione e della morte di Costanza. Ma non sarà punito. Si rifugerà in un'America leggendaria, a disegnar locomotive per il «*Ministero dei Trasporti Chiroker della Nuova Confederazione Indiana*»; né anche leggendaria sarà la fine del maniero, che partirà sulle onde marine come un'isola galleggiante.

Favola e leggenda. La vera natura di *Madame andata e ritorno*, e le molte sorprese che offre ad ogni capitolo, nascono appunto di qui. E tutto, allora, si muove nella duplice falsariga che regge le avventure della protagonista: piaceri della vita e piaceri dell'immaginazione. L'elenco dei fatti, d'altra parte, sarebbe troppo lungo e — fuori dalla grazia sinuosa delle pagine — troppo insipido: amori e peripezie, viaggi per mezza Europa e capricci della fantasia — il povero marito, per esempio, ibernato e vetrificato da un clinico orco — hanno il colore e l'astratto disegno di figure da caleidoscopio.

Un caleidoscopio, diremo, mosso con sofisticata eleganza. Aggiungere, poi, che il lettore si incanta e diverte è troppo facile. La prima a divertirsi è stata la scrittrice: con garbo e un talento e una misura che dovrebbero portarla lontano.

Ferdinando Giannessi

Un giallo dell'800 di Emilio De Marchi

Un romanzo «giallo» di uno scrittore «classico»: è questa la prima sorpresa che offre ai lettori la raccolta dei Capolavori di Emilio De Marchi, preparata dall'editore Mursia, con la ristampa del Cappello del prete.

La vicenda è tortuosa e ricca di imprevisti. Il barone di Santafusca, nobile meridionale, libertino e accanito giocatore, si trova nella impossibilità di assolvere ad un debito pressante. Di qui maturò in lui il proposito dell'omicidio di don Cirillo, un prete avaro e faccendone, noto presso il popolino napoletano come «cabalista» e conoscitore dei segreti del lotto.

Dopo il delitto il barone cerca di cancellare ogni traccia del suo operato, ma si dimenticherà del «cappello del prete», che diventa, da questo punto, il vero protagonista della storia. Si apre allora la parte più avvincente del racconto e si crea un autentico clima di suspense: manovre sempre più affannate del barone e movimenti sempre più strani del «cappello», attraverso una serie di coincidenze e di scambi, portano progressivamente alla scoperta dell'assassino.

«*Romanzo d'esperimento*» lo definì l'autore: «agli occhi del lettore d'oggi appare come un autentico «giallo», se pure in chiave ottocentesca, che si fa leggere (come dice lo stesso De Marchi) «di buona voglia», divertendo e commuovendo.

Uscito per la prima volta — nel 1887 — sulle colonne dell'«Italia» di Milano e del «Corriere di Napoli», il romanzo, dopo aver ottenuto un discreto successo (sette le edizioni in Italia, numerose le traduzioni in Europa), fu dimenticato e letto scioglievolmente in qualche spezzatina. Riletto ora, questo racconto rivela in De Marchi una forte tempra di narratore e una capacità insospettata di indagine psicologica.

L'altra sorpresa suscitata dalla ristampa del Capolavori è la veste economica (pagg. XXX-888, lire 2500), che intende riproporre ad un vasto pubblico la voce di questo scrittore.

Ed è un esperimento che riteniamo destinato al successo: l'attenzione del narratore milanese ai problemi degli umili, l'affettuosa sua comprensione dei piccoli e grandi drammi degli «eroi dalle mezze maniche» (i modesti impiegati dalle «duecento lire il mese»), il suo discorrere arguto e cordiale sulle piccole cose di ogni giorno non possono non accordargli la simpatia del grande pubblico.

La raccolta, oltre il Cappello del prete, *comprende* Demetrio Pianelli, Arabella *(un altro felice romanzo di De Marchi), in prosa in dialetto milanese* Milanin Milanon *e un gruppo di poesie e racconti, scelti con gusto da Luciano Nicastro.*

Giorgio De Rienzo

I peccati del corvo in una fosca Trieste

Primo romanzo dopo un solo libro di poesie e molte traduzioni di autori francesi, questo di Sergio Miniussi subito lo impronta ed inserisce nella tradizione letteraria triestina, che ha avuto in Quarantotti Gambini l'ultimo esponente. Il Miniussi è di Monfalcone e nel suo volume, *I peccati del corvo* (Rizzoli editore, pagine 141, lire 1200), Trieste, *una città bizzarra e spesso triste, dove non sempre la bora riesce a togliere la caligine dal cielo*, fa da sfondo alla «cosa», come dice il protagonista che narra direttamente la vicenda. La «cosa», il fatto, è la morte misteriosa di due ragazzi: prima Iolanda la servetta, fresca, bionda e pungente di giovinezza; poi Claudio, il padroncino che se la godeva e la spartiva — il maledetto — con un amico. Anch'esso morirà.

Chi è il colpevole di tutte queste morti? La polizia per Iolanda dice: incidente; poi per Claudio suicidio. Ma chi ha ucciso Tullio Prenti, il giovinotto trovato schiacciato tra un carretto ed una catasta di legna?

Sergio Miniussi conduce il racconto con la tecnica dei mosaicisti: una tessera dopo l'altra (lui le definisce schede): le raccoglie, le accosta, cerca di farle combaciare finché trovano esatto il loro posto, la definitiva collocazione. E così, gradatamente, si compone il disegno di un panorama che non è soltanto di linee esteriori per la rappresentazione dei fatti, ma più sovente introspezione dei personaggi. Tutti abitano nella stessa casa e questo piccolo mondo diviene simbolico di più vaste rappresentanze umane.

Infine il mistero è svelato e, dato il tono quasi poliziesco del racconto, il colpevole, si intende, è la persona che meno si sarebbe sospettato: ma tutto è «logicamente» preciso. Vien fatto di dire: come non averci pensato prima. Ciò indica che la lezione di Simenon, di cui Miniussi ha tradotto alcune opere, è stata ben imparata. Ma più di questo giovane scrittore triestino aggiunge quella tecnica del raccontare per frammenti, per accenni, in modo incompiuto, che richiede da parte del lettore una intensa, viva e diretta partecipazione ed interpretazione.

I peccati del corvo sono quelli di lui che narra e soffre la vicenda ed ama quella sciagurata, fata-strega dai rossi capelli biondi, che gli sfugge anche da morta. Lui potrà catturarla soltanto con la verità, illuminando tutte le zone di ombra, sapendo infine «chi è stato». Neppure sarà fatta denuncia alla polizia. Il protagonista si chiuderà in una volontaria prigione nella sua casa perché non ha più nulla da spartire con i superstiti ai quali ha fornito dubbi ed angosce e non ha risparmiato loro il dolore.

Alberto Vigna

Guerra alla polio

La campagna contro la poliomielite va bene in Italia. I successi iniziali si trasformano in vittorie. E c'è la speranza di arrivare a debellare completamente questa malattia che fino a pochi anni fa, prima dell'inizio delle vaccinazioni, colpiva decine di migliaia di bambini. Fu queste osservazioni Giorgio Giannelli, capo dell'ufficio stampa del ministero della Sanità, nel suo libretto «Appunti sulla vaccinazione antipoliomielitica» dal primo gennaio 1964 al 31 dicembre 1967». Il libretto, che è freschissimo di stampa, è ricco di dati confortanti. Eccone alcuni. Il 1967 si è chiuso con 122 casi di poliomielite anteriore acuta e con 6 decessi per tale malattia contro i 147 casi e i 13 decessi del 1966.

Prima della vaccinazione 3-4 mila bambini si ammalavano ogni anno di poliomielite (con una mortalità dal 7 al 15 per cento). E nel 1958 si arrivò addirittura a 8377 casi. Negli ultimi quattro anni, dunque, afferma Giannelli, la vaccinazione ha evitato che almeno 12 mila bambini fossero colpiti dalla polio e che circa 1600 fossero uccisi. Ma oltre a questo risultato sul piano sociale e umano, oltre al risparmio di sofferenze e lutti, c'è stato anche, nella campagna contro la vaccinazione, un successo economico.

Per la vaccinazione e la propaganda antipolio, lo Stato ha speso, negli ultimi 4 anni, 3 miliardi e 727 milioni. Per l'assistenza e il recupero dei 12 mila bambini che sarebbero stati colpiti dalla malattia, se non ci fosse stata la vaccinazione, sarebbero stati necessari 14 miliardi. E' stati dunque realizzato un risparmio, a beneficio dell'erario, di oltre 5 miliardi. E anche questo è un risultato da segnare all'attivo della campagna contro la poliomielite.

m. p.

La vita intensa e drammatica di un maestro di poesia

Ungaretti ha 80 anni

Il suo grido, che cominciò a librarsi nel mondo poetico italiano durante la Grande Guerra, fu una rivoluzione letteraria - Diventò il caposcuola (non dichiarato, senza manifesti) dell'essenziale antiretorica - Un'esistenza colma di dolore, vissuta per i lunghi anni del fascismo quasi in perfetto silenzio - La morte del figlio (a nove anni) lo segnò per sempre - Il nostro debito con il poeta

Giuseppe Ungaretti nel quartiere romano dell'Eur, dove abita

Domani, 10 febbraio, Giuseppe Ungaretti compie ottant'anni: sarà — come si augurano negli «Auguri per il proprio compleanno», che è del '36 — «il primo apparire — dell'autunno già libero»?

La risposta non è facile perché Ungaretti allarga ancora i suoi rami con una vigoria, un giovanile fervore, un sentimento partecipe alle cose e alle angosce del nostro tempo, da poterci riservare molte sorprese: per dirla con gli stessi versi del poeta, «è nuda anche la quercia — ma abbarbicata sempre al suo marigno». Certo, gli anni si sono srotolati, uno dopo l'altro, greti di dolore, talvolta drammatici. Il vecchio poeta è un uomo provato: egli della propria e dell'altrui vita ha avvertito con una sensibilità particolare ogni affanno, il peso e lo strazio.

Il suo grido, quello che cominciò a librarsi nel mondo poetico italiano durante la prima grande guerra, contenuto già il suo messaggio. E fu un'apparizione sconvolgente, una rivoluzione letteraria.

«Egli solo — scriverà Montale —, nel suo tempo, riuscì a profittare della libertà che era già nell'aria, gli altri non seppero che farsene e sciuparono mestiere, o ammestierarono incompresi».

Ungaretti divenne un caposcuola, senza lanciò manifesti, non fondò chiese, non si fece portabandiera. Scrisse con parsimonia, addirittura con avarizia, isolandosi momento per momento nella sua verità».

Fu così che, per merito dell'uomo che domani compie ottant'anni, uscimmo dalla provincia letteraria nella quale ci eravamo isolati, bloccati nelle interminabili propaggini della triade sacra (Carducci, Pascoli, D'Annunzio) sulle quali si andava esaurendo in lacrimevole eleganza crepuscolare. Si deve a Ungaretti se una ventata di aria fresca penetrò finalmente in casa nostra; se al poeta-soldato si contrappose il soldato-poeta.

Il poeta non fu compreso; anzi contro di lui si scatenarono i rigori di molti critici, fu definito oscuro e da lui nacque l'ermetismo, una scuola dell'essenziale che, rifacendosi alla memoria dell'uomo, al suo sgomento di fronte al mistero, consentiva alla poesia tra le due guerre di non farsi coinvolgere e compromettere. Il poeta, grazie al magistero di Ungaretti, si chiudeva nella sua solitudine, privo di ogni ruolo civile e sociale; ma vivo, capace di esorcizzare molti miti e di ridimensionare le tronfie retoriche sulla romanità, che in parte potevano anche essere eredità carducciane.

Questo è stato Ungaretti per le nostre generazioni, un richiamo ai toni dimessi, alla semplicità, alla consapevolezza. Ed è per questo che i suoi ottant'anni diventano un appuntamento con la memoria, una restituzione.

Come e perché nel panorama letterario italiano apparve, improvvisamente, come una meteora, Giuseppe Ungaretti? Anche questa domanda sorge a capire il posto. Egli non aveva dietro di sé le suggestioni della cultura classica italiana, della tradizione. Quando venne in Italia, nel 1914, egli portava l'esperienza cosmopolita e il ricordo del padre sterratore che aveva dalla Lucchesia si era recato in Egitto per trovare lavoro sul taglio del Canale di Suez. Giuseppe nacque ad Alessandria d'Egitto in una povera casa di emigranti, fervida di tensione anarcoide; e fu in questo clima che il giovane Ungaretti si sentì tributario del Nilo con dei suoi quattro fiumi: con il Serchio, la Senna e l'Isonzo che lo videro «nascere e crescere - e ardere di inconsapevolezza - nelle estese pianure». Poi, nei primi anni del secolo, deve scegliersi una sede universitaria. Andrà alla Sorbona. A Parigi conosce Apollinaire, Picasso, Max Jacob, Cendrars, Palazzeschi, Soffici, Boccioni, Carrà, Marinetti. Si laurea in filologia moderna e sopraggiunge la guerra. Si arruola.

Nascono in trincea — nel fango, a contatto con la morte — le poesie che usciranno a Udine con il titolo Il porto sepolto. Più delle fantare dannunziane, furono quei versi scabri, essenziali, quella nudità a scandire le paure e i tormenti di molti soldati. «Si sta come - d'autunno - sugli alberi - le foglie»: poche parole, ma con un senso del provvisorio che apriva enormi spazi alla comprensione di tanta angoscia.

Nausea; nausea della retorica; nausea delle parole; nausea per il dolore; orrore della morte. Nascevano in questo clima poesie come Fratelli: «Di che reggimento siete - fratelli? Parola tremante nella notte - foglia appena nata - nell'aria spasimante - involontaria rivolta - dell'uomo presente alla sua - fragilità - Fratelli». Un alto grido ungarettiano, indimenticabile.

Eppure, finita la guerra, il poeta della trincea fu quasi ignorato. Nel 1919 pubblica Allegria di naufraghi. Ma la vita non lascia campo alla poesia. Ungaretti si è sposato con una parigina, Jeanne du Poz. E per tirare avanti prova vari mestieri, collabora con vari giornali, fa l'inviato, l'impiegato. Nel 1933 dà alle stampe Sentimento del tempo: *c'erano stati 14 anni di silenzio. E ancora non è giunta la fama, la notorietà. Sicché, nel 1937, accetta una cattedra in Brasile all'Università di San Paolo. Ma nel 1940 gli muore, a nove anni, il figlioletto Antonietto.*

La sofferenza paterna è straziante: «E l'uno e l'altro - ed è continuo schianto». Questi ed altri versi potranno leggersi nel quarto libro di poesie di Ungaretti. Il dolore, che dette alle stampe dopo il suo ritorno in Italia, nel 1942, quando Bottai fa la nominare accademico. E' il riconoscimento ufficiale, un riconoscimento che non può sollevare problemi politici. Intanto insegna letteratura italiana all'Università di Roma.

Da allora sono passati molti anni. Il poeta si è chiuso su se stesso. Il segno lasciato dalla morte del figlio non si è più cancellato. Ora egli è davvero «un uomo ferito»: «Sconto, sopravvivendoti, l'orrore - degli anni che il usurpo», «cresce solo, vuota - la mia vecchiaia odiosa».

Nel ripensamento, Ungaretti si scopre credente, cerca al di là della siepe del suo amato Leopardi una ragione della sua presenza, qui. Forse è sereno. Scrive ancora. Nel '50 esce la Terra promessa, nel '60 il Taccuino del vecchio, nel '61 Il deserto e dopo; inoltre traduce, partecipa a dibattiti, entra nelle giurie, viaggia, insegna. E crede così di colmare la sua desolazione.

Per questo il nostro debito con Ungaretti, un debito d'amore, è ancora più grande.

Edilio Antonelli

Tre poesie di Ungaretti

MATTINA
M'illumino
d'immenso

Da l'«*Allegria*»

NATALE
Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomitolo
di strade
Ho tanta
stanchezza
sulle spalle
Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un
angolo
e dimenticata
Qui
non si sente
altro
che il caldo buono
Sto
non le quattro
cannule
di fumo
del focolare

Napoli il 26-12-1916

SONO UNA CREATURA
Come questa pietra
del S. Michele
così fredda
così dura
così prosciugata
così refrattaria
così totalmente
disanimata
Come questa pietra
è il mio pianto
che non si vede
La morte
si sconta
vivendo

Un inno alla libertà dell'autore di «Tropico del Cancro»

L'ultima frontiera di Miller nel paradiso terrestre di Big Sur

Di Henry Miller, lo scrittore americano nato a New York nel 1891 e autore, fra l'altro, di *Tropico del Cancro*, *Tropico del Capricorno* e *L'incubo ad aria condizionata*, sono note le audaci e interminate affermazioni sul sesso, che lo fecero «personaggio proibito» in Francia, in Inghilterra e in America per un buon numero d'anni. Fu in seguito a queste controversie letterarie ed editoriali che dall'Europa Henry Miller si trasferì prima in Grecia e infine in California, dove risiede tuttora. Della sua esperienza californiana, e in particolare della sua residenza sulla costa del Big Sur, fu frutto l'omonimo lavoro, pubblicato nel 1957 dalla «New Directions». Il testo è stato ora introdotto al pubblico italiano dall'editore Einaudi, nella viva traduzione di Vincenzo Mantovani.

Non si sa attenda un romanzo, né un'autobiografia precisa, né un estratto pornografico, da quest'opera di Miller. «*Big Sur e le arance di Hieronimus Bosch*» è uno straordinario, sconcertante «pot-pourri» di impressioni, ricordi, fantasie mitologiche, demonologiche, astrologiche, saggezza indiana e sapienza cinese; è una galleria sconcertante di caratteri e situazioni; è una serie di meditazioni sulla natura, Cristo, l'uomo e il demonio, quale nessuno si aspetterebbe da un titolo più «ufficiale» di Miller. È un tentativo di nuova «Genesi» che ha per suo sfondo primitivo e millenario la costa selvaggia e paradisiaca della California meridionale; è un invito, da parte di Miller, alla pace, al silenzio, all'interiorizzazione di ogni esperienza umana.

Il titolo deriva dalle arance ammirate da Miller nel famoso quadro di Hieronimus Bosch, «*Il trittico delle delizie*», quadro dall'autore collegato a una certa ricerca spirituale di benessere «interno» praticata dalla setta «adamitica» dei Fratelli del Libero Spirito. Le arance in questione, cioè, sono secondo Miller non solo straordinariamente reali, ma persino più vere delle reali, perché «spiritualizzanti l'ambiente, perché capaci di farci vedere il mondo quale dev'essere esistito ai tempi della creazione, quando l'uomo «*era in armonia con l'universo*», quando «*il leone dormiva con l'agnello*». Da questa premessa cronologica e ideale il libro riceve una sua carica fascinosa di ponte col passato della terra e Miller si fa cantore della storia dell'universo descrivendo quella che, a parer suo, è rimasta una delle zone più incontaminate e più vicine alla divina natura del nostro globo: quella parte della costa californiana che appunto prende il nome di Big Sur.

La biografia, se così vogliamo chiamarla, di Miller scrittore che parla del Miller discepolo del tempio della natura si articola in tre parti: le arance del «Millennium»; pace e solitudine; e il Paradiso perduto. Da un forte desiderio di solitudine, presente nella prima parte, il passo, nella seconda, alla formazione, in Big Sur, di una certa comunità ideale, dove si radunano artisti, pittori, vagabondi provenienti da tutte le parti del mondo, ma che tutti provano lo stesso desiderio di evasione dalla febbre inutile dell'esistenza quotidiana; la stessa ansia di pace e di semplicità; la stessa buona volontà di rendersi utili agli altri, senza boria, con gentilezza, con onestà.

Scrittore ormai «famoso», Miller si rifugia a Big Sur per ritrovare il vero se stesso, aiuta chi lo cerca per denaro o consiglio; tiene vivo in sé il significato dell'esperienza, il sapore della terra, il calore del mondo degli uomini e degli animali. Alcune pagine di Big Sur sembrano colate di lava, un uragano di vita che sorprende Miller nelle vesti di cantore appassionato; che lo vede furente contro il benessere ingoiante e nauseabondo della civiltà del frigorifero; distaccato dal proprio passato di uomo-scandalo, proteso in un dialogo con Socrate, Buddha, Cristo, Gandhi, alla ricerca di quella pace che solo la propria coscienza può dare.

In questo paradiso terrestre, in questo Eden senza colpa (e siamo alla terza parte) s'infiltra un giorno «il demonio», un tale Conrad Morleand, che chiede a Miller ospitalità, denaro, infinita pazienza e lo ricompensa col disprezzo, la noia, lo sfruttamento, la perversione sessuale. Ma il cielo si libera, l'atmosfera si rischiara; Miller disinfetta la casa dall'ormai scomparso Morleand e di nuovo riprende il suo dialogo col Pacifico, col «*volto della terra come l'intendeva il Creatore*».

Ennesima parabola del «sogno americano», Big Sur è l'estrema frontiera, l'ultimo baluardo da cui Miller lancia la sua offensiva contro il rasoio elettrico, i pagamenti rateali, la polizza antincendio, il carro funebre dorato, la lotta contro i microbi. L'amica Jean Wharton gli appare davanti come un angelo di luce, con la sua bontà disinteressata, il suo candore, la sua fede assoluta. Pieno di rispetto e di commozione, Miller dimentica il suo cervello e corre come uno stupido dalla figlioletta che gli sta gridando: «*Papà, papà, la luna è caduta nel mare! Vieni a vederla!*».

Un Miller inedito, che vale la pena di riscoprire per quella sua vena di inesauribile umanità, oggi che certa società «soffoca l'individuo con precise sempre più polverose e squallide», per mezzo come quella che chiude, come tra cielo e terra, il segno azzurro di Big Sur.

Nerso Condini

SENSAZIONALE OCCASIONE
per la prima volta in Italia, scegliendo Torino
Una grande Ditta importatrice in procinto di fallire ha detto
NO AL FALLIMENTO
concordando il pagamento ai creditori al 50 % ricavandolo svendendo direttamente al pubblico tutti i lotti già incamerati di
TAPPETI PERSIANI
ORIGINALI
muniti di garanzia particolare, avallata da 3 firme, di credito esecutore, raccoglitore, importatore.
LA GRANDIOSA VENDITA SI SVOLGE IN
Via Arsenale, 38
angolo Via S. Quintino
ATTENZIONE! Si cederà al pubblico intenditore una partita di TAPPETI ANTICHI mai commerciata sinora

GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux 4 (P.za Castello), tel. 543.627
SABATO 10 FEBBRAIO DALLE ORE 17
VENDITA ALL'ASTA
OGGI ESPOSIZIONE

BALBUZIE
Eliminata in pochi giorni con il metodo psico-tonico del Dottor Vincenzo [illegible] (balbuziente anch'egli fino all'età di 18 anni). L'Istituto internazionale — [illegible] Spalla — organizza un corso a Torino dal 12 al 25 febbraio, presso l'Hotel Silva - Via Carlo Alberto 35 - tel. 515.540. Informazioni gratuite. Si ricevono prenotazioni nei giorni 13 e 14 febbraio.
(Autorizzazione Ministero della Pubblica Istruzione del 3-2-1968)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80, Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 (dalle 9 alle 13)
ROMA - Largo Nazareno 3 - L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 13 Ottobre 166 r - Portici Accad. 12 r - Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli annunci — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana del primo giorno.

Coloro che intendono sottoscrivere inserzioni richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo in vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/13566 Torino.

Il costo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le articolazioni contrassegnate) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Ai numeri del testo degli annunci normali l'indicazione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) è sarà computata per tre parole.

Avviso in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta contenente il testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassinetto privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di aprire le lettere e di macerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere tassate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

CARRELLI elevatori portata q.li 10 e q.li 18 carrelli trasportatori e usata occasione vendonsi ispezionando. Telefonare 238-843 ore ufficio. A11913

SPAZZANEVE automatico come nuovo lire 90.000 vendesi. Telefonare 238-843 ore ufficio. A11912

TORNIO IIR 65 e saldatrice Bigli buone condizioni vendesi. Pagamento contanti. Scrivere a «Pubblicità Stampa 273 — Torino».

URGE motivi famiglia vendere attrezzatura falegnameria elocutello novità. Vendo brevetto e macchinari piccoli, già reclamizzato it., grande interesse tutto mercato, realizzo. Scrivere a «Pubblicità Stampa 5268 — Torino». A12394

VENDESI pala gommata Perd Subar Motor. Pallanzeni, telefono 259-477.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

CARPENTERIA metallica attrezzata costruzioni montaggi, impianti industriali, richiesi cementisti disposti saldatori abili montatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Torino».

CERCASI impresa per segare grossa partita travi pioppo. Tel. 29-007 Collegno Cascina.

VOLANTINI pubblicitari, cataloghi, ricettari, opuscoli, stampati per ufficio eseguiamo rapidamente. Telefonare 546-244. A10820

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI SENZA GARANZIE SULLA FIDUCIA, ISTITUTI SU ALLOGGI - CASE ANCHE IPOTECATE, TASSO 8% ANNUO. TEL. 544-224.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834 - 550.445.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti, Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 550-445. 0707

A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 13. Tel. 760-202 - 778-626.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telefonare 511-783

A.A.A. CERCASI prestito immediato max 12% (senza possibilità di garanzie reali) scopo ritiro avviata e redditizia azienda in cui svolge lavoro direttivo. Scrivere a «Pubblicità Stampa 5275 — Torino».

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti.

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti anche impiegati. PIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Cibrario). Telefonare 545-900. 0707

A. AFFIDATE vendita azienda commerciali industriali negozi. Fasano 694-670, 694-180. 0808

A. PRESTIAMO denaro a tutti anche impiegati. Fidauto, via Pomba 29 (angolo via Cibrario). Telefonare 545-900 0707

A. VOLENDO assicurare continuità azienda commerciale redditizia, funzionante, introdotta tutta Italia, il titolare sia assicurato senza crediti, assecondabile abilissimo venditore motorizzato disponendo 3-4 milioni per sviluppo affari. Possibile successiva cessione azienda. Scrivere a Pubblicità Stampa 5284 — Torino».

ABBIGLIAMENTO donna, pelle, esclusivo, centrale, affittasi vendesi 10.000.000 trattabili. Scrivere a Pubblicità Stampa 5268 — Torino». A13588

ACCONCIATURE stracceltissime, avviamento redditizio, posizione favorevole, svendo. Hornady, Dogliani 10.

APPARONE causa decesso vendo licenza annua generi portato arredamento moderno meccanismi 1 milione 100.000, sicuro vendo mesi. Telefonare 235-230. A14419

ALBERGO in Riviera Fiori cedesi immobile ed esercizio. Tutto nuovo. Oltre 50 posti letto. Avviamissimo. Richiesti 150.000.000 ridotti mutuo e facilitazioni pagamento. Scrivere: Agenzia Rosiino - Bianconamina.

ANTICAFFE, centralissima contessissimi, mercerie cedesi attuale condizioni, ottimo commercio. Massima discrezione. Scrivere a «Pubblicità Stampa 302 — Torino».

ASSISTENZA comunità servizi, competenze per cessioni rilievi negozi vetture compra vendita alloggi. Rivalgetasi Casalegno, Vanchiglia 35, telefono 885-992 0655

AUTORIMESSA civetta officina riparazioni lavaggio affitto 85.000 mensili, vendesi. Telef. 386-394.

AUTORIMESSA 70 auto completa affitto mite attualmente 2.000.000 cede Siat 512-677. 027

AUTORIMESSA 125 macchine ottima attrezzatissima Mangiavacchi cedesi 6.000.000 saldo terre. Telefonare 758-949, 280-963.

AVVIATISSIMA salumeria gastronomia presso Piazza Messico cedesi 3.800.000 trattabili. Telef. 758-949, 780-670. 0872

AUTORIMESSA 100 auto più grande locale uso officine e lavaggio affitto 100.000 cedesi. Telefonare 372-498

AVETE urgenza cedere vostro negozio? Indirizzo esatto Casalegno, Vanchiglia 35. 0655

AVVIATISSIMA cartoliberia profumeria giocattoli cedesi ore 9.800.000 dilazionando. Rivs, Via Mazzini 1.

AVVIATISSIMA meccanica cedesi, alto reddito minimo impiego. Telefonare 280-398. A11752

AVVIATISSIMA profumeria reddito cedesi commerciale motivi famiglia. Telefonare 758-949.

AVVIATISSIMO bar latteria cedesi 6.500.000, 400.000 settimanali dimostrabili. Telefonare 758-949.

AVVIATISSIMO negozio frutta verdura cedesi forte dilazione. Rivs, Via Mazzini 1. 0544

AZIENDA in grande sviluppo cerca socio capitale dodici milioni. Telefonare 294-044. 1001

BAR analcoolico ottima posizione motivi famiglia vendesi 1.400.000. Siat 512-677. 027

BAR drogheria tantastico dilazione 70.000 garantite cedesi 11.000.000 dilazionando. Siat 512-677.

BAR specialissima avviata zona Francia, arredamento, privata vendesi. Telefonare 783-675 2001

CASALEGNO cede subito qualsiasi esercizio commerciale, rivolgetevi fiduciosi. Casalegno, Vanchiglia 35, telefonare 885-962. 0655

BAR kg. 2,5 caffè giornaliero posizione tre piazze arredatissimo ceduto dilazionando. Telefonare 537-213.

BAR supervalorizzi fronte corso forte guadagno alloggio cedesi. Telefonare 512-677. 027

BOUTIQUE modisteria Via Frejus 104 cedesi 1.000.000 dilazionabili. Telefonare 758-949. 0872

CARTOLERIA, libreria centralissima, [illegible] scuole ricca licenza, cedesi. Mezzaglia, Siccardi 9. A11880

CARTOLIBRERIA zona Francia cedesi 800.000 anticipate causa trasferimento. Telefonare 502-342.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Avviatissima ott sconti dettaglio cedesi quindicinale presso. 0788

CAVALLERA, Saluzzo 21, Trattoria bar biliardo (Finanziera) 50 coperti giornalieri, cedesi fortuna famiglia.

CEDESI avviatissima latteria zona centrale incasso 45.000 giornaliere garantite. Lire 4.500.000. Telefonare 519-363. 2001

CEDESI conv[illegible] negozio giocattoli con licenza giocattoli e chincaglieria. Telefonare 751-822.

CEDESI negozio dischi ben avviato eventuali facilitazioni pagamento. Telefono 775-447. 1001

CEDESI negozio dischi causa malattia reddito netto 350.000 mensili. Telefonare 758-921. 0899

COMMESTIBILE avviatissima zona popolosa 60.000 giornaliere articolare 3.000.000. Siat 512-677.

COMMESTIBILE 80.000 giornaliere zona popolosa 2.400.000 totale cede dilazionando. Telefonare 537-213.

DROGHERIA cedesi per ritiro zona sviluppo. Telefonare 530-580.

DROGHERIA 60.000 giornaliere grandiosa 1.200.000 contanti resto dilazionato. Telefonare 537-213.

ELETTRAUTO ottima clientela 300 mila utile mensile cedo 2.000.000 dilazionando. Siat 512-677.

FARMACIA ANCHE IMPORTANTE APPITO, RILEVO SOCIETÀ CONTANTI, CASELLA 349/T, SIP, MILANO. 20540

FINANZIAMO rapidamente appartamenti case, interlinea, Cavour 5, Torino, telefono 531-784.

FRANA, Carmine 28, Commestibili, vantaggiosa licenza trasferibile, Cedesi affare 2.000.000 trattabili.

FRANA, Carmine 28, Mercerie, incasso dimostrabile 15.000.000 annui. Cedesi 1.500.000. 027

FRANA, Carmine 28, Cartoliberia chincaglieria, moderna, adiacente scuole, zona sviluppo. Cedesi 2 milioni 500.000. 027

GERENZA drogheria 200.000 cauzione ottimo incasso posizione forte passaggio. Telefonare 537-213.

LATTERIA quattordicennale ottimo posizione inattaccabile cede 2.400.000 dilazionando. Siat 512-677.

LAVASECCO con alloggio cedo zona S. Rita. Telefonare 321-627 ore pasti.

LAVERIA [illegible] tipi macchine cedo fronte mercato cedo dilazionando. Telefonare 537-213. 0841

LAVASECCO Carmine 9 vetrina posizione chiave cedesi 8.000.000 Telefonare 502-514. 083

MACELLERIA nuova, attrezzatis, zona signorile, vendesi o affittasi. Telefonare ore pasti 345-125.

MERCERIA abbigliamento centrale, lucrativo passaggio, modernamente arredato cedesi, Telefonare 545-780.

OCCASIONE vendesi licenza pasticceria confetteria e pesce conveniente zona Statuto. Tel. 782-627.

OCCASIONISSIMA maestro cedo (Giaveno) bar trattoria superaccessoriati attrezzature nuova alloggio 3 milioni. Telefonare 688-930.

OROLOGERIA avviatissima cedesi ottime condizioni. Telef. 345-205.

PANIFICIO 300 kg. vendita niente servizio domiciliario cedesi. Telefonare 83-925. A11650

PASTICCERIA servizio Milano laboratorio attrezzato fronte corso 30.000.000, incasso cedesi. Telefono 502-514 063

PASTIFICIO Borgata Parella cedesi 3.000.000 trattabili buon reddito. Telefonare 755-349. 0872

PASTIFICIO vendo dilazione pagamento nuclei famigliari minimo 3 persone. Telefonare 053-434.

RIVENDITA pane 150 kg. giornalieri comprovati per contanti. Telefonare 83-926.

PIZZERIA, centrale doppia uso laboratorio possibilità cafè, causa partenza svendesi 2.500.000 trattabili. Telefonare 357-350.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CAMBIO, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI, VALPIANA, VIA ANDREA DORIA 19. 0671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autoveicoli immediata. Ilma, Mazzini 18, telefonare 540-879. 0560

PROFUMERIA fronte corso avviamento quindicennale 8.000.000. Eventuale parmacia alloggio. Telefonare 503-026. 048

RIVENDITA pane pasticceria modernissima alloggetto interno 2 milioni 400.000 dilazionando cede Siat 512-677. 027

RIVENDITA pane 150 kg. 3 milioni 500.000 anticipo, grandiosa ditta 45.000 con alloggio. Telefonare 537-213. 0641

SVENDO bar ristorante. Telefonare 341-552. A10432

TESSUTI intera collezioni misture serviamente decennale condurrebbe da persona sola cedesi conveniente ritiro commerciale. Telefonare 339-654 ore pasti. 2001

TORRES cede bar con alloggio donors centro S. Paolo. Tel. 380-417.

TORRES cede bar tabaccheria sicuro grande sviluppo S. Rita. Telefonare 389-417. 21017

URGE cedere pastificio zona commerciale mill pretese. Tel. 502-330.

VENDESI piccola officina meccanica lavori torneria aggiustaggio. Telefonare 373-085. 1001

VENDO negozio pasticceria attrezzato 700.000 ore 19 in poi. Via Saluzzo 36. 2001

503-514 - 502-542 telefonate se volete vendere azienda, esercizi in breve tempo. 0598

758-949 telefonando potete vendere velocemente aziende, esercizi, studio specializzato, riservatezza.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 545-007.

A.A.A. ACQUISTASI alloggio, 2-3 camere. Telefonare 634-673.

A.A. ACQUISTA subito contanti privato qualunque alloggio. Tel. 84-061

A.A. ACQUISTO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Tel. 544-123.

A. ACQUISTO contanti stabile Torino vecchia nuova costruzione. Telefonare 545-590. 027

A. APPARTAMENTI su piazza. Posizione grandissima interessa, Siracusa miglio Barietta. Nuova conveniente politica costruzione. Massima garanzia tecnica, finanziarie 2, 3, 4 camere zuccherito servizi. Mutuo e condizioni eccezionali permettono un facile acquisto. Sabatelli 753-041.

(Continua a pag. 12)

A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telefonare 512-677. 027

A. AFFIDATE vendita alloggi case terreni ville. Fasano 694-670, 694-180.

A. BORGATA Paradiso (Via Manzoni 27-29) prezzi e pagamenti eccezionali appartamenti ultrasignorili, rifinitissimi luminosi, 1-2 camere tinello cucinette da 2.000.000 cadauna, mutuo, dilazioni. Consuledile 545-670. 0961

A. CORSO Bernardino Telesio 38, prenotiamo appartamenti signorili, varie superfici. Ottima esposizione, giardini circostanti, vicinissimo Corso Francia, zona silenziosa. Massime facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502. 0624

A. CORSO Napoli adiacente corso Principe Oddone appartamento 3 camere cucina bagno lire 6.000.000 sufficienti 2.500.000 contanti. Consuledile 512-670. 0961

A. CORSO Orbassano 200 il meglio pronto subito, 3 camere tinello cucinotto 2 ripostigli servizi, ottimi per abitazione o reddito immediato. Consuledile 512-670. 0961

A. CORSO Regina 217 appartamenti confortevolissimi terzo bagno accessorio prezzi ridottissimi 2 camere tinello cucinotto rinastiglio lire 3 milioni 500.000, sufficienti 2.500.000 più mutuo. Consuledile 512-670.

A. CORSO Vercelli 43, pronti, signorili, 3-4 camere, servizi, solo 2.500.000 cadauna. Mutuo. Ristrutturazioni mensili. Visite loro. Telefonare 547-502. 0624

A. FUTURI sposi acquistano confortevole alloggio qualunque zona. Telefonare 679-327. 0685

A. PARELLA alloggi alta rendita, una-due camere, tinello, servizi, prima rivendita; altri alla sola, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Belardi 107/115. 0856

A. PIAZZA Rivoli [illegible] alloggio due camere, salone, doppi servizi, 14.000.000. Telefonare 765-800 geom. Martinat. 0906

A. PINO vendesi alloggi signorili giardino comodità ai servizi facilitazioni pagamento. Telef. 881-852.

A. PINO vendesi terreno zona pregiata comodo servizi posizione ineguagliata. Telefonare 881-852.

A. PRIVATO vende casa nuova alto reddito Caselle. Telefonare 256-657.

A. ROSTA vendesi terreno edific villa mq 900. Telef. 501-669.

A. VENDESI S. Rita, via Mombasiglio 60, box 1.300.000. Telefonare 679-327. 0685

A. VIA Baltimora 49 (Stadio Comunale). Grandiosi, signorili 3-4 camere, servizi, biservizi. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502. 0624

A. VIA P. Paoli angolo Via Asunción (Adiacente Piazza Gallimberti). Signorili. Consegna giugno. Prezzi favolosi. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502.

A. VIA S. Marino angolo Corso Ivrea splendido panoramico appartamento 3 camere, enorme tinello, cucinotto, terrazzo, finiture di primo ordine, sufficienti 3.000.000 più mutuo e dilazioni. Consuledile 545-670.

A Cascine Vica magazzino mq. 56 luce acqua riscaldamento vendesi. Telefonare 387-653. 2001

A S. Rita magazzino mq. 16 vendesi. Telefonare 387-653. 2001

ACQUISTASI contanti terreno, zona signorile anche precollinare Torino, possibilità costruzione casa 20 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3400 — Torino». A11907

ACQUISTEREI casetta, cascinetta. Specificare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4127 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Piazza Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO casa centrale anche in zona recente costruzione. Telefonare 531-302 pomeriggio. 028

ACQUISTO privatamente alloggetto due-tre camere, centrale, semicentrale, precollinare. Tel. 343-113.

AFFARONE Crocetta locale indipendente 150 mq. coperto 100 cortile reddito 640.000 aumentabile sui dieci 13.000.000. Siat 512-677.

ALASSIO affare vendo splendido ammobiliato alloggio a un stante zona Paradiso tre ingressi giardino tre bagni telefono vista panoramica, facilitazioni. Telef. Torino 655-780.

ALLOGGETTO centrissimo, via S. Luigi, camera, cucina, servizi, 3 milioni 600.000. Affare. Torinese 517-245. 0698

ALLOGGETTO vecchio, zona piazza Rivoli, camera, cucina, 2.500.000. Telefonare 950-451. 0698

ALLOGGI 2 e 3 camere servizi fermo bagno centro Barriera Milano da 1.400.000 a 1.800.000 e camera vendo visite sul posto ore 10-12 16-19, via Cuneo 6. Tel. 502-247.

ALLOGGIO recente costruzione via Sulmo 47 tre camere, cucinino, grande entrata, V piano, vendesi. Telefonare 737-230. A11657

ALLOGGIO recente vendesi due camere tinello servizi L. 5.700.000 altro camera tinello servizi L. 3 milioni 800.000 anche mutuo e rate mensili. Basso fabbricato mq. 40 Telefonare 519-686. 0671

ALLOGGIO spaziosi, corso Francia (Aeronautica) due camere, cucina, termobagno, 5.300.000. Torinese 515-318. 0698

ALLOGGIO via Bernardino Lanzi libero 3 camere tinello servizi, 6 milioni 500.000. Telef. 679-327.

ALLOGGIO Via Lemie 34 (Madonna Campagna) due camere, cucina grande, termobagno, 2.000.000 sufficienti 2.500.000. Torinese 517-245

ANGOLARE angolo 6 vetrine divisibile mq. 210 vendesi 31.000.000 affittasi 160.000. Siat 512-677.

APPARTAMENTI lussuosissimi, Occasione 30 Giorni, ricercatissima posizione via Genova 110, Magnifica residenza affacciantesi giardino privato. 4-5 camere, doppi servizi, ingresso, terrazzi, triplice esposizione mq 89.970 mq, prezzi supercoinvolgenti validi solo 30 giorni. Straordinarie agevolazioni pagamento 30% contanti; 20% quindici mesi; 30% mutuo; 40% dilazionabile 10 anni. Visite dirette, Gabetti S.p.A. Telefonare 578-064. 0867

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti ed dirigenti, saloni, 2, 3, 4 camere, doppi, tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 530-151. 0745

APPARTAMENTO via Tripoli 3 camere cucina recente vendo Casalegno 885-962. 0655

APPARTAMENTO 2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo. Telefonare 561-026. A14417

APPARTAMENTO 4 vani signorili interessantissimo 8.500.000 dilazioni vende Geom. Durante, Francia 95. 758-948. 0872

ATTICO 3 camere cucinetta servizi 3.000.000 mutuo 2.500.000. Telefono 502-514. 062

AVIGLIANA, villetta 145 mq. panoramica, semiarredata, giardino bosco, terreno 1370, vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5083 — Torino».

BARCONECCHIA alloggio centrale recente costruzione camere e servizi ammobiliato quattro posti letto, volendo garage, vendesi. Tel. 757-250.

BELLISSIMI alloggi vendonsi Grugliasco 15% contanti resto mutuo. Telefonare 785-236. A8792

BORGO Vittoria occasione vendo 5.000.000 due camere, cucina, servizi, libero o reddito. Tel. 538-827.

CASA con giardino vendesi Mezzenile 750, Tel. 752-329 ore pasti.

CASA nuova fronte corso Francia (Rivoli) 40 camere, negozi, box, 115.000.000 meno mutuo, reddito 6 milioni sicuramente. Tel. 502-226.

CASA QUATTRO PIANI LIBERA GIA' LABORATORIO FARMACEUTICO ZONA PIAZZA RIVOLI VENDESI. TELEFONARE 531-932.

CASCINA 25 km. Torino dieci giornate frutteto vicinanze paese vendo 8.000.000 più mutuo. Tel. 530-395.

CASETTA vendesi dintorni Torino. Tel. 390-139 o scrivere «Pubblicità Stampa 5062 — Torino».

CENTRALE via Madama Cristina vuoto vendesi negozio retro. Telefonare 595-407. A11233

CENTRALISSIMO vendo vendesi 3 camere soggiorno cucinetto servizi. Tel. 328-022. A13573

CHIERI alloggio spaziosissimo, giardino, due camere, tinello, cucinetta. 5.500.000, sufficienti 2 milioni 500.000. Torinese 517-245.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 545-007.

A.A.A. ACQUISTASI alloggio, 2-3 camere. Telefonare 634-673.

A.A. ACQUISTA subito contanti privato qualunque alloggio. Tel. 84-061

A.A. ACQUISTO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Tel. 544-123.

A. ACQUISTO contanti stabile Torino vecchia nuova costruzione. Telefonare 545-590. 027

A. APPARTAMENTI su piazza. Posizione grandissima interessa, Siracusa miglio Barietta. Nuova conveniente politica costruzione. Massima garanzia tecnica, finanziarie 2, 3, 4 camere zuccherito servizi. Mutuo e condizioni eccezionali permettono un facile acquisto. Sabatelli 753-041.

Pubblistock 384/68

DONNE Confidenziale

E' più sana e confortevole

La casa profumata: antichissima usanza

L'antichissimo uso di profumare la casa è tornato di attualità. Serve non solo a dare un tono raffinato agli ambienti ma contribuisce anche a purificare l'aria ed a combattere gli insetti. E' indispensabile, specialmente, nei piccoli appartamenti di oggi, in cui i locali di servizio sono vicini alla zona di soggiorno. Dai profumi bruciaprofumo agli atomizzatori che sono in vendita per poche centinaia di lire nei grandi magazzini, la scelta è estremamente vasta. L'importante è che l'aroma sia discreto e che si avverta appena. Evitate anche i *mélanges*: il profumo di una stanza, proprio come quello che portate addosso, deve vibrare su una sola nota.

Candele e bacchette (o bomboletta spray)

Per la sala da pranzo sarà indicato un atomizzatore in bombola, ottima quello all'ellpresso, sacco ed amaregnolo, che andrà bene anche per lo studio di un uomo. Oppure ci sono le candele profumate, eleganti come linea e colore. La maggior parte è dotata di un coperchio: si apriranno e si accenderanno durante un pranzo o una riunione. Possiedono anche la capacità di assorbire il fumo. Una padrona di casa molto raffinata potrà scegliere il tipo in armonia con il suo profumo personale; nelle grandi profumerie potrete trovare quelle che arrivano dalla Francia: hanno nomi ed aromi famosi e si adattano, in nero e oro, in ceramica o in vetro argentato, a qualsiasi ambiente.

Come alternativa, le composizioni di fiori secchi, nature morte che sono in vendita avvolte in semplici fogli di cellophane e portano esotiche denominazioni quali « fiori delle Indie ». Il loro profumo dura anni. Per le più originali, le bacchette profumate, da tenere su un piedestallo o in un vaso. Arrivano dall'Oriente, di cui sembrano conservare la fragranza con i loro toni di orchidea o di ambra, di sandalo o di gelsomino e bruciano per circa mezz'ora. Originariamente sono state create per purificare, con il loro fumo azzurro, l'angolo della meditazione: non stoneranno comunque nell'atmosfera turbolenta di tante case di oggi. Se proprio si vuole andare nel difficile, il romantico brucia-profumo o una lampada Berger. Si accende un carbone che si spegne poi quasi subito, e per incandescenza un alcool speciale sale attraverso lo stoppino e spande un sentore di rosa o di violetta.

Il metodo più semplice e sbrigativo: lo spray

Catherine Deneuve al lume della candela profumata

Gli aromi nella biancheria

** IN SALA DA BAGNO. *Attenzione alle essenze differenti, che si amalgano con difficoltà. Importanti gli oli profumati: qualche goccia emulsionata con l'acqua basterà a dare il tocco giusto tanto all'ambiente quanto alla « bagnante ». Mettetene un po' anche sulle lampadine: scaldandosi, diffonderanno il profumo. Un'altra piccola simpatica: qualche goccia dello stesso prodotto negli umidificatori del termosifone.*

** NEGLI ARMADI. *Per avere della biancheria profumata, oltre ai classici sacchetti di lavanda delle Alpi ed a quelli alla verbena, ci sono le pastiglie impregnate di aroma, le carte da fodera che hanno di lilla o di violetta, i minuscoli cuscinetti pieni di erbe aromatiche. Da Parigi arriva una sofisticata flanella rossa, che non solo rifinisce sontuosamente qualunque interno ma dona a lenzuola ed asciugamani uno dei più celebri profumi della « haute couture ».*

** IN CUCINA. *E' indicato, più che un profumo vero e proprio, un prodotto che purifichi l'aria eliminando gli odori. Niente tonalità troppo intense: in questo ambiente stancherebbero e sarebbero controproducenti. Optate per una bomboletta disinfettante, di quelle al mentolo, oppure per una leggera nuance al garofano, al limone, allo spigo o (come dice certa pubblicità) all'odor di cielo.*

Un sonno sereno e riposante tra lenzuola candide e soffuse di un leggero aroma

OGGI FESTEGGIAMO

S. Cirillo d'Alessandria, Vescovo e Dottore; S. Apollonia vergine e martire, protettrice contro il mal di denti (le furono strappati tutti); S. Primo.

OGGI, venerdì 9 febbraio, il Sole è sorto alle 7,13 e tramonta alle 17,18. La Luna si trova nel 10° giorno.

Il piatto del giorno

Merluzzo gustoso

In una pirofila unta disponete degli strati di merluzzo (gr 600 ammollati e sfaldati) e di patate affettate sottilmente (gr 400) alternandoli con dei fiocchetti di burro, aglio e prezzemolo tritati. Mettete in forno moderato per 25 minuti, togliete dal forno, versate sul composto una besciamella semidensa e cuocete ancora per un quarto d'ora, finché si sarà formata una crosticina dorata alla superficie.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Il processo a Cuneo di un concessionario di auto

Fallito prelevò 5 milioni poi fuggì con l'amica: proposti 5 anni di carcere

L'accusato non si è presentato ed è stato giudicato in contumacia - Gli vengono addebitati i reati di bancarotta fraudolenta, truffa e falso in scrittura privata Il difensore ha chiesto l'assoluzione e in subordine l'applicazione dell'amnistia

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

Una condanna complessiva a cinque anni e tre mesi di reclusione è stata proposta stamane dal p. m., dott. Aldo Spaziani, nei confronti dell'ex commissionario di auto Giacomo Operti, di 44 anni, giudicato dal nostro tribunale per bancarotta fraudolenta di lire 5 milioni e 450 mila; truffa aggravata per una somma di 35 milioni, nonché per falso in titoli di credito e in cambiali. Il rappresentante della legge, a conclusione di una breve requisitoria, ha sostenuto che l'Operti doveva essere ritenuto responsabile di tutti i reati che gli erano stati contestati dal giudice istruttore. In particolare, il p. m. ha chiesto tre anni di reclusione per la bancarotta, un anno e sei mesi per la truffa, nove mesi per i falsi. Della pena, due anni debbono intendersi condonati.

Giacomo Operti non è comparso sul banco degli accusati, ne ha fatto pervenire alcuna giustificazione della sua assenza e pertanto il tribunale ha proceduto nei suoi riguardi in contumacia. Non molto affollato il settore riservato al pubblico, segno evidente che il rumore suscitato a suo tempo dalla vicenda, soprattutto per i suoi risvolti sentimentali legati alla fuga dell'Operti con la moglie di un medico, è ormai esaurito o quasi.

In istruttoria Giacomo Operti si era protestato innocente di tutti gli addebiti che gli venivano mossi. « *La mia azienda* — disse a suo tempo l'ex commissionario di auto — *versava in quel periodo in momentanee difficoltà. Ad un certo momento, sul finire del '64, le banche mi negarono il credito, pretendendo anche il ritorno delle somme scoperte. Fu purtroppo il tracollo. Ammetto che Sebastiano Flandino, di Bra, mi concesse un mutuo di 35 milioni, ma nego di averlo raggirato per ottenere il prestito. Nego anche di aver falsificato dei titoli di credito o cambiali* ».

Assente l'imputato, la sua autodifesa è stata naturalmente data per letta e allegata agli atti. Si è quindi passati ai testimoni. Il curatore del fallimento, dott. Vincenzo Tarizzo, ha dichiarato: « *Attualmente il passivo dell'Operti supera gli ottanta milioni, dei quali quarantuno milioni sono richiesti dal fisco* ».

All'epoca del dissesto si era invece parlato di ben 178 milioni. Sebastiano Flandino, che ha consegnato all'Operti 35 milioni in varie riprese, senza averne ottenuto più la restituzione, ha confermato la sua che aveva concesso il mutuo unicamente perché era garantito dal titolo di credito firmato dai familiari dell'ex commissionario.

Presidente — *Lei sapeva che l'azienda dell'Operti navigava in cattive acque?*

Flandino — *Assolutamente no. L'Operti mi accennò a momentanee difficoltà di liquido, ma disse anche che in magazzino aveva grandi quantità di ricambi che comunque garantivano il mio credito.*

Avv. Trocini (difensore) — *L'imputato, nel maggio del '64, si offrì di cedere, ad estinzione del debito, la sua quota di credito e lei respinse l'offerta. Perché?*

Flandino — Non ho accettato la proposta perché in quel momento non era realizzabile.

Vittoria Operti, sorella dell'accusato, dichiara di non aver mai firmato, e nemmeno sua madre, l'avallo per il prestito concesso dal Flandino al fratello. La signora Anna Bisengino e Davide Borgna, due impiegati della fallita commissionaria di auto, dichiarano alla Corte di aver visto l'Operti, il giorno della sua fuga, il 26 novembre '64, prelevare denaro dalla cassa aziendale. Quello stesso giorno, come hanno poi confermato i funzionari della Cassa di Risparmio di Cuneo, della Banca Commerciale e del Banco di Novara, l'imputato si fece consegnare altro denaro per un totale che nel capo di imputazione è indicato in lire 5 milioni e 450 mila, prelevandoli dai depositi in conto corrente, per altro tutti scoperti.

Piero Operti, fratello dell'accusato, ha detto a sua volta di aver visto l'imputato firmare, a nome della madre e della sorella, la dichiarazione di credito che doveva poi essere consegnata al Flandino. « *Non detti importanza alla cosa* — aggiunge il teste — *perché sapevo che i miei familiari erano comunque d'accordo di firmare il documento* ».

Depongono poi ancora la signora Laura Castellino in Operti, moglie dell'ex commissionario, ed altri testi minori. Quindi ha preso la parola il P. M. dott. Spaziani e subito dopo l'avv. Trocini (il secondo difensore, avv. Andreis, è malato), che ha chiesto l'assoluzione del suo cliente per la bancarotta e la truffa e, in subordine, l'amnistia per il falso.

Giacomo Operti, il concessionario fallito a Cuneo

Gianni De Matteis

Roberta Bilancioni Spirito

TRAGICO EPISODIO STANOTTE A TARANTO

Sparatoria per un equivoco fra due agenti: uno morto

Dal nostro corrispondente

Taranto, venerdì sera.

Un incredibile equivoco è costato la vita al brigadiere della Squadra mobile Domenico Pellegrino, di 42 anni, nativo di Catanzaro, da molti anni in servizio alla questura di Taranto.

Stamane in via Campania angolo via Sicilia, nel rione Italia, la guardia della polizia stradale Giosuè Argentieri, di 30 anni, nativo di Ceglie Messapica, si è imbattuto in due pregiudicati che erano ricercati ed ha estratto la pistola, intimando ai due di non muoversi. La scena è stata seguita da alcuni passanti, che si sono immediatamente allontanati. Uno di essi, ad una ventina di metri di distanza, ha incontrato il brigadiere Pellegrino, che conosceva, e gli ha raccontato concitatamente la scena alla quale aveva assistito.

Il Pellegrino ha raggiunto di corsa i tre uomini e ha intimato l'alto là. L'Argentieri, che dava le spalle al brigadiere, si è girato di colpo e ha fatto partire inavvertitamente un colpo, raggiungendolo all'addome. Immediatamente il Pellegrino ha reagito facendo partire anch'egli un colpo della pistola che aveva già estratto, ferendo l'agente al viso.

Subito c'è stato un fuggi fuggi generale. I negozi abbassarono le saracinesche e le macchine sterzarono verso altre direzioni. Finalmente alcuni passanti più coraggiosi sono accorsi sul posto e hanno raccolto da terra i due agenti, riversi in una pozza di sangue, adagiandoli su un'auto di passaggio e trasportandoli d'urgenza all'ospedale. Il Pellegrino è deceduto subito dopo il ricovero. Le condizioni dell'Argentieri non sono gravi.

d. g.

Disordini razziali nella Carolina del Sud uno studente negro morto

NEW YORK, venerdì sera.

Uno studente negro è stato ucciso e una cinquantina di persone sono rimaste ferite la notte scorsa nel corso di disordini avvenuti sul « campus » del collegio dello Stato della Carolina del Sud, a Orangeburg. Tra i feriti, secondo quanto ha riferito la polizia, vi è Cleveland Sellers, del « Comitato di coordinamento non violento ». Lo studente morto si chiamava Sam Hall.

La sparatoria si è accesa dopo che gli studenti avevano dato alle fiamme l'erba del « campus ».

(Associated Press)

Danni per un milione

Deposito di calzature svaligiato a Biella

Biella, venerdì sera.

(g. p.) Un grosso deposito di calzature, sito in via Trento 21, è stato la scorsa notte visitato da ladri ignoti, che si sono impadroniti di non meno di 150 paia di scarpe da uomo (l'inventario per stabilire l'entità del furto è ancora in corso) e di circa 200 mila lire in contanti.

Il furto è stato scoperto questa mattina dal titolare, signor Carlo Testa, di 43 anni, residente in via Bertodano 5. I malviventi sono entrati nel locale dopo aver tolto il vetro smerigliato dal pannello di un finestrone, infilandosi in una apertura di neppure 30 centimetri per 40. Sono invece usciti da una porta di servizio che dà su un cortile. Il denaro era stato posto ieri sera in un cassetto della scrivania. Il danno complessivo si aggirerebbe sul milione.

Derubato dal garzone un gommista ad Acqui

Acqui, venerdì sera.

(g. t. p.) L'operaio gommista trentunenne Giancarlo Traversa, abitante in via Manzoni, è stato denunciato dalla polizia giudiziaria per essersi impossessato di 130 mila lire appartenenti al suo datore di lavoro Adriano Assandri, proprietario di una stazione per il servizio pneumatici in piazza Matteotti. La somma era stata rubata il 27 gennaio scorso.

Impiegato delle Poste rubava il denaro delle raccomandate

Condannato dal Tribunale di Vercelli a 2 anni e 4 mesi

Dal nostro corrispondente

VERCELLI, venerdì sera.

Un impiegato delle Poste rubava il denaro contenuto nelle assicurate e nelle raccomandate che gli capitavano tra le mani; poi chiudeva nuovamente le lettere e le inviava ai destinatari. E' stato condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione dal nostro Tribunale.

Il disonesto dipendente è il trentottenne Giuseppe Canavese, abitante a Santhià in via Cavaglià 37. Svolgendo le mansioni di autoscambista presso l'ufficio postale della stazione di Santhià, nel periodo che intercorre fra l'ottobre del 1963 ed il 4 febbraio successivo, aveva aperto un gran numero di assicurate e raccomandate che gli capitavano tra le mani. Impadronitosi del denaro che contenevano le richiudeva con abilità in modo da dare l'impressione che non fossero state manomesse e le inoltrava.

Sperava che il sistema potesse funzionare a lungo. Ma coloro che avrebbero dovuto ricevere le lettere prive del denaro ovviamente fecero giungere proteste alla sede centrale delle Poste di Vercelli. Fu svolta un'indagine che portò a individuare nel Canavese il responsabile delle sottrazioni che però, per quanto numerose, gli fruttarono soltanto 410 mila lire.

Il Canavese è stato giudicato per peculato e malversazione: per la malversazione è stato condannato ad un anno di reclusione e settantamila lire di ammenda; per il secondo reato ad un anno e quattro mesi di reclusione ed a due anni di interdizione dai pubblici uffici. Un anno gli è stato condonato.

v. n.

Via S. Secondo 52

380 lotti di merce

A PREZZI DI VERO FALLIMENTO

Grembiuli donna	L.	50
Vestiti donna	»	500
Tailleur purissima lana	»	2000
Gonne	»	1000
Magliette e pullover in purissima lana	»	500
Vestitini bimbo	»	1000
Camicie uomo in ter-tal	»	500
Vestiti uomo terital-lana	»	2300
Pantaloni terital-lana	»	1000
Camicette	»	500
Vestaglie trapuntate	»	1000
Lenzuola linizzate 1 pz.	»	500
Lenzuola linizzate 2 pz.	»	1000
Servizi × 6	»	1000
Termocoperte 2 pz. p. lana	»	1500
Plaid olandesi 1 pz. p. lana	»	500
Asciugamani bagno di spugna	»	500
Servizi per 12 ricamati a mano	»	2500

ATTENZIONE!

SARA' CEDUTO UN FAVOLOSO LOTTO DI TAPPETI IN PURISSIMA LANA - DIS. ORIGINALI PERSIANI - A PREZZI SENSAZIONALI!

Esempio:

TAPPETO cm. 140×195 L. 5.000

E VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI MISURE DISEGNI E COLORI

...io l'inverno me lo passo sulla RIVIERA DEI FIORI

SANREMO - VENTIMIGLIA - BORDIGHERA OSPEDALETTI - ARMA TAGGIA - IMPERIA DIANO MARINA - S. BARTOLOMEO - CERVO

IMPERIA: 3000 ore di sole

- Soggiorni tranquilli - Convalescenza - Vegetazione tropicale
- Ristoranti rinomati - Alberghi e Pensioni prezzi fissi
- Trattenimenti - Gite - Sports
- Informazioni: Azienda Soggiorno - Imperia - tel. 79218

DISEGNATO DALL'ISTINTO MASCHILE

trifil SPORT

e fumerete da uomo!

L'uomo deciso, il fumatore di carattere cercava un bocchino "fatto per lui": di forma nervosa, adatta alla mano virile... di linea coraggiosa, adatta alle forti personalità. Così è nato TRIFIL l'unico bocchino "maschile", l'unico a triplice azione di filtraggio per triplicare la sicurezza.

E l'unico con espulsore in vendita a 50 lire!

Il tempo va peggiorando

Pioggia e neve e banchi di nebbia

Masse d'aria da ovest provocano le perturbazioni - Altre nevicate nel Verbano, nel Cuneese e nelle vallate alpine

ROMA, venerdì sera.

Previsioni del tempo comunicate stamane dal Ministero dell'Aeronautica valide fino alla mezzanotte di oggi.

Al Nord: nuvolosità temporaneamente anche intensa ed estesa. Piogge e nevicate sui rilievi. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità con probabilità di piogge locali. Al Sud e sulla Sicilia: in prevalenza poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli a moderati. Mari poco mossi, localmente mossi.

Aosta, venerdì sera.
(i.v.) Nevica in valle d'Aosta a partire dai 500 metri di altitudine e con intensità maggiore in alta montagna. Temperature: rifugio «Torino» — 13, Plateau Rosa — 12, Cervinia — 4, Courmayeur 0, Aosta + 4.

Cuneo, venerdì sera.
(g.d.m.) Neve abbondante, dopo le precipitazioni di ieri, su tutte le stazioni invernali del Cuneese: a Limone 80 cm., ad Artesina 50, Colle di Tenda 60-80, Crissolo 35, Prato Nevoso 40, Limonetto 50, Monterosso Grana 20, Pontechianale 35. La neve è rimasta solo nella periferia di Cuneo: dalle 8 è di nuovo cominciata a cadere anche sulla città. Temperatura stazionaria: alle 8 di stamane +3°.

Verbania, venerdì sera.
(a.c.) Tutti i mezzi antineve disponibili sono in azione stamane sulle arterie montane, valligiane e collinari del Verbano, Cusio ed Ossola per liberare le strade dall'abbondantissima neve caduta nelle ultime 48 ore. Stamane al Pian Cavallo e a Passo Forcora (tra 1100 e 1200 metri di quota) la neve era alta 150 centimetri, oltre un metro e mezza a Colle al Mottarone e a Ponte Formazza, 170 centimetri nella piana di Vinezzo (a quota 1750), oltre un metro a S. Maria Maggiore (quota 700), oltre due metri alle cascate del Toce in Val Formazza e ben tre metri alla diga del Sabbioni (a quota 2500).

In valle Strona il piccolo centro di Campello Monti è sempre isolato e sulla strada che vi sale da Forno la neve e le slavine hanno formato cumuli alti anche tre metri. Gli abitanti però (in paese ne sono rimasti solo 12) stanno tutti bene anche se da lunedì manca il pane fresco.

Neve anche in collina, dai 10 ai 30 centimetri. Stamane cielo coperto sui centri lacustri e ancora qualche nevicata nelle valli. La statale 394 del Lago Maggiore, già interrotta tra Luino e Laveno, è stata chiusa al traffico anche nei tre chilometri prima del confine svizzero per la caduta di frane.

Asti, venerdì sera.
(v.m.) Sull'Astigiano stamane il cielo è coperto. Banchi di nebbia gravano sulla zona. Temperatura alle 7 di stamane + 3; massima di ieri + 6.

Vigevano, venerdì sera.
(a.r.) Cielo coperto su tutta la Lomellina. Stamane ha cessato di piovere sulla zona. La temperatura alle 7,30 a Vigevano è di +6 gradi.

Alessandria, venerdì sera.
(e.c.) Cielo nuvoloso su tutto il territorio alessandrino, ove ieri ci sono stati temporali e acquazzoni. La temperatura è sempre in lieve aumento: stamane in città alle 7,30 il termometro era a +6°.

Ovada, venerdì sera.
(g.t.) Dopo un breve temporale e la pioggia di questa notte, quasi tutta la neve caduta ieri pomeriggio si è sciolta; stamane, pur piovendo, tutta la zona è avvolta da una coltre di nebbia. Alle 7,30 il termometro segnava ad Ovada +4.

Novi Ligure, venerdì sera.
(g.c.) Nella zona di Novi Ligure il cielo è coperto. Durante la notte è caduta una fitta pioggia; nevicherà nella zona collinare. Alle 7,30 il termometro segnava +1. Banchi di nebbia ostacolano il traffico stradale particolarmente sulle provinciali per Boscomarengo e per Tortona.

Voghera, venerdì sera.
(c.g.) Nel Vogherese questa notte è nuovamente piovuto. Stamane il cielo è coperto e minaccia altra pioggia. In alcune località dell'Appennino pavese, oltre i mille metri, è ricomparsa la neve. La temperatura in pianura è stazionaria; alle otto era di +3 gradi.

Genova, venerdì sera.
(f.d.) Sulla costa ligure ha cessato di piovere, ma il cielo è sempre grigio. Alle 8 di stamani il termometro segnava 13 gradi a Genova, 13-14 gradi nelle due Riviere. Non c'è vento e il mare è leggermente mosso.

Sanremo, venerdì sera.
(g.b.) Le condizioni del tempo si mantengono incerte. Dopo la grandinata di ieri, che ha arrecato danni alle coltivazioni floreali, era tornato il sole; ma stamane il cielo è nuovamente coperto e piove. La temperatura è in diminuzione: alle 8, 13 gradi.

Itinerari alpinistici suggeriti da ANDREA MELLANO

La solitudine della Val Troncea opposta alla ressa del Sestriere

A Pragelato (frazione Traverses) si lascia la Valle del Chisone, in direzione dello spartiacque al di là del quale vi è la Val Germanasca - Piacevole salita in sci, attraverso un paesaggio vario sotto la mole imponente della Rognosa e quella meno aspra della Banchetta - Il vasto belvedere del Colle Clapis

Nostro servizio particolare

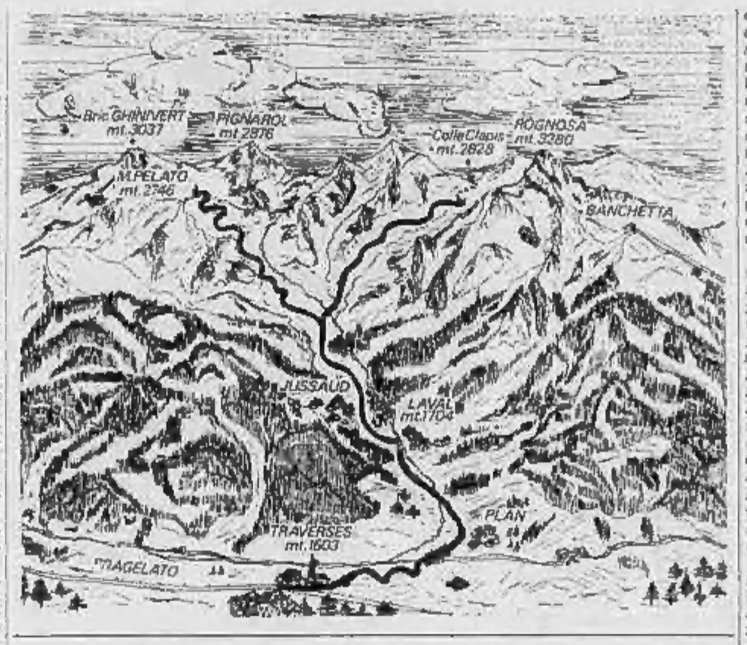
Pragelato, venerdì sera.

Gli appassionati dello sci escursionistico cercano in genere di evitare le vallate dove esistono dei centri sciistici di notevole richiamo e questo per restare fuori dalla ressa dei gitanti domenicali. E' quanto capita per l'alta Val Chisone, almeno nei primi mesi della stagione invernale. Ma proprio in Val Chisone esistono numerose piccole valli laterali interessantissime per lo sci-alpinismo e praticamente sconosciute.

Una di queste è la Val Troncea, che scendendo dallo spartiacque principale posto tra la Valle del Chisone e la Val Germanasca, sbocca nella piana poco sopra Pragelato. A due passi dal Sestriere, quindi. Vorremmo però chiedere agli abituali frequentatori di questa celebre stazione invernale quanti di loro sanno dell'esistenza di questo angolo di paradiso dove il silenzio e la solitudine regnano sovrani.

Gli impianti di risalita attualmente esistenti a Pragelato sfiorano solamente le prime balze sulla sinistra di questa valle, ma salendo oltre la stazione di arrivo della cabinovia del Clot della Soma, ci si può già rendere conto di come sia interessante la parte alta della Troncea. La gita che abbiamo deciso di compiere ci fornirà l'occasione di continuare il nostro allenamento in vista delle escursioni più impegnative che effettueremo in primavera e ci permetterà inoltre di ammirare, da un angolo diverso e inaspettato, i versanti impervi e severi della Rognosa di Sestriere e della Banchetta.

*Lasciata l'auto a Traverses, frazione di Pragelato, scenderemo sino al villaggio di Plan, dove calzeremo gli sci per iniziare la nostra cammin*ata in Val Troncea. *La marcia è facilitata dalla traccia della carreggiata, che d'estate arriva fino nel cuore della valle. La salita non è ripida, l'ambiente riposante ed estremamente vario, specialmente nel tratto boscoso dove i larici non molto fitti permettono di spaziare con lo sguardo verso la parte alta della valle. Superato il villaggio di Laval, dove i segni della guerra partigiana balzano ancora evidenti dalle case diroccate e incendiate per rappresaglia dai tedeschi, continueremo sul fianco sinistro del torrente, sempre tenendoci in basso, evitando di salire alle casette del villaggio Jussaud, ormai disabitato e deserto. Sulla destra, oltre il torrente, saranno i versanti N. E. della Rognosa, che d'inverno ha una imponenza degna delle cime più impervie, e quelli più dolci della Banchetta.*



La traccia prosegue fino ad un gruppo di baite che portano il nome della valle; ora potremo decidere la nostra meta definitiva. Se abbiamo parecchio tempo a disposizione, potremo proseguire sulla destra, seguendo sempre l'andamento della valle principale fino alla base degli scivoli che salgono ripidi e incombri di blocchi rocciosi al Colle Clapis. L'ultimo tratto dovremo superarlo senza gli sci. Dal Colle Clapis si apre un vasto panorama che si spinge ad ovest sino alle vette del Delfinato.

Se invece escludiamo di salire fino al Colle, potremo dirigerci a sinistra ed imboccare una valletta secondaria dominata da un gigantesco dosso erboso. Il dosso, chiamato molto appropriatamente Monte Pelato, presenta un terreno ideale per lo sci. Le sue caratteristiche sono simili a quelle della Banchetta. La vetta di questo monte si raggiunge salendo il suo fianco destro, evitando però l'attacco diretto che sarebbe alquanto faticoso. Dalla vetta, il panorama è forzatamente chiuso ad est dalle vette del Ghinivert e del Pignarol; ma verso valle lo sguardo spazia dalla costiera del Fraitève sino all'Orsiera.

La discesa segue pressapoco la traccia di salita e non vi sono punti obbligati. Si può passare ovunque senza pericoli e sgradite sorprese. La neve è generalmente ottima e permette di scivolare dolcemente sino a Laval e con un po' di fortuna anche fino a Plan. Pur non raggiungendo nessuna vetta di rilievo, l'escursione sciistica in Val Troncea è una gita estremamente interessante per la caratteristica dell'ambiente e l'incantevole susseguirsi di piccole valli e dossi che sembrano costruiti ad arte per la gioia di chi ama solare in neve fresca.

Da Traverse al Monte Pelato occorrono tre ore circa. Chi sale fino al Colle Clapis deve tenere conto che la gita richiede quattro ore buone. Per la discesa dal Monte Pelato a Traverses bisogna calcolare da un'ora e mezzo a due ore. La gita si può effettuare in giornata da Torino ma è conveniente portarsi già in serata a Pragelato o a Traverses, per sfruttare le ore del mattino, quando la neve è farinosa e veloce.

Andrea Mellano

Rievocato stamane in Assise d'appello a Torino il «delitto dell'Epifania»

Nuovo processo al manovale che uccise perché gli dissero «sei un morto di fame»

La lite in un'osteria di Porta Palazzo - La frase era stata pronunziata da un pescivendolo che gli contendeva una polizza di gioielli offerta da un altro avventore - L'agguato per strada: il rivale fulminato con due colpi di pistola - La precedente condanna: 14 anni

E' stato rievocato stamane, davanti alla Corte d'Assise di appello, un tragico litigio scoppiato in un'osteria di Porta Palazzo e terminato con l'uccisione del pescivendolo cinquantenne Rocco Pavone, padre di due figli. Sul banco degli imputati siede il manovale Luciano Carelli, 32 anni: i giurati popolari sono Giuseppe Chiarella ed altri contadini.

Luciano Carelli, 32 anni

Era già tardi quando entrò nel locale un certo «Vincenzo» che aveva bisogno di quattrini. «*Per 10 mila lire* — annunciò ai presenti — *vi lascio una polizza del Monte Pegni con la quale potete ritirare una collana, una catenella e cinque cianfoli d'oro. Un vero affare. Qualcuno vuole fare un'offerta?*». All'asta parteciparono il Pavone ed il Carelli. Quest'ultimo riuscì a spuntarla con 8 mila lire ritirò la bolletta. Il Pavone si dimostrò seccato dell'intervento del manovale e glielo disse in faccia.

L'oste vide che le cose si mettevano male e spinse in strada il Carelli, consigliandogli di andare a dormire. Ma il manovale, che era in preda ad un'assurda sete di vendetta, mormorò: «*Glielo farò pagare*». Abitava in via Cottolengo 51, a poche decine di metri, ed avrebbe potuto tornare a casa. Invece si appostò all'angolo e attese il rivale. Dopo pochi minuti il Pavone ed il Chiarella uscirono dall'osteria. Appena furono vicini, il manovale li affrontò con una «Beretta» calibro 9 in pugno e sparò due colpi. Il primo andò a vuoto. Il secondo raggiunse all'inguine il Pavone e gli troncò l'arteria femorale. Ogni tentativo per soccorrere il poveretto si manifestò inutile.

All'arrivo di altra gente, il Carelli fuggì. Si recò dalla sorella, in via San Dalmazzo 11, e consegnò l'arma all'amico Andrea Bolino che la nascose sotto il letto. L'imputato fu tratto in arresto il giorno dopo. Al giudice ha detto: «*Non volevo sparare contro nessuno. Ma gli altri mi sono venuti contro. Nel buio ho visto luccicare qualche cosa di metallico. Non so se fosse un coltello o un'altra arma. Allora ho sparato un colpo puntando verso terra. Speravo che si fermassero, invece hanno fatto uno scatto per saltarmi addosso. Ho avuto paura e ho fatto partire un altro colpo, mirando alle gambe*».

In primo giudizio i difensori, avvocati Delgrosso e Noya, ottennero che il capo d'imputazione fosse degradato da omicidio volontario a preterintenzionale. Ora sperano che la Corte conceda una riduzione della pena che era stata inflitta anche come «*esemplare ammonimento contro la estrema facilità con la quale, in taluni ambienti, si ricorre al coltello ed alla pistola*».

Ad Ivrea il P. M. chiede quattro anni per il medico accusato di concussione

Due impresari contestano le affermazioni dell'ufficiale sanitario di Banchette - L'Inam, costituitosi parte civile, propone una severa condanna: «Il dott. Fusco riceveva da noi uno stipendio di oltre un milione al mese» - In giornata la sentenza

Dal nostro corrispondente

Ivrea, venerdì sera.

E' ripreso stamane al Tribunale di Ivrea il processo nei confronti dell'ex medico condotto di Banchette, Samone, Salerano e Pavone, il dottor Domenico Fusco, di 58 anni. E' accusato di concussione per avere preteso il pagamento di alcune tangenti nel concedere i permessi d'abitabilità nelle nuove costruzioni, e di corruzione in atto d'ufficio per avere ricevuto del denaro da mutuati Inam visitati a carico dell'Ente. La prima udienza si era svolta martedì 30 gennaio. In essa il dottor Fusco si era difeso con ordine e molta precisione, portando in aula un voluminoso «dossier» nel quale ha raccolto tutti i documenti che, a suo dire, lo scagionerebbero completamente dalle gravi accuse. Alcuni testi inoltre avevano parzialmente modificato le loro deposizioni.

L'udienza di stamane si è iniziata con la deposizione di due testi che per diversi motivi, non avevano potuto presentarsi martedì scorso. Si tratta di due noti impresari: Edile Bessone e Giovanni Bennati, i quali negli anni del boom edilizio costruirono alcuni palazzi del quartiere di Borgo Nuovo ed ebbero contatti con l'imputato per ottenere i permessi d'abitabilità. Il Bessone ha detto: «*Pagai 200 mila lire al dottor Fusco per ottenere i documenti necessari all'abitabilità. Ebbi l'impressione che la cifra fosse superiore al dovuto, ma non ritenni di reclamare*». Il dott. Fusco, a questo punto, ha esibito alla Corte una dichiarazione dell'istituto bancario di cui è cliente, nella quale risulta che a quell'epoca egli incassò un assegno di 150 mila lire.

Bessone: «*A me pare fossero 200 mila. D'altra parte lo staccai un assegno dal mio libretto personale mentre il documento esibito parla di assegno circolare*».

Il Bennati nella sua deposizione ha affermato di aver pagato 100 mila lire al dottor Fusco per un palazzo di 24 alloggi. «*Protestai in Comune a Banchette perché la cifra mi sembrava eccessiva. Il sindaco m'invitò però ad accomodarmi con il medico ed io allora pagai solo a titolo volontario, per evitare ulteriori discussioni*».

Subito dopo, i giudici si sono trasferiti a Borgo Nuovo per un sopralluogo alla zona del condominio costruito dall'impresario Formia, il quale ebbe vivaci discussioni con il dottor Fusco per ottenere il permesso di abitabilità e dovette abbattere tre box. Il sopralluogo tende ad accertare se la costruzione rientrasse nei limiti del permesso edilizio (illegibile) dal Comune o se gli stessi box erano abusivi. Dopo una misurazione delle costruzioni, il sopralluogo è proseguito presso l'ambulatorio privato che il medico ha a Banchette e quello dell'Inam che si trova a Pavone.

«Se veniva un mutuato a farsi visitare qui a Banchette — chiede il patrono di parte civile avv. Obert all'imputato — lei lo accettava?».

«*Non ricevevo quasi mai dei mutuati in questo ambulatorio*», risponde il dottor Fusco.

L'avv. Obert chiede che quel «quasi mai» venga messo a verbale. «L'imputato non doveva assolutamente ricevere mutuati in questo ambulatorio. L'affermazione è importante».

Esaurita la parte istruttoria del processo, ha preso per primo la parola l'avv. Obert, che rappresenta l'Inam, costituitasi parte civile nei confronti dell'imputato. L'oratore ha chiesto la condanna del dott. Fusco alle pene previste dalla legge per il reato di corruzione in atto d'ufficio e la refusione dei danni morali all'ente che rappresenta nella misura di 100 lire. L'avv. Obert ha rifatto la storia del dott. Fusco come medico Inam. «*L'imputato ha esagerato nel suo comportamento* — ha detto —. *Egli ricevava dal suo incarico presso l'ente una cifra mensile superiore al milione e oppure in taluni casi — è indiscutibile — si è fatto anche pagare e ciò è emerso dall'interrogatorio dei testi. La difesa dell'imputato non convince sempre anche se egli afferma che le somme gli venivano consegnate come contributo spese. Il pubblico ufficiale* — ha ricordato l'avv. Obert — *non può ricevere mance che al massimo sono tollerate per gli uscieri*».

Il p. m., dott. Fulcini, ha chiesto la condanna del dott. Fusco a 4 anni di reclusione, (illegibile) mila lire di multa, e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il dott. Fulcini ha concesso all'imputato le attenuanti generiche ritenendo pertanto colpevole di concussione continuata per ciò che riguarda i permessi di abitabilità e di corruzione impropria nei casi Inam. La sentenza è prevista in giornata.

g. a.

Due coniugi muoiono per uno scontro presso Bari

BARI, venerdì sera.

I coniugi Raffaele Muciaccia di 37 anni e Costanza Ilberga di 35, sono morti in un incidente avvenuto sul tratto Capurso-Casamassima della statale n. 100; il loro figliolo Nicola, di tre anni, è rimasto ferito ed è attualmente ricoverato nell'«Ospedaletto dei bambini» di Bari con una prognosi di 10 giorni circa.

VIAGGI-CURE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E PATRONATI CARATTERISTICI

CERVINIA Biglietto giornaliero internazionale valevole sul versante Italiano e Svizzero - L. 4000.

CERVINIA Biglietto giornaliero libera corsa funivie e seggovia L. 3500. Per comitive 20 persone L. 3300. Comitive sabato L. 3500.

CERVINIA Settimane Bianche all'Hotel «Lo Stambecco» comprendenti pensione completa e biglietto libera corsa funivie e seggovia. L. 47.500.

CERVINIA Tutta la conca abbondantemente innevata per recente nevicata. Piste in perfetto ordine.

CUNEO INVERNO 70 impianti di risalita aprono gli ovali delle montagne cuneesi a tutti gli sportivi della Provincia di Cuneo. Informazioni: E. P. T. Cuneo - Telef. 32.53.

PASQUA In crociera con la T/n «Raffaello» dall'11 al 17-4 (Lisbona e Marsiglia) e con la T/n «Enrico C.» dal 9 al 16-4 (Baleari, Marocco, Barcellona). Prenotaz.: Robutti - XX Settembre 9, t. 537.693.

SCHENONE L'abbigliamento elegante e qualificato. Nei delle migliori marche. Vasto assortimento colorature. Via Madama Cristina 88 (angolo Corso Raffaello). Telef. 653.728 - 638.892.

SCIATORI da MILANI trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive - Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6, telefono 510.294.

Crociere - Vacanze sul mare
Ecco la formula per un bellissimo distensivo riposo: visitare luoghi, incontrare nuovi amici a bordo della rimodernata t/n ROMA della FLOTTA LAURO, tutta ad aria condizionata, piscine, orchestra, cinema, tv, scelta e variata cucina italiana
Informazioni iscrizioni presso tutte le Agenzie di Viaggio

Carnevale a PARIGI
Visita della città moderna e storica - escursione a Versailles - "Paris La Nuit" visite cabaret Parisien in treno venerdì sera 23-2, 1/2 martedì mattina, accompag. di Hostess, quota indiv. L. 42.000. Iscriz. presso Uffici Viaggi SAVET, via Cesare 16, telefono 878.444 e succursali piazza C. Felice, tel. 283.480 e corso G. Cesare 148, tel. 857.193.

APPUNTAMENTO DI TUTTI GLI SCIATORI PER TUTTE LE LOCALITA' SCIISTICHE
Centro / SAVET / Neve
Pullman per tutte le stazioni invernali
Biglietti per tutti gli impianti di risalita
SAVET: Piazza Carlo Felice 85 (Porta Nuova), tel. 541.380

ST. MORITZ (Grigioni - Svizzera) 1800 m.
VACANZE INVERNALI PER TUTTI
Hôtel Bellevue
Posizione centrale e tranquilla. Cucina rinomata
Prezzi convenienti, particolari condizioni per famiglie
Zona ideale anche per passeggiate
Dir.: W. + E. Attorfer - tel. 082/3/37.31

MONTREUX (Lago di Ginevra - Svizzera)
Hôtel Continental (100 letti)
In maggio-giugno-settembre combinazioni interessanti per inizio o mezza pensione - Vasto autoparcheggio privato e giardino dir. sul lago
Dir.: W. + E. Attorfer - Tel. 021/61 28 93

Pelliccheria F.lli GIORGI
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
per fine stagione di tutte le pellicce confezionate
FORTISSIMI SCONTI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. [illegible] - Torino
Corso Vittorio Emanuele 12, telefono 655.172 - Torino
Via Cavour 3, telefono 28.00 - Vercelli

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.358
RIPRODUZIONI A COLORI DI GRANDI OPERE DI PITTURA CLASSICA

2.000 OROLOGI
SVEGLIE - PENDOLE
da Lire 3000 a Lire 1.500.000
CONTINUA
la svendita delle giacenze 1966/67
OROLOGERIA ZURLETTI
Via Roma 358 - Telef. 530.073 - 510.579

UN LAMPADARIO PER TUTTI
DA NOI TUTTO COSTA MENO
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO
TORINO PIAZZETTA MASSAUA (DIETRO ANGOLO 2)
TELEFONI 553.979/531.477

GLI AMORI CELEBRI

Il maresciallo Richelieu carnefice di cuori

La ricompensa

RIASSUNTO — Brillante conquistatore dell'isola di Minorca, il maresciallo di Richelieu quando ritorna a Versailles non è ricevuto come avrebbe meritato. Decide allora di guadagnarsi la totale amicizia della Pompadour. Una sera, mentre sta uscendo dal castello di Versailles, il re è ferito dalla coltellata di uno sconosciuto. Richelieu, che scortava il re, addita il colpevole, un certo Damiens, e lo fa arrestare.

Il maresciallo di Richelieu accorre presso Madama di Pompadour per consolarla...

Luigi XV, ferito, è riportato nella sua camera di Versailles. Crede di essere moribondo. Viene disteso sul letto, senza lenzuola poichè in biancheria è già stata portata al Trianon. Nell'attesa dei medici e dei chirurghi di Corte che devono arrivare da un momento all'altro, il primo gentiluomo della camera, Richelieu, apre la camicia del re e constata che la ferita di Sua Maestà non è profonda. La guarda e se ne va. Arrivano il confessore di Luigi XV e diversi prelati della Corte. Immediatamente, prima ancora di porgere al ferito i conforti della religione, essi esigono e ottengono (proprio come era accaduto a Metz, nel 1744 nei riguardi della duchessa di Châteauroux e di sua sorella Lauraguais), che la marchesa di Pompadour venga allontanata dalla camera del ferito e cacciata dalla Corte...

* *

Mentre i medici palpano, auscultano, esaminano il re, il maresciallo di Richelieu accorre presso Madama di Pompadour per consolarla, rassicurarla, dimostrandosi di un'assoluta devozione. La marchesa (che temeva già di veder giunta la fine del proprio regno) riprende speranza alla descrizione che Richelieu fa della ferita del re, e fiducia nel suo destino. E attende con serena tranquillità il prossimo ritorno del favore regale.

* *

Il re è presto ristabilito, l'autore dell'attentato, Damiens, (condannato a morte) sarà torturato, gli verrà bruciata la mano destra, e sarà infine squartato da quattro cavalli. Il supplizio durerà due ore, e Damiens, anima forte e indomabile, sopporterà stoicamente l'orrendo travaglio. Come Richelieu aveva previsto, non appena Luigi avrà visto allontanarsi lo spettro della morte, la marchesa di Pompadour riprenderà il suo posto nell'appartamento dei castelli di Versailles, nonchè tutta la sua influenza sul re. La sua prima preoccupazione sarà quella di ottenere dal re il congedo dei due ministri ch'ella detesta, i signori di Machault e d'Argenson, indi, per ricompensare Richelieu del suo atteggiamento amichevole, lo fa nominare comandante in capo dell'armata di Hannover. Il grado e l'incarico sono tolti al maresciallo d'Estrées, marito di quella signora d'Estrées che aveva avuto l'imprudenza e l'impudenza di puntare sulla piccola Luison Murphi (giovane insignificante e di basso ceto), contro l'amante in titolo. L'amico intimo della Pompadour, principe di Soubise, comanderà l'armata inviata sul Meno. Voltaire scrive subito all'amico Richelieu per felicitarlo della nomina. E approfitta dell'occasione per consigliargli di fare costruire e di utilizzare le famose macchine da guerra ideate da Florian (padre dell'autore della *Favole*) e da Montigny, membro dell'Accademia delle Scienze, macchine che consistevano in enormi carri romani o assiri, muniti di armi micidiali che, con 600 uomini a bordo e 600 cavalli avrebbero potuto falciare, in pianura, più di 10.000 nemici (già i carri d'assalto!...).

* *

Questa guerra in Germania, era, per Madama di Pompadour, la « sua » guerra. Si trattava soprattutto di sconfiggere Federico II che un giorno si era permesso di dire che la marchesa era una « donna facile ». Ella si interessava alle operazioni militari e, ogni giorno, da Versailles, le seguiva tenendo spiegato, tra le scatolette per i nei, e i preziosi soprammobili di ceramica e porcellana, immense carte geografiche sulle quali, per seguire i movimenti delle truppe, piantava piccolissime bandiere...

SEGUE: Il padiglione di Hannover

L'amante del re teneva, spiegato, tra le scatole dei nèi, carte dei campi di battaglia

Il diamante sul cuore

Ecco l'ultima creazione di Paco Rabanne, astroso sarto parigino: è un abito da sera bianco, a più pezzi, cuciti con chiodi ribattuti e tenuto insieme da anelli. Al centro dal reggiseno un grosso diamante color rosa

LA STORIA DI ALESSANDRIA

All'assedio di Barbarossa oppose un'eroica resistenza

Alla città fu dato il nome di Papa Alessandro III che le concesse di assumere lo stemma della Lega Lombarda - Per sette mesi respinse gli assalti dei soldati teutonici - Il suo gesto salvò gli altri Comuni ma fu mal ricompensato

Alessandria è nata da un consorzio di sette Comuni, tra cui il più grande e potente è Gamondio, per difendersi contro il marchese del Monferrato, che vuole togliere loro il monopolio dei lucrosi traffici con Genova. Ma è stata fondata senza il consenso dell'imperatore Federico Barbarossa, che è già in lotta con le città italiane e vede con preoccupazione il loro progressivo emanciparsi dall'autorità imperiale.

❷

La nuova città nasce dunque da un consorzio di mutua difesa fra sette Comuni. Non, come sostenne Niccolò Machiavelli, fondata dalla Lega Lombarda in lotta con l'imperatore: « Edificarono una città che fosse sedia di quella guerra: la quale nominarono Alessandria in onore di Alessandro Papa e in vergogna di Federico ». Alexandria de Palea: non di paglia, come tradussero con scherno i detrattori, ma della palude, per i terreni acquitrinosi su cui era sorta. È vero, però, che il nome l'ebbe dal pontefice protettore della Lega e che a questa si rivolsero gli abitanti dei villaggi per cercare alleanza: il 3 maggio 1168 ne consoli delegati, Rodolfo Nebia, Alerano di Murengo e Oberto di Foro, portano a Lodi l'adesione di Alessandria. Per la prima volta, in un documento ufficiale, appare questo nome: e la data è stata assunta a segnare la nascita della nuova città.

L'anno prima, Federico Barbarossa ha invaso Roma, deposto Alessandro III e insediato sul trono pontificio l'antipapa Pasquale III. Ma poi le sue truppe sono state decimate dalla peste e l'imperatore ha dovuto rientrare in Germania, attraverso il passo del Moncenisio: a Susa è stato malmenato dalla popolazione ed è riuscito a sottrarsi ai tumulti solo confondendosi tra i soldati e abbandonando nella mischia uno scudiero vestito con le sue armi e le insegne imperiali.

Alessandria ha sei anni di tempo per rafforzare e fortificarsi. Crea per governarsi un « Consiglio di credenza », composto da 100 cittadini; poi un Consiglio generale, detto dei 208. Conquista Castelletto d'Orba; si allea con Asti contro il marchese del Monferrato. Nel centro della città, su un'area acquistata a spese comuni, si inizia la costruzione di una grandiosa cattedrale; e nel gennaio 1170 i consoli Rolbino Bianchi e Guglielmo de Bracca vanno a Benevento ad offrirla al Alessandro III. Il pontefice ricambia concedendo alla città lo stemma della Lega Lombarda, croce rossa su scudo d'argento, e il motto: « Deprimit elatos levat Alexandria stratos », la città che abbatte i potenti e risolleva i vinti.

Nel 1174 Alessandria conferma il motto e vive la sua grande stagione di gloria. Federico Barbarossa si è di nuovo affacciato alle Alpi e cerca vendetta. Rade al suolo Susa, dove è stato umiliato e oltraggiato. Davanti alle sue schiere Asti abbandona la Lega dei Comuni e la vicina città alleata e si dà all'imperatore. Ma Alessandria, dietro le fortificazioni che ha costruito anche con un grosso contributo in denaro di Genova, resiste.

Alla fine di settembre il Barbarossa cinge d'assedio la città che è sorta senza il suo beneplacito e ha preso il nome dal suo mortale nemico. Si ostina a non chiamarla Alessandria, ma Rovereto o Palea. Entro le mura c'è una popolazione di ottomila abitanti, compresi vecchi, donne e bambini; gli uomini validi, al comando del podestà bresciano Rodolfo Concesio, nominato l'anno prima, possono calcolarsi sui tremila, compresi 150 piacentini guidati da Anselmo Medico e un drappello di milanesi, giunti in soccorso. Attorno, il « bosco d'alabarde, di uomini e di cavalli » con catapulte, arieti e macchine da assedio.

Gli alessandrini sanno di combattere per la vita: l'ira imperiale, sfidata, non perdona. Resistono con la forza della disperazione, aiutati dall'inverno gelido. Di questo assedio, durato otto mesi, ci sono rimaste soltanto memorie leggendarie. La prima attribuisce l'assedio a una mitica regina Pelloia, giunta di Germania, che al suo arrivo avrebbe piantato tutt'intorno vigneti, giurando che non si sarebbe allontanata finché non ne avesse bevuto il vino: e perciò l'assedio sarebbe durato non sette mesi, ma sette anni: il tempo che la vite diventi fruttifera.

La seconda si riferisce all'estremo tentativo compiuto proditoriamente dal Barbarossa, durante la tradizionale tregua d'armi della domenica delle Palme, per penetrare nella città attraverso un cunicolo sotterraneo: ma il patrono S. Pietro, comparendo in cielo sul maestoso cavallo bianco, avrebbe chiamato gli alessandrini a difesa, guidandoli nel vittorioso contrattacco.

La terza, più nota, è ancora viva nella maschera tradizionale del carnevale alessandrino: il furbo mandriano Gagliaudo Aulari avrebbe riempito una delle sue magre vacche con le ultime staia di grano disponibili nella città e l'avrebbe spinta nel campo dell'imperatore. Ai soldati che, sventratala, l'hanno trovata rimpinzata di frumento, spiega imperterrito: « Sconfeggiamo di fieno e paglia, ma di questo ne abbiamo a dovizia, tanto da usarlo anche per gli animali ». E Barbarossa, disperando di vincere per fame la città, avrebbe tolto l'assedio.

In realtà, Federico Barbarossa lascia le mura di Alessandria perché alle sue spalle giunge il forte esercito della Lega. Da cacciatore si trasforma in cacciato. Tenta di raggiungere Pavia, che è tornata agli antichi amori imperiali, ma poco oltre Voghera, a Mombello, le milizie lombarde gli tagliano il passo. La fiera resistenza di Alessandria lo ha intrappolato.

Ma la fortuna lo aiuta. La coalizione dei Comuni, rosa dalla discordia, minacciata dalla defezione di parecchi membri, ricusa la battaglia campale e propone la pace, affidando ai consoli di Cremona di stabilirne le condizioni. Alessandria, che sola fino a questo momento ha sostenuto il peso della guerra, è oggetto di un vile mercato: tra le proposte dei consoli vi è quella che la sua fierezza sia umiliata e gli alessandrini accettino di evacuare la loro città, per rientrarvi solo dopo la concessione imperiale. Ma con lealtà gli altri Comuni della Lega respingono l'arbitrato cremonese: la parola torna alle armi, che decidono la contesa a Legnano, in favore dei Comuni.

Ma, negli anni seguenti, Alessandria viene a poco a poco abbandonata da alleati e protettori. Nel 1183, dopo aver trovato un « modus vivendi » con il marchese del Monferrato, concedendogli un palazzo in città e contributi per mantenere i suoi armati, è costretta a cercare il perdono dell'imperatore. Gli ambasciatori Anselmo di Conzano e Teobaldo Guasco lo raggiungono a Norimberga e accettano le umilianti formalità imposte dal Barbarossa: Alessandria diventerà città imperiale, tutti gli uomini dai 14 ai 70 anni giureranno fedeltà, i consoli saranno confermati dall'imperatore, che rivendica anche i pedaggi del ponte sul Tanaro e le regalie e i diritti della città e del contado.

E tutti gli abitanti, in un giorno stabilito, escono da Alessandria alla presenza di un messo imperiale e attendono di rientrarvi con lui e di riceverla, simbolicamente, dalle sue mani. Una conferma del principio che solo all'imperatore è consentito fondare città. Anche il nome viene mutato: non più Alessandria, in onore del Pontefice, ma Cesarea, « gloria dell'erede del divo Giulio, successor di Traiano ».

Giorgio Martinat
(continua)

Nel prossimo autunno le «Halles» verranno trasferite

Parigi scatena l'offensiva ai voraci topi dei mercati

I roditori (si calcola) sono circa sei milioni e infestano il sottosuolo dei padiglioni sparsi per la città - Grigi, piuttosto grossi, quando sono affamati diventano feroci

Nostro servizio particolare

Parigi, venerdì sera.

Una gigantesca offensiva contro i topi delle « Halles » (mercati coperti) è in preparazione a Parigi per evitare che quando avrà inizio il trasferimento dei mercati centrali, in autunno, il mezzo milione di roditori che attualmente si trovano nel sottosuolo dei vari padiglioni si spargano per la città, affamati, e provochino malattie.

La lotta contro i topi di Parigi è permanente. I tecnici affermano che ve ne sono almeno sei milioni, sparsi per le cantine e nei 1950 chilometri di fogne, ma è nelle « Halles » che si trova il maggior concentramento. Sono di una specie particolarmente robusta ed intelligenti: arrivarono dall'Asia nel Settecento e cacciarono i topi dal pelame nero che si rifugiarono nelle campagne. Sono grigi, piuttosto grossi, con le orecchie e la coda più corte di quelle dei topi neri.

Coloro che hanno studiato la vita dei topi parigini raccontano che il videro, una volta, mettersi gli uni sugli altri per «costruire» un trampolino sul quale salì il più agile per far cadere certi prodotti alimentari. Un'altra volta, in un deposito di dinamite di Parigi, venne constatato che le bottiglie di olio erano a metà vuote. Una notte i « ladri » furono sorpresi: un topo salito su altri topi tuffava la coda nella bottiglia piena, la ritirava bagnata e la faceva gocciolare per terra.

Alla fine dell'ultima guerra, prima di ridar vita alle « Halles » dopo il periodo dell'occupazione, fu tentato di distruggere i topi facendoli morire asfissiati. Perciò il sottosuolo dei padiglioni venne letteralmente gelato, e centinaia di migliaia di topi perirono. Ma alcuni, rintanatisi in qualche buca profonda, sopravvissero, ed i loro figli maturo poi così pelame più folto. Poi proliferarono. Le femmine partoriscono sei o sette volte all'anno, e ad ogni parto danno alla luce in media otto figli. Ammettendo che ne sei milioni di topi parigini ci siano tre milioni di femmine, ciò significa che nascono annualmente, nella capitale, più di centocinquanta milioni di topi. Moltissimi muoiono, altri vengono uccisi dalla lotta continua fatta contro di essi, ma ne rimangono sempre troppi. E sono voraci: ognuno mangia in media 14 chili di alimenti.

L'ufficio che dirige la lotta contro i topi, e fornisce assistenza a chi la chiede, ha alla testa una donna, che comanda a dieci ispettori i quali dispongono di 24 veicoli del laboratorio di igiene sociale, che possono spargere quotidianamente 50 tonnellate di topicida su 1200 chilometri di strada.

Per uccidere i topi bisogna affamarli, o avvelenarli. Però i prodotti che provocano la morte violenta devono essere evitati perchè i topi sono furbi e quando vedono morire uno di loro non toccano il cibo che egli ha mangiato. Il topicida utilizzato a Parigi provoca un'emorragia interna ed una morte lenta che non dà l'allarme ai compagni della vittima.

L'offensiva che verrà scatenata nei prossimi giorni contro i roditori delle « Halles » durerà parecchi mesi.

Loris Mannucci

DICK TRACY E L'UOMO-TOPO

RIASSUNTO. — Mister Ratt ha ucciso il guardiano di un acquario, gettandolo ai pesci piranas. L'unica persona che l'ha visto in volto è una ragazza detta Palla. Mister Ratt manda un sicario a sopprimerla, ma nel frattempo Palla è stata sostituita da una donna-poliziotto, che lo uccide.

[Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »]

18 — *(continua)*

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il cantante Carlos (primo a Sanremo) vorrebbe sposare una ragazza italiana

Milano, venerdì sera.

Roberto Carlos, che ha diviso con Sergio Endrigo il successo al Festival di Sanremo, sposerà una ragazza milanese, conosciuta due anni fa. «Si chiama Cleonice Rossi — ha dichiarato il cantante brasiliano in una intervista concessa al settimanale "Novella 2000" —, ha la mia stessa età. E' già sposata, per questo non ho mai voluto parlare di lei. Si è maritata molto giovane e quando ci siamo incontrati era già divisa».

Carlos e la Rossi hanno già deciso di sposarsi. «In aprile — ha aggiunto il cantante — Ho sempre sognato di fare un matrimonio bello, in chiesa, con tutta una grande festa di fiori bianchi e rossi. Ma questo non sarà possibile. Il mio amore per Cleonice è più grande di queste intricate situazioni giuridiche. Mi sposerò presso una ambasciata straniera, quella del Messico o di Bolivia. Ma mi sposerò tranquillamente, con la fronte alta».

Ieri sera con il «London's Festival Ballet»

«La bella addormentata» al Nuovo

Con «La bella addormentata nel bosco» di Ciaicovski è ritornato ieri sera al Nuovo, per la stagione del Regio, il «London's Festival Ballet». Protagonisti del celebre balletto sono stati John Gilpin e Dagmar Kessler (nel due disegni al centro) mentre Galina Samtsova e André Prokovski (ai lati) avrebbero dovuto esibirsi nel famoso «pas de deux» dell'Uccello azzurro. Per un'indisposizione della Samtsova, che comunque si sarebbe stasera nella parte principale, hanno invece danzato Carmen Mathe e André Dubreuil. Pubblico folto e molti applausi (dis. di Chicco)

La Warwick canta negli stadi torinesi

Non appena le luci della ribalta sanremese si sono spente sulla 18ª edizione del Festival internazionale della canzone, Dionne Warwick, una delle più prestigiose interpreti, è stata ospite del Centro di produzione tv di Torino.

La cantante negra americana, presentata da Carlo Mazzarella è stata infatti la protagonista di un'edizione di «15 minuti con...», affidata alla regia di Alda Grimaldi, registrando nei nuovi studi televisivi «La voce del silenzio», la canzone appunto presentata a Sanremo, «The window of the world», «Walk on by» e «I say a little prayer».

PRIME VISIONI

«Cul de sac» premiato a Berlino

«Grottesco» di gusto slavo in un tetro castello inglese

La storia di un violento «ménage à trois» in un film torbido e insistito del regista anglo-polacco Polanski

CUL DE SAC, di Roman Polanski, con Françoise Dorléac, Donald Pleasance - Bianco e nero - Genere, drammatico - Cinema Ambrosio.

Firmato dal polacco anglicizzato Polanski «il regista di Repulsion», e insignito dell'Orso d'Oro del Festival di Berlino 1966 e di altri premi minori, questo film è stato forse magnificato oltre i meriti. E' un «grottesco» di gusto slavo, vale a dire torbido e insistito fino alle soglie di una noia allucinata, che raramente riesce a conquistare la trasparenza di un «divertimento». E' però un'opera di stile. La corruzione della materia coinvolge dei pari film e regista, tuttavia questo domina sempre quello in virtù d'un'ironia invadente e tumultuosa. Quello di Polanski sarà un decadentismo all'ultimo stadio, ma coraggioso, rude, senza trucchi né pose.

In un castello inglese circondato dalla marea, il matrimonio del cinquantenne Giorgio e della giovanissima Teresa imputridisce nel tedio: abbietiamente vile lui, perfidamente femmina lei. A far precipitare le cose provvede un terzo, un gangster braccato che elegge il castello come rifugio e i due coniugi come suoi schiavi. Teresa aderisce a quel regime di forza spietato, infierendo la sua parte sul marito interrotto e tremante. Eppure i due uomini, il bruto e il debole, si chiariranno alla fine idealmente uniti contro Eva, nemico comune e invincibile. Dopoché Teresa avrà armato la mano dell'imbelle marito, castrandolo o uccidere il gangster, ella inseguirà un nuovo amore lasciando Giorgio, solo e gabbato, al mortale abbraccio della marea.

Tutto, compresa la stasi degli ospiti che interrompe quel ménage à trois, è violentemente marcato, risente della goduta partecipazione del regista a quello spettacolo di rovine morali. Contallo all'ultimo grado del lezzo, Donald Pleasance, l'obietto marito, è molto bravo. Né si può rivedere la Dorléne in questa parte di donna acre e sfidante senza pensare al contrappasso della sua tristissima fine. l. p.

A Catania con la Lollobrigida

Un film di Bolognini da un romanzo di Patti

Catania, venerdì sera.

(s.i.p.) Sotto la regia di Mauro Bolognini si gira a Catania *Un bellissimo novembre*, tratto dall'omonimo romanzo di Ercole Patti che narra lo squallido amore tra un ragazzo sedicenne e la zia.

Interpreti del film sono Gina Lollobrigida, che giungerà a Catania lunedì, Paolo Turco e Pierre Baroueh. Le prime riprese sono state effettuate lunedì scorso, durante la pittoresca e famosa processione di Sant'Agata per le vie della città.

Dove andiamo stasera

CINEMA

Satirici

★ PER FAVORE, NON MORDERMI SUL COLLO! (in prima al Romano): è il rimorchio, a Torino, del regista Polanski. Ieri «Cul de sac»; oggi «The Vampire killers», girato a Londra dall'estroso uomo di cinema parlato l'estate scorsa. Quelli che «mordono sul collo» sono naturalmente i vampiri summenzionati dal titolo inglese: nel film il va a scomodare, in Transilvania come d'uso, un vecchio professore ottocentesco (Jack Mc Gowran). La studiosa pendola, alla ricerca dei mostri desiderabilissimi, in un fosco castello e lo accompagna un giovane assolutamente impermalito, sotto altro nome, dallo stesso Polanski. I vampiri, provocati, si scatenano guidati da un principesco comandante e dànno molto filo da torcere al duo intrud. Il film è una specie di caricatura macabra d'un genere che, dopo aver goduto vasta notorietà anni addietro, è adesso passato un poco di moda.

Spionaggio

★ SUPERSPIA (in prima al Corso): un tipo che si fa credere negoziante di giocattoli in realtà è agente segreto britannico in Germania. La sua identità è scoperta da una ghenga che agisce per conto d'una potenza d'oltre cortina. Di qui si sviluppa la avventura. Ambientato a Londra Monaco e Riabbilei (tanta località sciistica), il film è diretto da Val Guest e ha come interpreti Stephen Boyd, Camilla Sparv, Michael Redgrave e Jeremy Kemp. A colori.

TEATRI

● LONDON'S FESTIVAL BALLET (Nuovo): secondo dei 4 spettacoli di danza programmati dall'Ente Regio nel quadro della stagione lirica. Si rappresenterà «La bella addormentata nel bosco» di Ciaicovski nella versione coreografica di Ben Stevenson, tratta dall'originale di Marius Petipa.

● GLI AMANTI (Carignano) — Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi si amano e si ritrovano in uno sperduto «chalet» nelle Alpi austriache. Finale a sorpresa. La commedia è di Brunello Rondi che ne ha anche curato la regia.

● LUTERO (Gobetti) — E', tra i drammi di John Osborne, quello discusso con più accesa passione. Lo allestisce la compagnia guidata dal regista Beppe Menegatti, protagonista è Virginio Gazzolo nel personaggio di un «arrabbiato» del Cinquecento. Scene e costumi di Silvana Folleni, musiche originali di Silvano Bussotti.

Drammatici

☆ CUL DE SAC (Ambrosio): in un solitario castello inglese, vecchio gangster ricalca le orme lasciatevi da Al Capone. Inaspettatamente giunge l'uno contro l'altra un fuggiasco ladruncolo e la sua vagabondissima moglie.

★ LA CALDA NOTTE DELL'ISPETTORE TIBBS (Lux): un Malgret di pelle scura (Sidney Poitier) risolve tenacemente e definitivo enigma in una cittadina canadese degli Stati Uniti. Altro grande interprete, come sempre poliedrico, Rod Steiger. A colori, diretto da Norman Jewison.

★ VIOLENZA PER UNA MONACA (Cristallo): ai Congo, una suora violentata deve scegliere tra la vocazione rimasta intatta e la maternità imposta da una orda in questo caso crudele. Protagonista Rossana Schiaffino.

★ DIABOLIK (Ideale): un eroe dei fumetti, criminale audace, in lotta contro l'spettore Ginko che per intrappolare l'avversario ne usa come esca la bella amante. Con John Philip Law, Marisa Mell, Michel Piccoli. A colori.

Western

☆ UN MINUTO PER PREGARE, UN ISTANTE PER MORIRE (Vittoria): avventura a tre con protagonisti un fuorilegge, uno sceriffo e un governatore in lotta tra loro e contro i banditi. Buoni attori nei ruoli primari: Alex Cord, Arthur Kennedy, Robert Ryan. A colori, di produzione italiana.

Commedie

★ CAROLINE CHERIE (Dorè): in starnazi costumi e bei colori, le avventure di Caroline, ricavate sempre dai romanzi popolari di Saint-Laurent, bambina in Francia Anglade la sostituta di Martine Carol in una storia di spogliarelli e alcove al tempo della Rivoluzione francese.

★ I DOLCI VIZI... DELLA CASTA SUSANNA (Nazionale e Ciardelli): politica di congiunti e cospiratori anti-napoleonici nella sprotodidatta vicenda di un'attrice che maschera in una sua locanda, attrezzata a voluttuosa casa di piacere, l'attività di chi lotta in Westfalia, contro l'oppressore francese.

Gialli

★ GLI OCCHI DELLA NOTTE (Astor): intrigo di sadico congegno e di forte presa con Audrey Hepburn nella parte di una cieca che salva se stessa e l'amato sposo dall'insidiosa rete tesa ad entrambi da tre gangsters spacciatori di droga. A colori, regista Terence Young.

Guerra

★ QUELLA SPORCA DOZZINA (Reposi): dodici fuorilegge, obbligati a scegliere tra una disperata impresa di guerra o l'impiccagione, scelgono la prima ma non per questo tutti riescono a salvare la ghirba.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 83.51.12

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): ore 21 previse, London's Festival Ballet in «La bella addormentata nel bosco» di Ciaicovski. (E' gradito l'abito da sera). E' vietato l'ingresso alle sale a spettacolo iniziato.

Auditorium di Torino: questa sera ore 21.15 Concerto sinfonico n. 9. Direttore Ettore Intini. Pianista Lazar Di Fusco. Musiche di Ghedini, Pannain, Brahms.

Carignano: ore 21.15 Anna Proclemer - Giorgio Albertazzi ne «Gli amanti», novità di Brunello Rondi, con E. Rondi. Vietato ai minori di anni 18. Ultime 3 recite.

Gianduia Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Gianduia al castello incantato».

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21.15 «Lutero» di Osborne, regia di B. Menegatti. Recita rin. Ult. 3 giorni.

Alcazar: Rivista Lola Grace, Orario: 16.15 e 21.15.

Mollino: «Torino miss» Rivista M. Ferrero: 16.15 e 21.30.

Palaghiaccio: 15 - 17.45

PALAGHIACCIO

Stasera alle ore 21.30

Grande incontro internazionale

H.C. TORINO - H.C. BELLINZONA

(Italia) (Svizzera)

Biglietti in vendita al Palaghiaccio

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21.15 «La vacca» «A fior maraseca» (Una splendida canaglia), di I. Kershner, con I. Woodward, S. Connery; J. Sahag (Sc. Unit), 1965, col., min. 105). Vist. 16 - Edit. originale senza didascalie.

Ai Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978): Ai Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Campi, Fernandez canta J. Villa.

Arlecchino: 21 Rinaldo Prandoni.

Augustus: ore 21 I Dadido.

Castellino: ore 21 Michel'no.

Ferus 21 Danilo e i Draghi.

Gay Queer 16.45-21: Due nuove arch. Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andrì.

La Noi Caremp Rizzy e i Misteriani.

Piper Pigri Club (tel. 537.100) ore 21 Complesso The Rabbit e The Trio.

Trocadero: ore 21 I 5 Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy Club (I 60.092): I Gringos.

Moulin Rouge: ore 21.30 danze, spettac. ore 23 e ore 1 arch. Toni Jan Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Dallo ed i Jo.

Voom Voom (v. Borgo, 10 - tel. 331.040): The Big's.

West End (str. Traforo Pino, tel. 890.270): ore 21-2 Gary & Gary.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. Ai Bagatelle: Whisky a Gogo Pub. Baby Night (Strada Pino, 894.213).

Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.

Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.

Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.

Villa Gay Discoteca (Moncalieri 531): 21.

Whisky Notte (687.583): Samurai.

WESTEND

STREPITOSO SUCCESSO di

GEPY & GEPY

ULTIME SERE alle ore 21

Strada Traforo Pino, 1. 890.370

CRAZY I GRINGOS

Via B. Galliari 9 - tel. 60.002

TAVERNA del PONTEVECCHIO

Alpignano telefono 966.539

SABATO e DOMENICA ore 16

EL GRECO e LES MAYES

Cavalieri L. 800 - Dame L. 550

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Cul de sac» con Donald Pleasance, Françoise Dorleac. V. 14, Orario 15; 17.25; 19.50; 22.15.

Astor: «Gli occhi della notte» con A. Hepburn, A. Alda, R. Crenna, technicolor. Vist. anni 14. Orario: 14.20; 16.20; 18.20; 20.20; 22.30.

Corso: «Superspia K» Stephen Boyd, C. Sparv, M. Redgrave, techn. scope.

Eliseo: «Violenza per una monaca» K. Schellfilng, J. Richardson, colori.

Doria: «Carolina Cherie» Franco Angeli, cantautore - Vietato 18.

Giolitti (tutel. 560.760): «I dolci vizi... della casta Susanna», tec. tc., Patrick Petit, Mike Marshall. Vietato minori anni 18. Inizio film 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30.

Ideale: «Diabolik» con John Phillip Law, Marisa Mell, in technicolor.

Lux: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» Rod Steiger, S. Poitier, techn.

Orario: 14.30; 17.20; 19.45; 22.20.

Metropoli: «Le grandi vacanze» Louis De Funès, technicolor scope.

Nazionale: «I dolci vizi... della casta Susanna» Pascale Petit, Mike Marshall, Teddy Tordey, vis. vecius. Pinmonte, supercolor, Ultrascope. Vietato anni 18. Inizio film 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30.

Napoli: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnino, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 15; 16.30; 19.40; 23.30.

Romano: «Per favore, non mordermi sul collo!» techn. scope, Jack Mc Gowran, Sharon Tate, Alfie Bass. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14; 15; 16.10; 20.20; 22.30.

Vittorio: «Un minuto per pregare, un istante per morire» A. Cord, A. Kennedy, R. Ryan, techn. Vist. 14.

Ariston: «Nick mano fredda» Paul Newman, Jo Van Fleet. Vietato 14.

Arlecchino: «Nutrecia, Guerra e Pace» Ljudmila Savallava, S. Bondarciuck, a colori.

Augustus: «Il padre di famiglia» N. Manfredi, L. Casini, C. Auger. Ugo Tognazzi, sentimentale. Vietato ai minori di anni 14. Ultimo 22.

Capitol: «L'investigatore» Frank Sinatra, Jill St. John, col. Vietato 14.

Torino: «Blow-up» film di Michelangelo Antonioni, con Vanessa Redgrave, matrocolor, Vist. 14. Ab. 10.

Alexandra: «Due per la strada» sc., techn., Audrey Hepburn, A. Finney.

Centrale-Ezial (tel. 540.110): «Senso» di L. Visconti, con A. Valli, F. Granger, technicolor (in esclusiva per Torino). Apertura ore 10.

Colosseo: «John il bastardo» J. Richardson, C. Comeo, M. Hendrich, technicolor. Vietato min. anni 14.

Fiera: «Guerra, amore e fuga» Paul Newman, S. Koscina, techn. scope.

Fiamma: «Due per la strada» techn. scope, Audrey Hepburn, A. Finney.

Hollywood: «John il bastardo» J. Richardson, C. Volonté, colorsuperscope. Vist. 14. Ap. 15. Ult. 22.30.

La Perla: «Lo straniero» V. Gassman, M. Hyer, M. Sarata, colori.

Mollel: «Testino mio» Riv. M. Ferrero 16.15-21.30. Film: «077 Intrigo a Lisbona», in technicolor.

Massimo: «Sinfonia di guerra» techn. scope, Charlton Heston, M. Schell.

Orfeo: «La calda preda» regia di R. Wadlm, con J. Fonda, P. Mc Enary, M. Piccoli, techn. scope Vist. 16. Orario: 14; 16; 18; 20; 22.20.

Principe: «Guerra, amore e fuga» P. Newman, S. Koscina, T. Bolsey, col.

Statuto: «Sinfonia di guerra» techn. scope, Charlton Heston, M. Schell.

Adriano: «Caduta dei giganti» Glenn Douglas, Dick Cooper.

Alcione: «Arizona Colt» techn. sc. Riv. Lola Gracy, or. 16.15-21.15.

Alpi: «La falsmaresciallo» Rita Pavone, M. Girotti, in technicolor.

Reale: «Il 13° uomo» C. Lee, V. Gioia, technicolor. Vietato anni 14.

Milano: «20.000 leghe sotto i mari» K. Douglas, colori «Rancho Bravo» colori, J. Stewart. Apertura ore 16. Olimpia: «Il più grande colpo del secolo» colori, Jean Gabin.

Pax: «New York chiam. Superdrago» in technicolor, con Ray Danton.

P. Nuovo: «Intrigo a Stoccolma», col. P. Newman, E. Sommer; e «Bandito di Kandahar» col. Ap. 10.

Santa Rita (tel. 544.077): «Funerale a Berlino» M. Caine, P. Hubschmid, O. Homolka, a colori.

Taurini serata speciale ad inviti. Giardino: «Vado, l'ammazzo e torno» techn. sc., G. Hilton, E. Byrnes.

Moncalieri: «Nanny la governante», Bette Davis, W. Dix. Vist. anni 18.

Vinzaglio: «Cinemarcia», di Walt Disney, techn. scope «Disneyland».

America (via Feltre 27, 331.748): «Sapore del tossico» I. Martin, J. Bryan. Vietato minori anni 18.

Araldo: «Il bello, il brutto, il cretino» techn., F. Franchi, C. Ingrassia.

Blues: «Agente 007 di vive solo 2 volte» technicolor, scope, con Sean Connery, Akiko Wakabayashi.

S. Paolo: «I giorni dell'ira» techn. sc., G. Gemma, L. Van Cleef. V. 14.

Artiali: «Bambole di sera», technicolor, Patrick Wimark.

Baltido: «Che notte ragazzi», techn.

Cavallo: «Prendo c'è una certa Giuliana per lei», M. Medici, G. Dei, col.

Eridano: «La feldmarescialla» R. Pavone, F. Bianchi, A. Tieri, sc., col.

Ovunque: «La resa del conte» colori, V. Venetor «Vado, l'ammazzo e torno» col., G. Roland, C. O'Hara.

Astra: «Un italiano in America» techn. scope, A. Sordi, V. De Sica.

Bernini: «Tom Jones» techn. di Richardson, con A. Finney, S. York.

Elisa: «Sfida nel buio» F. Franchi, C. Ingrassia, L. Fulana, techn.

Esperia: «Mary Poppins» Andrews col.

Massaua: «John il bastardo» J. Richardson, M. Berwick, tec. sc. V. 14.

Odeon: «Easy the man» techn. Vietato minori di anni 18.

Stars «I giorni dell'ira» G. Gemma, L. Van Cleef, scope, techn. Vist. 14.

Adua: «Faccia internata» in technicolor, scope, con Gordon Scott.

Arvi: «Per pochi dollari ancora», Giuliano Gemma, S. Desmiler, tec. sc.

Aurora: «Non c'è posto per i vigliacchi» sc. col. C. Eyanirl, D. Jager.

Brancia: «Carovana di fuoco» John Wayne, Kirk Douglas, technicolor.

Maiori: «I giorni dell'ira» tec. scope, G. Gemma, L. Van Cleef, Vist. 14.

Nord: «Kiss kiss, bang bang» scope, colori, Giuliano Gemma.

Nuovo Portici: «Centomila» di Walt Disney, in technicolor.

Olimpia: «Il nostro agente Flint» sc. col., James Coburn, Vietato min. 14.

Palermo: «Lo spaccone» Paul Newman, Piper Laurie.

ECHI DI CRONACA

Omaggio a Faltori

Domani alle ore 18 nei saloni della Galleria Narciso di Torino, Piazza Carlo Felice 18 verrà inaugurata dall'On. Prof. Dante Graziosi, Sottosegretario del Commercio con l'Estero, ed alla presenza delle Autorità di Torino una mostra in «Omaggio a Giovanni Faltori». Con questa esposizione s'intende ricordare il centenario della morte del grande pittore macchiaiolo, spentosi appunto nel 1908, uno dei maggiori Maestri del nostro '800 pittorico.

Operatori meccanografici

Su macchine I.B.M. A fine gennaio avranno inizio nuovi corsi per Operatori e Programmatori. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889.968.

Porte pareti Divisette

scorrevoli, pieghevoli. Per divisione ingresso, salone, soggiorno, pranzo, studio, disimpegno ecc. Il giorno rimane notte ecc. I rivestimenti in tessuti prestati danno calore e chiese ai vostri ambienti e vi permettono di unirli o dividerli a seconda della necessità del momento. Misure e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, via Ragazzi 25 (angolo corso Francia 21). Telefoni 781.471 - 749.131.

La TV non funziona?

Tel. 251.677 - 296.949

377.375 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» consiglia in presito un tv. portatile. Servizio colore diurno e serale.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa scegliendo la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento a prezzi più convenienti.

Sociale: «L'indomabile Angelica» tec. scope, M. Mercier, R. Hossein.

Zenith: «Vado, l'ammazzo e torno» techn., scope, G. Hilton, E. Byrnes.

Cabiria: «Vento di terra selvaggia» Robert Mitchum, Robert Preston.

Continental: «I lunghi giorni della vendetta» G. Gemma, F. Rabal, C. Giorgetti, in technicolor, scope.

Cuore (Nizza, 25): «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» techn. Hepburn, O'Toole, Apert. 10.

Fiore: «Cat Ballou» technicolor, techn. Fonda, Lee Marvin.

Ghirlo: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon.

Hollis: «Dio perdona, io no» tec. scope, T. Hill, P. Wolff. Ap. 18.30.

Piemonte: «Vivere per vivere» Y. Montand, A. Girardot, C. Renner, in technicolor, Vietato min. anni 14.

S. Carlo: «Omicidio per appuntamento» G. Addison, L. Bianchini, tec.

Speciai: «Sugar Cali» in technicolor, scope, Hunt Powers. Apert. ore 15.

Diana: «I barbieri di Sicilia» techn. scope, P. Franchi, C. Ingrassia.

Dora: «Il lungo duello» technicolor scope, Yul Brynner, C. Howard.

Roma: «Belle di giorno» Catherine Deneuve, Jean Sorel, in technicolor.

Alba: «La contessa di Hong Kong» techn. scope, M. Brando, S. Loren.

Ambra: «Troppo per vivere, poco per morire» C. Brook, D. Bianchi, colori. Vietato ai minori anni 14.

Apollo: «Un italiano in America» techn. scope, A. Sordi, V. De Sica.

Edera: «La 25ª ora» techniscope, Anthony Quinn, Virna Lisi.

Lucento: «Tramonto degli orsi» T. Curtis, Vietato minori anni 18.

Lutrario: «Dio perdona, io no» technicolor scope, T. Hill, P. Wolff.

Splendor: «Cinerama» techn. scope, S. Tedd, H. Chanel, P. Sanches, segue Tom e Jerry a colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Moncalieri, Minor. V. Veneto, Palazzo del Ghiaccio (50% alle recite). Per domenica: Teatro Nuovo e Juventus-Bologna (biglietti all'Enal).

☆ CINEMA SONORO ITALIANO (Galleria d'arte moderna). E' la prima parte (1929-1943) di un film realizzato dal Centro Sperimentale con la collaborazione della Cineteca Italiana e presentato dall'Assessorato all'Istruzione per il 2° ciclo di cultura cinematografica. Illustrerà il film il critico Nino Ferrero.

☆ ACCADEMIA DI MEDICINA — Questa sera alle 21,15, seduta pubblica nell'aula di via Po 18. Il prof. Brunetti presenterà il film «Incidence III e da Chaussé».

OGGI al CORSO

QUESTO FILM VI AVVINCERA' PER 7200 MINUTI SECONDI

JAMES BOND: è solo fantasia

SUPERSPIA K: è realtà

UNA PRODUZIONE GILDOR

STEPHEN BOYD · CAMILLA SPARV · MICHAEL REDGRAVE

LEO McKERN · JEREMY KEMP · ROBERT HOFFMANN

SUPERSPIA K

SCENEGGIATURA DI VAL GUEST, BILL STRUTTON, MAURICE FOSTER

TRATTA DAL ROMANZO DI HARTLEY HOWARD

PRODOTTO DA BEN ARBEID-MAURICE FOSTER

REGIA DI VAL GUEST

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

INFORMITALIA

Istituto Nazionale Informazioni Controlli, indagini, omissità. Corso esercizio Vittorio Emanuele 187, tel. 511.834

E' arrivato oggi nella nostra città il grande giocatore di scacchi Wladimiro Ziki, celebre per la sua abilità nel giocare 25 partite contemporaneamente e perderle tutte. Poveretto lui! Come soffre lui! Si ostina a non usare il famoso CALLIFUGO CICCARELLI che si trova in farmacia a sole 200 lire.

DETECTIVE TROFER

svolge personalmente indagini riservate pre-postmatrimoniali

INFORMAZIONI industriali Pre-assuntive

Tel. 633.146 - 630.716

Via Nizza 152 - Torino

RISERVATISSIMO

OGGI al NUOVO ROMANO

ROMAN POLANSKI (Regista di REPULSION e CUL de SAC)

ha preparato una mistura MACABRO-GROTTESCA

RITROVERETE IN UN CLIMA DI AGGHIACCIANTE E DIVERTENTISSIMA SUSPENSE, NOSFERATU E DRACULA, IL DR. CALIGARI E I SIGNOROTTI DI TRANSILVANIA FINO A

SENTIRVI UN PAIO DI AGUZZI CANINI PIANTATI NEL COLLO E ALLORA GRIDERETE...

METRO-GOLDWYN-MAYER presenta un film di ROMAN POLANSKI

PER FAVORE, NON MORDERMI SUL COLLO!

con JACK Mac GOWRAN · SHARON TATE · ALFIE BASS

e con FERDY MAYNE · TERRY DOWNES

SOGGETTO E SCENEGGIATURA DI ROMAN POLANSKI · GERARD BRACH · PRODOTTO DA GENE GUTOWSKI · MARTIN RANSOHOFF · DIRETTO DA ROMAN POLANSKI · CAMERA FILMS-FILMAKERS

PANAVISION® METROCOLOR

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18.10 - 20.25 - 22.30

L'israeliano Inbal (premio Cantelli) presenta una novità assoluta di Pannain

Stasera all'Auditorium un Concerto per pianoforte e orchestra del musicologo napoletano - In programma anche una «Ouverture» di Ghedini e la Quarta Sinfonia di Brahms

Ritorna questa sera all'Auditorium il giovane direttore d'orchestra israeliano Eliahu Inbal (Gerusalemme, 1936), che nel 1965 assurse al un'improvvisa ribalta e vinse dell'importante «Premio Cantelli», in cui ricevè eccellenti qualità direttoriali, che ebbe poi occasione di confermare in numerosi concerti in Italia ed all'estero.

Egli presenterà insieme tutte una delle ultime composizioni di G. F. Ghedini: l'Ouverture per un concerto, i cui movimenti «Largo sostenuto» e «Vivace con fuoco» sono scritti con quel sicuro senso costruttivo e con quel dominio strumentale, che erano propri dello scomparso compositore piemontese.

Seguirà, in prima esecuzione assoluta, un eccellentissimo Concerto per pianoforte e orchestra di Guido Pannain (Napoli, 1891), l'insigne musicologo, apprezzato non solo per i suoi numerosi lavori di storia e di critica, ma anche per la sua attività di compositore di musiche cameristiche, sinfoniche e teatrali (Madame Bovary, Beatrice Cenci, ecc.).

Il Concerto è concepito modernamente con un linguaggio intensamente cromatico, ma alieno da ogni preconcetto sistema, o da intendimenti puramente sperimentali. Il primo tempo «Allegro moderato» è dominato da un tema vigoroso, quasi spavaldo, che si annuncia fin dall'inizio, e che al sviluppo poi con vivaci contrasti ritmici, dinamici e timbrici; il secondo tempo è un «Adagio» cupo, su un delicato e elaborato sfondo orchestrale, il quale forte emerge con una intima piena di canto; il finale è un «Allegro molto vivace», e vi si un persistente ostinato ritmico che conferisce un carattere brillante. La parte solistica è sostenuta questa sera dalla giovane Laura Fusco (Castelnuovo di Magra, 1948), vincitrice di vari concorsi musicali.

La serata si conclude con la possente Sinfonia n. 4 di Brahms. l. c.

E' diventata celebre con un film

La giovane attrice inglese Carol White ha conquistato di colpo la celebrità e la simpatia dei londinesi con un film diretto da Ken Loach e intitolato «Poor Cow». Eccola in una scena accanto a Terence Stamp (Tel.)

Con il regista Ronconi prova all'Alfieri la tragedia di Shakespeare

Gassman chiuso per il «Riccardo III» in un costume che è una specie di trappola

L'anteprima di gala, già stabilita per domenica sera, è stata rinviata alla prossima settimana

Il teatro Stabile ha comunicato stamane che, perdurando le difficoltà di natura tecnica, l'anteprima del «Riccardo III», già fissata per domenica sera, è stata rinviata a data ancora da fissare.

Nei prossimi giorni andrà in scena al teatro Alfieri l'attesa Riccardo III *per lo Stabile di Torino. In questo spettacolo si sono due nomi di punta: Vittorio Gassman e Luca Ronconi. L'uno attore celebratissimo, di lunga familiarità con i classici; l'altro avventuroso giovane regista la cui predilezione per il teatro elisabettiano, in pista degli elementi moderni che esso contiene, si è ormai definita con chiarezza. Susciterà particolare interesse vedere quali siano stati i frutti dell'incontro tra così diversi temperamenti.*

* *

Ronconi, cui questo allestimento costa una dura fatica, ha scritto in nota al suo lavoro: «La mia lettura del testo non vuole essere programmaticamente nuova: non sono il primo a respingere l'idea di una tragedia "nera", truculenta, grandguignolesca, dominata da un genio del male».

In qualche passo di queste ultime giornate di prove, il regista chiarisce il suo pensiero: «Mi sono rivolto soprattutto a due aspetti dell'opera: al modo con cui Shakespeare ha usato il tempo, in forma concentrata, a blocchi, da cui possano scaturire effetti comici o grotteschi; ed all'immagine di un Riccardo personaggio politico, uomo lucido con una indubbia tendenza al male, ma ad esso spinto dalla sua stessa società, come lui "malfatta". Ciò risponde all'idea elisabettiana della nullità della natura umana».

Una strada difficile, sulla quale Ronconi ha voluto spingersi sino a dare alla spettacolo «una impronta di "finzione" totale» che il pubblico avverta la brutalità di impulsi e sensazioni addirittura corporali». *La scena è una specie di mandibola di legno e Gassman una «macchina divoratrice, chiusa in un costume che è una grossa trappola meccanica». Così sino a ieri: poi i costumi, bellissimi, ma costruiti in corda, pelle e ferro e quindi difficili da indossare, hanno dovuto essere modificati creando un generale affanno.*

* *

Da quest'affanno, Gassman sembra immune. Sereno, attende che gli ingranaggi del pesante meccanismo si mettano in moto. Sempre presente in scena, scrupolosamente attento, di valido aiuto a tutti. Ma lievemente distaccato. Non c'è emozione in questo suo rientro in scena, dopo cinque anni?

Uomo onesto, dice la verità: il teatro non suscita più in lui il cieco amore d'un tempo. «Talvolta esso non è che il crogiuolo di tutte le finzioni possibili».

A trascinarcelo è stato uno delle più cupe figure di ogni tempo: «Ma il testo non è oscuro. E', avvenimento sconcertante per il teatro, uno specchio brutale della realtà e d'una attualità trasparente: lotta per il potere, cinismo. Comunque, è inutile fare la mammola: le ragioni di questa scelta sono anche altre. Volevo ripresentarmi alla ribalta con un regista di talento, in un grosso spettacolo classico (come richiamo alla mia carriera passata), con una figura isolata, predominante e che esigesse doti di istrionismo; tale è Riccardo, titanico, intelligentissimo giocatore che "recita" la sua parte sino a quando il macabro divertimento si muta in una disperata tragedia della solitudine».

Gassman sembra riprendere un po' di passione: lo vedremo, nelle prossime stagioni, ancora in palcoscenico?

«Farò dei tentativi, cercherò anch'io tra il nuovo, senza copiare gli altri. Pochi mesi all'anno. Ciò poi il cinema mi offre molte opportunità».

Juliette Mayniel, protagonista con Gassman nella prima parte della tragedia, ha un ruolo breve ma importante. Ha una figura esile, quasi adolescenziale, che ben si addice alla parte di Lady Anna, la vedova del principe di Galles, ucciso da Riccardo. Ha un viso dolce, quasi infantile, che si trasforma, diventa duro, quando la donna, dopo aver maledetto l'assassino del marito, cede alle lusinghe di Riccardo.

Juliette Mayniel, protagonista con Gassman nella prima parte della tragedia, ha un ruolo breve ma importante. Ha una figura esile, quasi adolescenziale, che ben si addice alla parte di Lady Anna, la vedova del principe di Galles, ucciso da Riccardo. Ha un viso dolce, quasi infantile, che si trasforma, diventa duro, quando la donna, dopo aver maledetto l'assassino del marito, cede alle lusinghe di Riccardo.

Juliette Mayniel, protagonista con Gassman nella prima parte della tragedia, ha un ruolo breve ma importante. Ha una figura esile, quasi adolescenziale, che ben si addice alla parte di Lady Anna, la vedova del principe di Galles, ucciso da Riccardo. Ha un viso dolce, quasi infantile, che si trasforma, diventa duro, quando la donna, dopo aver maledetto l'assassino del marito, cede alle lusinghe di Riccardo.

Juliette Mayniel, protagonista con Gassman nella prima parte della tragedia, ha un ruolo breve ma importante. Ha una figura esile, quasi adolescenziale, che ben si addice alla parte di Lady Anna, la vedova del principe di Galles, ucciso da Riccardo. Ha un viso dolce, quasi infantile, che si trasforma, diventa duro, quando la donna, dopo aver maledetto l'assassino del marito, cede alle lusinghe di Riccardo.

Juliette Mayniel, protagonista con Gassman nella prima parte della tragedia, ha un ruolo breve ma importante. Ha una figura esile, quasi adolescenziale, che ben si addice alla parte di Lady Anna, la vedova del principe di Galles, ucciso da Riccardo. Ha un viso dolce, quasi infantile, che si trasforma, diventa duro, quando la donna, dopo aver maledetto l'assassino del marito, cede alle lusinghe di Riccardo.

Juliette Mayniel, protagonista con Gassman nella prima parte della tragedia, ha un ruolo breve ma importante. Ha una figura esile, quasi adolescenziale, che ben si addice alla parte di Lady Anna, la vedova del principe di Galles, ucciso da Riccardo. Ha un viso dolce, quasi infantile, che si trasforma, diventa duro, quando la donna, dopo aver maledetto l'assassino del marito, cede alle lusinghe di Riccardo.

Vittorio Gassman durante le prove con il regista Ronconi

Anche «Otello» diventerà personaggio da western

ROMA, venerdì sera.

Anche l'«Otello» di William Shakespeare sta per divenire un personaggio del West. Da pochi giorni, in Spagna, sono cominciate le riprese del film ispirato all'«Amleto»: ora giunge notizia di questa prossima trasposizione western della tragedia del grande scrittore inglese. Come Amleto, anche Otello indosserà i «blue-jeans», impugnerà una rivoltella di grosso calibro, monterà un bellissimo cavallo bianco. Otello, però, non sarà «moro», ma messicano. Per il resto, assicurano gli autori del film, il testo scespiriano sarà rispettato alla perfezione.

Regista di questo «Otello» sarà Sergio Pastore, alla sua terza esperienza western, dopo i film «Omicidio a sangue freddo» e «Crisantemi per un branco di carogne».

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Incontro con la musica».
13—: Il Circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale del mattino.
14—: (Olimpiadi): Discesa libera maschile.
16,30: Roma: corsa Tris di trotto.
17—: Lanterna magica.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Canada - Passi di danza).
18,45: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui.
19,05: Balletti ungheresi.
19,15: Sapere: «Il mondo che vive».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21—: TV-7, settimanale di attualità.
22—: Vivere insieme: «Primo trimestre» con L. Rivelli.
23,10: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18—: Non è mai troppo tardi (I corso).
18,30: Sapere, corso di inglese.
20—: (Olimpiadi): Ultime prove del «bob» a due.
21—: Telegiornale.
21,15: I racconti del maresciallo, con Turi Ferro.
22,15: Orizzonti della scienza e della tecnica.
23—: Olimpiadi invernali da Grenoble.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 16,30: Olimpiadi invernali - 19,05: Telegiornale - 19,15: Conducente sperimentato - 19,50: Jazz Usa - 20,20: Telegiornale - 20,40: Olimpiadi invernali - 21,15: Antigone - 23,05: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Oggi le comiche - 13,30: Telegiornale - 14: Olimpiadi invernali - 17: Giocagiò - 17,30: Telegiornale - 17,45: Chissà chi lo sa? - 18,45: Itinerari - 19,10: Sette giorni al Parlamento - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport - Cronache del lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: Della Scala Story - 22,15: La provincia che cambia - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18: Non è mai troppo tardi - 18,30: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Ricerca - 22,15: Olimpiadi invernali.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
11,00 Trasmissioni regionali 14,40 Zibaldone italiano - Le canzoni di Sanremo '68 15,00 Giornale radio 15,20 Le nuove canzoni 16,00 «Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi» 16,30 Jazz Jockey 17,00 Giornale radio 17,11 Interpreti a confronto - «La nove Sinfonie di Beethoven»: VI Sinfonia in fa magg. op. 68 «Pastorale» 17,45 Trittico dei giovani: noti. di critica e d'informazione giovanile 18,10 Corso di lingua inglese 18,29 Per voi giovani 19,12 «Margherita Pusterla», romanzo di C. Cantù - 10ª punt.: «L'esule» 19,20 Luna-park 20,00 Giornale radio 20,15 «Orlando Furioso», raccontato da Italo Calvino 20,45 Concerto sinfonico diretto da T. Schippers - Orch. Sinf. di Torino della Rai 23,00 Oggi al Parlamento. Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble	11,00 Juke-box 11,28 Giornale radio 12,00 Per la vostra discoteca 13,15 Grandi pianisti: Arturo Benedetti Michelangeli (Caluppi, Chopin, Albeniz, Granados, Marescotti, Debussy). Nell'interv. (15,30): Giornale radio 16,00 Le canzoni di Sanremo 1968 16,15 Pomeridiana - Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): Giornale radio - (ore 16,55): Buon viaggio - (17,35): Classe unica 18,00 Aperitivo in musica - Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - (ore 18,30): Giornale radio 19,00 Le piace il classico? - Quiz di musica seria 19,30 Radiosera 19,35 Punto e virgola 20,00 Teatro stasera 20,15 Passaporto - Settimanale d'informazioni turistiche 21,00 La voce dei lavoratori 21,10 Novità discografiche francesi 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,35 Le nuove canzoni 22,30 Giornale radio	13,30 Concerto operistico: mezzosoprano Ebe Stignani, tenore Nicola Rossi Lemeni 15,30 G. Kubik: Sinfonia per cl. e pf. - H. Lazarof: Concerto per viola e orch. 16,03 Corriere del disco 17,00 Le opinioni degli altri 17,20 Corso di lingua inglese 18,13 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,43 Piccolo pianeta: rassegna di vita culturale 19,15 Concerto di ogni sera: musiche di Purcell, Mozart, Prokofiev 20,30 Geologia e civiltà - I prodotti della evoluzione della crosta terrestre 21,00 Storia di Troilo e Cressida - Un poemetto di Liliana Magrini 22,00 Il Giornale del Terzo 22,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri 22,40 Idee e fatti della musica 22,50 Poeti americani tra le due guerre 23,15 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«Le piace il classico?», in onda alle 19 sul Secondo Programma, è un'altra trasmissione musicale a premi, ma questa volta è di scena la musica classica. Agli esperti e agli appassionati di questo genere, il nuovo gioco offre la possibilità di portare a casa un gruzzolo non indifferente di gettoni d'oro. Ai partecipanti vengono rivolte fino ad un massimo di otto domande aventi come tema nomi, epiteti ed esecutori di musica classica. Per ogni risposta esatta, un punto. Le domande poste potranno contenere uno o più quesiti, e il tempo a disposizione è direttamente proporzionale alla difficoltà del quiz proposto.

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Attualità per il Primo Poliziesco sul Secondo

❶ I servizi di «Tv 7» - Luisa Rivelli nell'originale «Vivere insieme»
❷ «I racconti del maresciallo», con Turi Ferro - Incontro con De Bakey

Video gremito e scelta piuttosto imbarazzante quella di stasera tra il rotocalco d'attualità (Primo Canale) ed il telefilm giallo all'italiana (Secondo) che sono le trasmissioni d'apertura. Ma anche i programmi dell'ora più avanzata sono degni d'attenzione: sul Nazionale una breve commedia d'ambiente scolastico (protesto ad un successivo dibattito psico-pedagogico) e sul canale bis un incontro con il cardiochirurgo americano De Bakey, seguita dalla consueta sintesi filmata di gare olimpiche.

* *

Alle 21, sul Primo, *Tv 7*, il settimanale d'informazione diretto da Brando Giordani, manda in onda il fascicolo n. 177. Il sommario non è noto.

* *

Alle 22, offre argomento di dibattito alla rubrica di riqualificazione sociale e familiare *Vivere insieme*, curata dal prof. Ugo Sciascia, un originale televisivo di Vladimiro Cajoli *Primo trimestre*. Lo interpretano, per la regia di Gianni Serra, Luisa Rivelli, Sandro Tuminelli, Manlio Busoni, Romano Malaspina, Mario Bardella e Mario Erpichini nei principali ruoli.

Il problema suggerito dal breve sceneggiato è quello dei ragazzi «difficili». A questa infelice categoria di soggetti appartiene il giovane Luca (Malaspina), adolescente vizioso, ricco e, quel che è peggio, trascurato dai parenti. Allievo svogliato del liceo, un giorno rischia la espulsione di tutte le scuole italiane con una di quelle prodezze scolastiche giudicate in genere senza indulgenza: stranamente mascherato, irrompe in classe mentre il professore di italiano sta facendo lezione e grida frasi allusive ed insultanti all'indirizzo dell'insegnante.

L'inchiesta scolastico-familiare rivela che Luca ha agito in tal modo perché prova un sentimento amoroso per la professoressa De Luca (la Rivelli) che egli ha visto insieme col suo professore. Tuttavia, questo sentimento non è sufficiente a giustificare il suo atteggiamento. Attraverso l'interrogatorio di varie persone, dai genitori al preside, il problema più grave di Luca viene messo in luce.

* *

Alle 21,15, sul Secondo quinto appuntamento con il loquace carabiniere di Mario Soldati nel telefilm della serie *I racconti del maresciallo*. La storia che vedremo s'intitola *Il berretto di cuoio* ed è ancora quella di un delitto impunito. Un guardacaccia è stato ucciso, probabilmente da un bracconiere; c'è anche un testimone, Aduo (René Boulogne), un giovane mentalmente ritardato che non sa la sente di parlare. Il maresciallo Arnaudi (Turi Ferro) capisce che per superare il suo mutismo c'è una sola via: ridare al giovane la fiducia in se stesso, attirandolo ad inserirsi nella società; e gli procura perciò un lavoro presso un cantiere autostradale. L'idea ha successo e Aduo si trasforma, diventa socievole, appassionandosi al lavoro ed alle macchine. Una notte, però, alcuni disoccupati, aizzati da Renato (Christian Alegny), un giovinastro del paese, entrano nel cantiere e mettono in moto le macchine con l'intenzione di abbattere i capannoni. Aduo li vede e per difendere il «suo» nuovo mondo non esita a lanciarsi contro le ruspe nell'illusione di poterle fermare. Dimesso dall'ospedale, dove era stato ricoverato in gravi condizioni, Aduo ha un colloquio con il maresciallo e finalmente si lascia sfuggire l'indicazione che permetterà di smascherare l'assassino del guardacaccia.

Alle 22,15 *Orizzonti della scienza e della tecnica* dedica un numero al prof. De Bakey che discute con colleghi italiani sul suo cuore artificiale. Se ne parla diffusamente in questa stessa pagina.

d. g.

Luisa Rivelli e Mario Erpichini in «Primo trimestre» di Cajoli

Da lunedì al Carignano «La segretaria» della Ginzburg

Esordisce lunedì 12 febbraio al Teatro Carignano una compagnia di prosa costituita per presentare «La segretaria» novità in tre atti di Natalia Ginzburg. Tra gli interpreti sono Claudia Giannotti, Donatella Ceccarello, Ludovica Modugno, Mico Cundari.

Domani alle 17,30 nella sede dell'associazione «Nuovi incontri» (Corso Vittorio Emanuele 80) Natalia Ginzburg parlerà delle sue esperienze teatrali.

Stasera sul II canale in «Orizzonti della scienza e della tecnica»

Che cosa dirà il chirurgo De Bakey

Servizio particolare a Stampa Sera

Milano, venerdì sera.

Questa sera i telespettatori potranno sentire nella rubrica Orizzonti della scienza e della tecnica *l'altra voce della campana, dopo il brillante professore Barnard: quella del severo, le spalle un po' curve, le lenti spesse, naso lungo, professor De Bakey. Il «leader» della cardiochirurgia, l'uomo che ha innestato con successo a 500 pazienti valvole cardiache artificiali, verrà presentato da Giulio Macchi, direttore della rubrica, ai maggiori clinici italiani, per discutere il problema del cuore artificiale. Fra questi i professori Malan, Donatelli, Margaria, Actis Dato.*

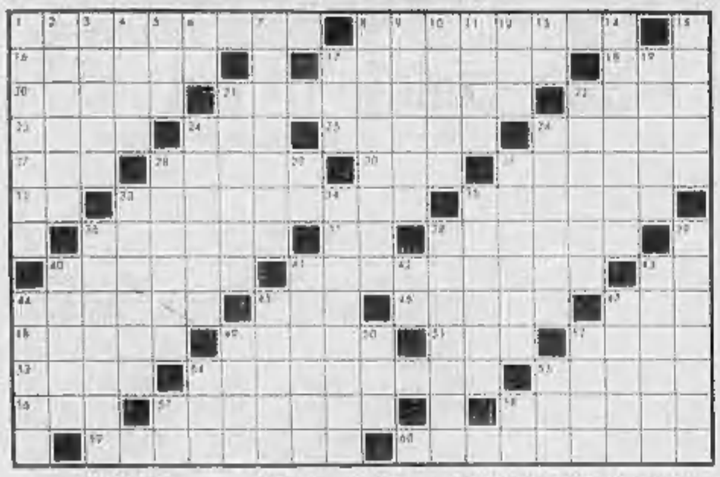
La registrazione è stata effettuata ieri pomeriggio nel candido studio F 3, quasi da fantascienza. L'ultima domanda che è stata posta all'illustre chirurgo, che è di origine francese, si alza ogni mattina alle quattro e compie ogni giorno tre interventi di chirurgia cardiaca, è forse quella che tutti i telespettatori si aspettavano in questo «match» fra lui, che continua a lavorare con un apparecchio di protesi e il professor Barnard, paladino dei trapianti del cuore da un organismo all'altro. «Poiché per ora realizzare un cuore artificiale non è impresa perfetta (lo si è fatto una volta sola e il paziente visse per 40 ore) nel come si comporterebbe davanti a un malato che potrebbe essere salvato solo da un trapianto del cuore stesso?».

«Credo — ha risposto De Bakey — che questi trapianti debbano essere fatti con moltissima cautela, non solo in considerazione del punto di vista umano e morale. Non ci si deve dimenticare che se si fallisce nel trapianto di un rene, non si porta al decesso il cliente, che può essere mantenuto in vita. Cosa che non accade col trapianto del cuore. Bisogna quindi sviluppare parallelamente gli studi sul cuore artificiale, perché anche in casi di trapianto ci sia vicino un cuore artificiale che venga in aiuto e si evitino rischi».

In principio della trasmissione verrà presentato un filmato con De Bakey: si tratta di un suo recente intervento su un giovane sedicenne, a cui è stata applicata una pompa meccanica artificiale. Ed è un merito che è meglio sia seguito da persone non impressionabili: il paziente non è completamente addormentato, quindi lo si vede aprire gli occhi e guardare i medici che lo operano.

a. g.

LE PAROLE INCROCIATE

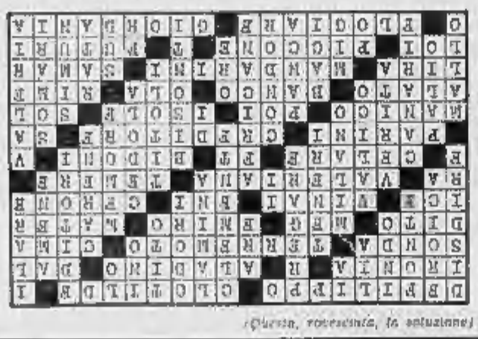


ORIZZONTALI

1. Pappino - Pappagone - 8. Nome di donna - 16. Sarcasmo - 17. Aveva una lampada magica - 18. Preposiz. articolata - 20. Scandaglio - 21. Ha sconvolto la Sicilia - 22. Ha un'elevata posizione - 23. Lo è l'indice - 24. Una comare del «Falstaff» - 25. Principe musulmano - 26. Madre nella lingua madre - 27. Ghiaccio inglese - 28. Non hanno clienti astemi - 30. L'Ente degli idrocarburi - 31. Alla fascia degli attori - 32. Vi è la tomba di Teodorico (sigla) - 33. Noto sedativo - 35. Aver paura - 36. Nascondere - 37. Iniz. di Tamagno - 38. Grossi recipienti per liquidi - 40. L'autore de «Il giorno» - 41. Non dà tregua al debitore - 43. Salerno - 44. Coltello senza... lama - 45. Dopo - 46. Non si possono raggiungere a piedi - 47. Nota musicale - 48. Può volare - 49. Lo tiene il croupier - 51. Voce di richiamo - 52. La scrive il poeta - 53. Moneta ... annata - 54. Noti agenti - 55. Isola delle Filippine - 56. Duilio azzoppato - 57. Strumento dello sterratore - 58. Le sono i giorni che verranno - 59. Ledara - 60. Ha per capitale Amman.

VERTICALI

1. Ristorare le cose promesse - 2. Una sinfonia di Beethoven - 3. C'è anche quello bartsoinolo - 4. Stocia nel Mare Arabico - 5. Nome della Zoppelli - 6. In fondo alla costa - 7. Supplicare - 8. Indugiente - 9. Sottilissima lastra di metallo - 10. Si percepiscono col naso - 11. Presidente jugoslavo - 12. Sposa di Atamante - 13. Articolo - 14. Industriali della carta stampata - 15. Amano, allegro - 17. Antichi altari - 19. Piacevoli, gaie - 21. Cadevo il... affettuoso - 22. Parti immerse delle navi - 24. La città con la «Scala» - 26. Riconoscente - 28. Passaggio - 29. Iniz. della Innocenti - 31. Si stacca... dalla madre - 33. Viene sempre a galla - 34. Donne del Continente nero - 35. Si commerciano in Borsa - 36. L'arcipelago di Tunisia - 38. Li cacciava Buffalo Bill - 39. Il nome della Moriconi - 40. Si corre a Siena - 41. Grande rapace sudamericano - 42. Giorno in breve - 43. Sono veri amici - 44. Involucro della noce - 45. Soldo rustico - 47. Vento caldo del deserto - 49. Manifestazioni di affetto - 50. Passano ogni sessanta minuti - 52. L'ultima estinque il debitn - 54. Reattore sovietico - 55. Punto cardinale - 57. Nasce dal Monviso - 58. Fresinone.



(Questa, rovesciata, la soluzione)

Il medico della famiglia

Sostanza vivente - Funzioni maritali - Rasatura delle gambe - Il riposo mentale - Fosfaturia - Fibromixoma

Una lettrice ci scrive:

«Alla TV, parlando dei virus, ho sentito dire che si tratta di entità biologiche prive di qualsiasi struttura cellulare, benché sia presente la "facoltà fondamentale della materia vivente". La mia domanda è questa: "Qual è la facoltà fondamentale della materia vivente?"».

— La capacità di riprodursi. Aggiungiamo che i virus — estremamente piccoli rispetto ad una normale cellula — non sono in grado di svolgere vita libera autonoma: ma penetrati all'interno di cellule animali o vegetali, cominciano a crescere e a riprodursi.

* *

Un lettore ci scrive:

«Vi prego di rispondermi su un argomento che mi sta a cuore. Ho 57 anni e fino a poco tempo fa tutte le mie "funzioni maritali" erano normali. Adesso invece noto irregolarità, che assumono aspetti diversi e preoccupanti. Vorrei rivolgermi ad uno specialista, ma non so a quale. Potete indicarmelo?».

— Non possiamo, purtroppo, fornire nominativi di specialisti: moltissimi infatti quelli bravi; e indicarne uno vuol dire escludere gli altri. Le consigliamo però di rivolgersi al suo medico di fiducia, il quale, dopo aver valutato in maniera portata del caso, l'indirizzerà alla persona più adatta. Anche in questo settore della medicina esistono cure efficaci.

* *

La signorina Marcella F. domanda:

«E' consigliabile radersi le gambe in caso di peluria diffusa?».

— La rasatura è il mezzo più comune per far sparire dalle gambe la peluria indesiderata e antiestetica. Esistono però anche depilatori chimici. Ma se i peli in questione sono chiari, conviene usare calce di colore adatto, che ottengono stessa finalità e accentuare l'effetto desiderato.

* *

Il signor Celeste R. domanda:

«E' vero che il riposo non deve essere soltanto fisico, ma anche mentale?».

— Certo. Il riposo mentale è importante almeno quanto il riposo fisico. Il sistema più semplice per ottenerlo è quello di sgombrare la mente dai pensieri assillanti, non sovraccaricarsi di lavori intellettuali, dormire serenamente, evitare i rumori molesti. Non potendo seguire scrupolosamente ognuna di queste norme, sarà bene trascorrere tranquillamente almeno le festività settimanali e le vacanze annuali.

* *

Un lettore domanda:

«Che cosa s'intende per fosfaturia?».

— L'eliminazione eccessiva di fosfati attraverso l'urina. In tal caso, quest'ultima appare torbida. Le cause possono essere diverse. Il fenomeno è seguito normalmente da debolezza, disturbi nervosi e visivi, insonnia, urinazione dolorosa con bruciore.

* *

Risposta a O.L.:

— Il «fibromixoma» è un tumore misto costituito da tessuto connettivo mucoso e fibroso.

(Copyright dalla «Chicago Tribuna» e di «Stampa Sera»)

Il rebus (frase: 3,9,2,5)

SOLUZIONE - Robusti e alti di cuori - nudi A, E - I a O = BEL MODELLINO DI AEREO

L'avvocato di fiducia

Rapporto di lavoro subordinato e contratto - La revocatoria nei fallimenti

In che cosa il rapporto di lavoro subordinato differisce dal contratto d'opera?
(S. R. - Torino)

Gli elementi distintivi tra il rapporto di lavoro subordinato e il contratto d'opera sono dati: *a)* dall'oggetto del rapporto giuridico, che nel primo caso consiste nell'energia lavorativa posta dal lavoratore a disposizione dell'imprenditore, il quale ha il potere di indirizzare detta energia verso le finalità imprenditoriali a sua esclusiva scelta, mentre nel caso del contratto d'opera consiste in un determinato *risultato di lavoro* dedotto nell'obbligazione contrattuale; *b)* dalle modalità di esplicazione del lavoro, che nel primo caso si svolge in regime di *subordinazione gerarchica e disciplinare* (soggezione che può attenuarsi quando il rapporto abbia ad oggetto la prestazione di un lavoro professionale che permetta al dipendente di fare uso di propri criteri di lavoro, ma che non può mai mancare del tutto), per la quale il lavoratore è vincolato dall'iniziativa e dalle limitazioni del datore di lavoro, restando assorbito nell'organizzazione tecnico amministrativa dell'impresa e con assunzione di obblighi di fedeltà e di diligenza verso l'imprenditore, mentre nel secondo caso si svolge in *forma autonoma e con attività del prestatore libera* di fornire la propria opera nel modo, nel tempo e nel luogo che egli ritiene opportuno; *c)* dalla diversa assunzione del rischio dell'opera, che nel primo caso grava integralmente sull'imprenditore, in quanto al lavoratore è dovuto un corrispettivo indipendentemente da ogni risultato degli utili aziendali per il solo fatto della prestazione dell'attività, mentre nel secondo caso resta esclusivamente a carico del prestatore d'opera.

Avv. Prof. Alberto Montel

* *

Fino a quando il curatore di un fallimento può agire in revocatoria?
(A. C. - Torino)

Il termine di prescrizione dell'azione revocatoria fallimentare è quinquennale e decorre dalla data della sentenza dichiarativa di fallimento.

A. M.

LA POSTA DEI LAVORATORI

Pensione e contributi

D. — Poiché è già titolare di pensione per vecchiaia, chiede se è proprio obbligato a pagare i contributi relativi alla speciale assicurazione dei commercianti, cui è assoggettato perché esercisce una piccola trattoria in campagna. (Bartolomeo Bottino - Grosseavallo)

R. — *L'iscrizione nella speciale assicurazione di categoria è obbligatoria anche per coloro che siano già beneficiari di pensione. Per sottrarsi all'obbligo assicurativo, bisognerebbe che Lei chiudesse il negozio o lo cedesse ad altri. Al compimento dei 65 anni i contributi versati come commerciante Le daranno diritto ad un supplemento della pensione in corso, di importo pari a 750 lire il mese per ogni anno di contribuzione versata.*

* *

D. — Sono 34 anni che aspetto la pensione di guerra che mi è dovuta in seguito alla morte di un figlio, avvenuta nel 1943. Vivo in miseria e l'unica mia speranza è questa pensione che sollecito quasi ogni settimana al ministero del Tesoro, senza alcun esito. Potete aiutarmi? (D'Elia Cristina ved. Barra - Lucento)

R. — *Ci spiace, ma in questi casi non c'è proprio niente da fare. Si tratta di ricorso giacente, con innumerevoli altri, alla Corte dei Conti dove le norme di legge vigenti al riguardo impediscono a quei magistrati di procedere con maggior sollecitudine. Sono i primi a rendersi conto della necessità di liquidare definitivamente queste pratiche, dietro a ciascuna delle quali c'è quasi sempre una situazione penosa. Ma le proposte da loro stessi formulate per snellire la procedura sono rimaste lettera morta.*

D. — Sono un vecchio commerciante con 60 anni di attività e mi dicono che molti altri, meno anziani, percepiscono già la pensione. Pago i contributi di legge, e allora perché non danno la pensione anche a me? (Lavino Ruggero - Torino)

R. — *Se ha più di 65 anni e paga i contributi assicurativi a decorrere dal 1965, ha diritto a pensione anche Lei. Ma deve farne regolare domanda, perché la pensione non viene liquidata d'ufficio.*

* *

D. — Mia moglie mi ha abbandonato. Devo darne notizia all'I.n.p.s. per l'eventuale revoca dell'aumento di pensione che percepisco per lei? (L. R. - Torino)

R. — *Se la signora non è più a Suo carico, dovrebbe darne notizia all'Ente che revocherà la relativa maggiorazione pensionistica. Ma non si affretti troppo, perché la signora potrebbe tornare, nel qual caso Lei sarebbe poi costretto a fare l'operazione inversa. Del resto, un ragionevole attendismo è consigliabile: conterà a prendere una piccola maggiorazione pensionistica è data alla signora una cattivissima prova di fiducia.*

o. p.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: approfittate della mattinata propizia per condurli a termine. Non sarà più così, sul tardo pomeriggio, con Saturno antagonista e nemico. *Sentimenti:* un sordido gesto di avarizia basta per compromettere un sogno d'amore. *Salute:* ristoratevi presto in serata. State al caldo.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: prima di intraprendere di nuovi, sistemate quelli ancora in pendenza. Buoni risultati professionali. Evitate discussioni dopo le 20. *Sentimenti:* sforzatevi di essere gentili con la persona amata che si dedica a voi. *Salute:* proteggete la gola se uscite stasera.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno)
Affari: consideratevi all'interesso di amici il cui atteggiamento potrebbe essere fonte di emozione. Viaggio vantaggioso in mattinata. *Sentimenti:* non di mentitevi di una persona cara ammalata. Patevi vivi con lei. *Salute:* equilibrio precalitzzo che dura tutta la giornata.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: la Luna nel segno è già di per se un fausto presagio. Un aumento di responsabilità richiede maggiore applicazione nel lavoro. *Sentimenti:* non è la serata adatta per invitare a casa vostri colleghi o amici. *Salute:* lievi disturbi passeggeri. Evitate l'umidità.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: si prospettano favorevoli e sostenuti dalla fortuna, consacrata la presenza di Giove nel segno. Intensi i commerci dei prodotti. *Sentimenti:* ripensatevi in seno alla famiglia dove vi attendono le gioie più vere. *Salute:* stabili. Fegato e cuore in ordine. Benessere psicofisico.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: gli astri accompagnano di propendere o di vendere denaro in principio. Moderazione negli acquisti per la casa. Economizzate. *Sentimenti:* Venere in segno di Terra armonizza con le vostre costellazioni natali. *Salute:* dopo l'influenza, continuate la cura ricostituente.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: sono oggi in evidenza questioni professionali di particolare gravità che convione risolvere entro le mattinata. Discussioni. *Sentimenti:* godrete le fine settimana con la persona più cara al vostro cuore. *Salute:* non trascurate il riassetto temperamentale effettuato.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: la Luna, in segno d'Acqua, crea un clima favorevole a vertenze e quindi ogni iniziativa in modo particolare di successo. *Sentimenti:* una nuova poetica pervade le vostre aspirazioni affettive. Cuore infuso. *Salute:* diffidate dei cibi esotici, dei cocktails fantasiosi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: è tempo di fare un bilancio delle disponibilità finanziarie, senza abbandonarsi al pessimismo. Protezioni altolocate. *Sentimenti:* nel partecipare ad una gita, dividete le spese. Attimi felici con l'amore. *Salute:* non abusate del benessere finco eccedendo a tavola.

CAPRICORNO (22 dic - 21 genn.)
Affari: le prospettive sono soddisfacenti e quindi non avrete delusioni. Oggi è la vostra giornata e quindi non disperate. *Sentimenti:* serata di bacetto coniugale e domestiche. Cercate un modus vivendi. *Salute:* stanchezza dopo le 21, depressioni nervose. Isolatevi.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: vantaggiosi il lavoro notturno. Nel complesso però la corrente attività è minacciata da fattori negativi. Seguire il passo. *Sentimenti:* preparatevi a delle sorprese per la maggior parte piacevoli. *Salute:* il Sole nel segno è garanzia di carica vitale.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: le vibrazioni lunari si rivelano specialmente propizie per le occupazioni artistiche. In quanto resto, spingete avanti i progetti. *Sentimenti:* probabile una fuga a due cuori verso il mare come dolce fino settimana. *Salute:* non abusate alcun timore. Moderazione significa benessere.

Il rebus

OGGI sugli IPPODROMI

Roma (trotto, ore 14,30)

1. - Premio Terrazzi (L. 840.000). A m. 2080: 1. Highland (P. Campana); 2. Ernara (M. Cicognani); 3. Miss Gaby (F. Langhi); 4. Saferati (L. Pioli); 5. Quibo (U. Francisci); a m. 2020: 6. Marciana (E. Mari).

2. - Premio Ostia (L. 770.000). A m. 1600: 1. Pegliasco; 2. Ugento; 3. Pene; 4. Trevignano; 5. Pharamo; 6. Rebecca; 7. Quottidiano; 8. Mindigh; a m. 1620: 9. Paravicini.

3. - Pr. Sapri (L. 800.000), gent. A m. 1600: 1. Harsemina (F. Piacentini); 2. Gringo (A. Lanciotti); 3. Corfinan (E. Fiaccadori); 4. Alfonso (A. Auriti); a m. 1620: 5. Enrita (G. Palmerini); 6. Aerope (D. Francisi); 7. Fermo (U. Francisi).

4. - Premio Rivale (L. 800.000). A m. 1600: 1. Grill (E. Lizzi); 2. Cicero (C. Savarese); 3. Dinamico (B. D'Errico); 4. Opus Jet (G. Casali); 5. Esperia (U. Francisci); 6. Iangub (A. Cicognani); 7. Hasdrat (M. Mennarini); 8. Giancarlo (G. Bottoni); 9. Massina (F. Pappadia).

5. - Premio Ribera (L. 800.000). A m. 2040: 1. Zornastro; 2. Grisaldo; 3. Rio De Prato; 4. Granet; 5. Quirizio; 6. Vendicatore; 7. Lafrati; 8. Idrico; 9. Tiamo; 10. Ateria; 11. Angelo; 12. Most Chandon; 13. Vigo.

6. - Premio Inverno (L. 3.000.000) corsa Tris.

A m. 2020: 1. Quince (P. Pappadia); 2. Orfeo (C. Savarese); 3. Lussy (R. Leoni); 4. Have Lux (R. D'Errico); 5. Ippocampo (V. Scatolini); 6. Schio (G. Guazzini); 7. Edage (M. Mazzarini); 8. Chow Chow (A. Fiaccomo); 9. In Ahead (Ar. Cicognani); 10. Saratoga (A. Macchi). A m. 2040: 11. Tryder (Od. Baldi); 12. Zarantino (R. Ciano); 13. Bacino (A. Esposito); 14. Tosay (P. Albonetti); 15. Ostiano (P. Cupanna); a m. 2060: 16. Mary's firewest (V. Guzzinati); 17. Fashion Freight (G. Ossani). I Favoriti: 5. Ernara-Marciana; 2. Quotidian-Faramondo; 3. Fervore-Cortilio; 8. Iangub-Giancarlo; 5. Most Chandon-Vendicatore; 6. (corsa Tris): Zarantino-Fashion Freight - Edage; 7. Maraglieno-Grisaldo.

Pronostici ippici

2-1. ROMA (Tordivello), Premio Oriolo (trotto, L. 1.270.500, m. 1600, 11 partenti). Scarsa (gr. 3) la discreta possibilità di vittoria; sono in corsa Ippocampo Jet (gr. 1).

X-2. MILANO (San Siro), Premio Foppiano (trotto, L. 870.500, m. 1600, 11 partenti). Corsa equilibrata con Pistola (gr. X) e Arzone (gr. 2) che possono essere preferiti.

2-X. BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Canevazzo (trotto, L. 870.500, m. 1700, 12 partenti). Cobienca (gr. 3) in una forma più recente degli avversari, fra i quali notiamo Williamina (gr. X).

1-2. TRIESTE (Montebello), Premio Liquori Stock (trotto, L. 870.500, m. 2000, 8 partenti). Aguilir (gr. 1) e Brighenti (gr. 2) sono i concorrenti più in vista.

3-X. FIRENZE (Mollina), Premio Castello (trotto, L. 770.500, m. 1600, 8 partenti). Vita del Mar (gr. 2) e Afala (gr. X) hanno buone probabilità di successo.

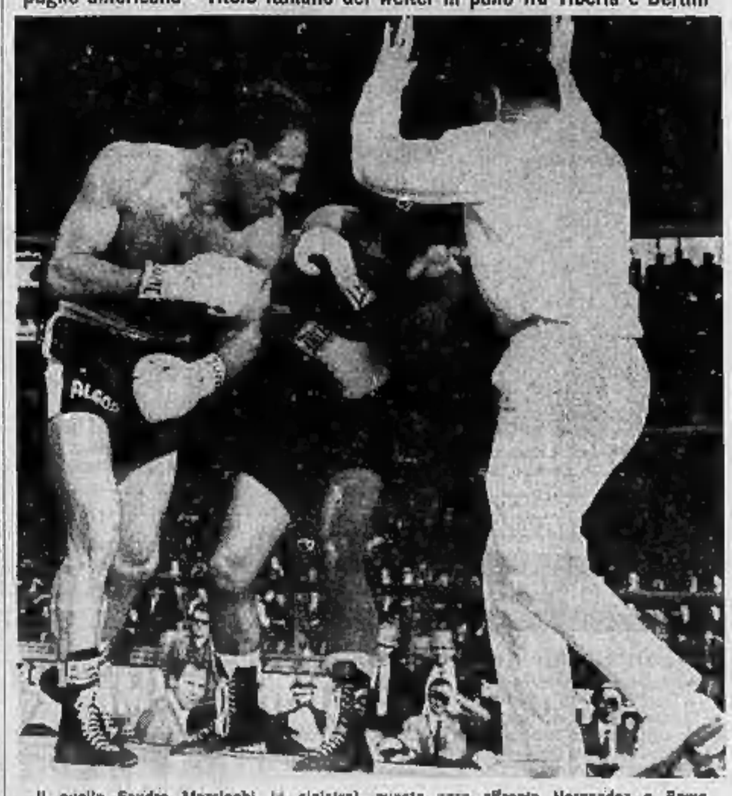
X-1. NAPOLI (Agnano), Premio Vicaria (galoppo, L. 1 mil liane 170.500, m. 2250, 12 partenti). La scelta mia è facile. Attico (gr. X) e Pratico (gr. 1) hanno disputato «chances» di classe superiore.

SPORT

Questa sera sul ring di Roma

Mazzinghi all'assalto contro Art Hernandez

Il toscano, campione europeo dei superwelter, è favorito nei confronti del pugile americano - Titolo italiano dei welter in palio fra Tiberia e Bertini



Il pugile Sandro Mazzinghi (a sinistra) questa sera affronta Hernandez a Roma

Sandro Mazzinghi ritorna stasera sul ring di Roma, a due mesi di distanza dalla strepitosa vittoria per k. o. sul francese Gonzalez, in difesa del titolo europeo. Stavolta non è in ballo il primato continentale dei superwelters, per il quale Sandro può vivere sonni tranquilli: il suo sfidante infatti uscirà da una semifinale tra Remo Golfarini e l'italo-francese Bettini, già strabattuto da Benvenuti e da Duran. Non sono necessari altri commenti...

L'avversario di stasera per il pugile toscano è l'americano Art Hernandez, un ventottenne allievo del Nebraska che si è già battuto, proprio a Roma, con Benvenuti, finendo sconfitto per ferita alla terza ripresa, quando le fasi del combattimento non avevano ancora assegnato al fuoriclasse triestino un'evidente superiorità. Art Hernandez, ha un fratello, Ferd, che ha perso ai punti con lo stesso Benvenuti, ed è attualmente classificato al quarto posto nelle graduatorie mondiali dei pesi medi. Art non gode di altrettanto credito internazionale, ma in Europa ha saputo conquistarsi una buona fama, per una vittoria ai punti sul francese Marty, un pareggio su Gonzalez, e due discutibili sconfitte, sempre in Francia, con Levèque e Diallo.

Nel programma della manifestazione romana figura un altro combattimento di sicuro interesse: quello fra il ceccanese Domenico Tiberia ed il toscano Silvano Bertini — compagno di scuderia di Mazzinghi — per il titolo nazionale dei pesi welters che appartiene al pugile lucale. Bertini, venti combattimenti con venti vittorie, di cui parecchie prima del limite, ha tutte le qualità sufficienti per arrivare alla cintura tricolore e forse per non fermarsi a quel primo traguardo. L'esperienza di Tiberia può essere tuttavia un ostacolo ancora troppo difficile per il giovane pretendente toscano.

Gianni Pignata

Hockey stasera a Torino

Ritorna l'hockey questa sera (ore 21,30) al Palazzo di Torino-Esposizioni, con l'amichevole fra la squadra gialloblù ed il Bellinzona, una compagine svizzera partecipante al campionato di serie A, dove è piazzata attualmente al terzo posto.

La partita ha parecchi motivi di interesse, prima fra tutti la presenza quasi certa fra i torinesi del fuoriclasse canadese Adair, punto di forza della squadra del Diavoli Milano, «prestato» al gialloblù per l'occasione. In forse è infatti ancora la presenza di Brian Whittal, infortunatosi alla spalla nell'incontro di campionato a Cortina.

H. C. TORINO — Portieri: Radaelli (1), Loffredo (0); Terzini: Cicogna (2), Boglio (0), Bianchini (4), Brivio (3); Attaccanti: Whittal (1) (o Adair), Parachini (6), Rigamonti (12), Curatella (7), Crepaz (9), Rocca (10), Castiglioni (5), Mazza (14), De Toni (13).

H. C. BELLINZONA — Buccella (1), Bilany (0), Antonioli (0), Pellencini (4), Gottardi (6), Corti (2), Bizzarri (7), Juri (20), Scarnicci (6), Rimmerli (11), Barudoni (13), Aquilini (10), Valsangiacomo (3), Agustoni (17), Vezzoli (12).

OLIMPIADI

E stasera tocca a Monti nel bob a due

Killy: un fulmine nella libera

A Chamrousse, per il rinvio di ieri

Nervi a fior di pelle mentre si attende il via

I concorrenti della discesa libera si erano già preparati psicologicamente per la gara - Salgono le azioni del tedesco Vogler - Ma il francese Killy rimane l'uomo da battere

L'austriaco Heinrich Messner durante un allenamento

Nostro servizio particolare

Chamrousse, venerdì sera.

Giornata campale per il discesismo mondiale. Il mezzogiorno è in programma la libera maschile mentre la «no-stop» femminile si svolge o alle 11 o alle 14: tutto dipende dalle condizioni atmosferiche. Ma poiché le previsioni non sono molto favorevoli, è probabile che le discesiste effettueranno la prova cronometrata «segreta» dopo che i discesisti si saranno dati battaglia ufficialmente lungo i 3000 metri del tracciato di Casserousse. Il rinvio da ieri a oggi, causato in modo precipuo dal forte vento e dalla fitta nebbia che impedì lo svolgimento della prova, ha reso meno grave la visibilità nelle località di partenza e di arrivo, e stato così accolto dagli atleti.

I discesisti, infatti, hanno trascorso lunghe ore tormentate. Da una parte si sono tutti dichiarati lieti per il rinvio (tacché gareggiare in condizioni proibitive la *libera* avrebbe anche potuto trasformarsi in una vera e propria lotteria e il vincitore avrebbe potuto risultare non il migliore ma il più fortunato, quello magari partito nell'istante in cui la intensità del vento era scemata e la nebbia si era diradata. D'altra parte il rinvio ha scosso i nervi di molti concorrenti che si erano già psicologicamente preparati per la gara.

A prescindere da questi inconvenienti, Jean-Claude Killy rimane sempre l'uomo da battere, il favorito d'obbligo. In rialzo sono le azioni del tedesco Vogler, anzitutto perché un giorno in più di riposo gli ha consentito di curare nuovamente il ginocchio infortunato e in secondo luogo perché la neve non molto veloce dovrebbe favorire gli atleti di stazza robusta. E Vogler è un autentico «Marcantonio», più alto, più robusto e più forte dello stesso Killy. Gli austriaci Nenning, Schranz, Messner e Zimmermann appaiono fra i più nervosi.

Gerardo Mussner e Ivo Mahlknecht, le due punte di diamante del quartetto azzurro, sono sereni. «Se ci avessero costretti a correre ieri, sarebbe stata una follia — ha dichiarato Mussner — in parità di condizioni mi sento fiducioso. *La pista mi piace anche se l'avrei preferita più veloce e più pericolosa. Sono pronto a scommettere sulla vittoria di Killy. E chissà che non mi riesca il colpo dell'anno scorso quando, su questo stesso tracciato, gli finii alle spalle. Ma penso che anche Mahlknecht dovrebbe andare bene. Anzi, questa è una pista che si addice più a Ivo che a me. Vorrei aggiungere qualcosa: ho la vaga sensazione che vi sia una sorpresa nell'aria, non tanto per il primo posto, ma per le nicchie d'onore*».

Logicamente l'attenzione generale è concentrata sulla gara maschile, ma non per questo possiamo dimenticare che quella di oggi sarà per le discesiste la prova conclusiva in vista della loro *libera* di domani. Il sorteggio ci è stato favorevole: Giustina Demetz, infatti, ha il numero 6 e si trova nel bel mezzo fra due grandi favorite quali la canadese Green e l'austriaca Haas, campionessa olimpica.

Giorgio Bellani

E' in testa dopo le prime due prove

Per il «rosso volante» questa volta o mai più

Monti ha stabilito ieri il nuovo record della pista - Soltanto un errore nelle «manches» di questa sera potrebbe togliergli il titolo

DAL NOSTRO INVIATO

Alpe d'Huez, venerdì sera.

Sembra tutto regolare, forse troppo facile: Monti, grande favorito di queste Olimpiadi, è in testa alla classifica dopo le prime due manches del «bob a due». Il pronostico era talmente deciso in suo favore che, a conti fatti, viene da considerare la prova soltanto come regolare e nulla più.

Monti e De Paolis hanno invece superato ieri il più duro esame, affrontando con un sorteggio sfavorevole le prime due discese e debellando praticamente la resistenza di tutti gli avversari, eccettuato soltanto l'equipaggio tedesco di Floth. Gli avversari più temibili dei giorni scorsi, Nash, Wicki e soprattutto il romeno Panturu, sono ancora in corsa per le medaglie, ma soltanto nel caso che tanto Monti che Floth sbagliassero completamente una delle due discese di questa sera: potrebbero nuovamente entrare in corsa per il primo posto.

Monti ha stabilito ieri, alla prima prova, il nuovo record della pista, portandosi vicinissimo all'1'10", un tempo che lui stesso aveva previsto qualche giorno fa come indispensabile per poter puntare al successo finale. Era partito col numero cinque: la pista era ancora poco scorrevole e soprattutto c'era l'assillo del clamoroso tempo che Panturu aveva stabilito quattro o cinque minuti prima.

Il segreto per compiere questa prova, il limite delle proprie capacità, era una concentrazione massima, e tutti i bobisti all'Alpe di Huez, guida con un volante e non con i freni.

Gli imprevisti abbondavano. C'era l'incidente al secondo equipaggio romano e praticamente ad ogni discesa la pista sembrava sfaldarsi. Faceva freddo, forse troppo freddo. Ogni volta che i tecnici al lavoro usavano quello speciale rivestitore di acolo disposto per facilitare la formazione del ghiaccio, finivano per rendere soltanto più fragile il fondo. Le interruzioni si susseguivano, e si cominciava a parlare di un rinvio della seconda serie in piena ora notturna, verso le tre, oppure della sospensione totale della prova, per rimandarla a questa sera.

Poi d'improvviso, appena terminata la prima manche, si alzava un po' di vento e nei minuti di interruzione il ghiaccio si consolidava.

Monti tornando dalla «cabina del bob» passava in mezzo alla gente, un po' accigliato come sempre. Qualcuno lo riconosceva, «Monti, bravo!» gridava una voce «in breve era un'ovazione, quella cui l'azzurro rispondeva con gesti quasi impacciati.

Si ripeteva attorno a Monti la manifestazione spontanea di entusiasmo di cui era stato protagonista ieri l'altro Nones, all'arrivo della vittoriosa gara di fondo. Monti ringraziava, assentiva, rispondeva con brevi frasi ad ogni incoraggiamento, ma pensava con una certa apprensione alle discese di questa sera. Bisogna fare anche quelle, e bene, per raggiungere quella medaglia d'oro che mai come stavolta gli è parsa a portata di mano.

Giorgio Viglino

E' la più brava

La graziosa Peggy Fleming è la grande favorita per il titolo del pattinaggio artistico. E infatti, dopo i primi cinque esercizi obbligatori, la diciannovenne pattinatrice americana è già in testa alla classifica provvisoria e molto probabilmente aggiungerà la medaglia d'oro olimpica ai titoli mondiali del 1966 e del '67. Una notizia singolare: Peggy è allenata da un italiano, l'ex campione europeo Fassi

I «Giochi» in tv

La televisione trasmetterà le gare odierne delle Olimpiadi di Grenoble secondo il seguente programma:

Ore 14-15 (primo canale): discesa libera maschile (telecronaca registrata).

Ore 20-21 (secondo canale): ripresa «diretta» delle prove del bob a due, e sintesi filmata delle altre gare del giorno.

Calcio-novità

La Juventus cambia portiere

A Roma, ieri, l'avv. Angelini ha interrogato Pianelli, Traversa e Bonetto su Torino-Milan

Il portiere Fioravanti

Pianelli, Traversa e Bonetto, i tre dirigenti del Torino che ieri si trovavano a Roma per definire il pretilio della Federcalcio, sono stati interrogati dall'avvocato Angelini, capo dell'ufficio inchieste, in merito alle «voci» sul presunto illecito di Torino-Milan. Sul colloquio, ovviamente, non si sa nulla di preciso, ma è chiaro che i tre esponenti granata sono stati interpellati sulle famose frasi che Fabbri avrebbe pronunciato al termine dell'incontro, sulla lite scoppiata in campo a Napoli fra Trebbi e Faletti e, infine, sul licenziamento dell'allenatore in seconda Rearzot.

L'avv. Angelini lunedì e martedì sarà a Milano e Torino per concludere la sua inchiesta e rimetterne quindi gli atti alla Commissione disciplinare della Lega che prenderà i provvedimenti del caso in base alle risultanze emerse negli interrogatori.

I giocatori granata, intanto, ieri si sono portati nel «ritiro» di Camogli dove attenderanno la partita di domenica prossima con la Sampdoria.

Circa la formazione che affronterà i blucerchiati, dovrebbero registrarsi due novità, vale a dire il rientro di Ceresoli al posto di Agroppi e la sostituzione di Carelli con Corni. Nell'allenamento svoltosi ieri mattina in via Filadelfia c'è stato un piccolo screzio fra Fabbri e Combin, ma tutto è rientrato nella normalità e la cosa non dovrebbe avere conseguenze.

Per quanto riguarda la Juventus, Heriberto Herrera oggi ha condotto i giocatori a Villar Perosa in attesa del confronto di domenica contro il Bologna al «Comunale». Nelle file bianconere ci sarà una novità assoluta, vale a dire l'esordio in serie A del portiere ventiduenne Fioravanti, studente universitario del secondo anno di Legge.

Altre novità. Ancora rinviato il rientro dei centravanti De Paoli il quale ieri sera ha accusato un ritorno dell'attacco febbrile. Incerta anche la presenza di Cinesinho il quale dopo la partita di allenamento di ieri accusava dolori al nervo sciatico.

Domani l'azzurro in cerca di conferma

Nones ritenta nella 15 km

I tecnici, però, affermano che non è la «sua» gara - Oggi allenamento

Nostro servizio particolare

Grenoble, venerdì sera.

Il successo ottenuto mercoledì da Franco Nones nella «30» ha fruttato all'azzurro non soltanto la medaglia d'oro olimpica ma anche il titolo mondiale della specialità. Infatti il nuovo regolamento della Federazione internazionale dello sci prevede che il vincitore di una gara olimpica sia anche proclamato campione del mondo. Pertanto a mezzogiorno lo svizzero Marc Hodler, presidente della F.I.S., si recherà al villaggio olimpico di Autrans per consegnare a Nones il diploma e la medaglia di campione del mondo.

Sembrerà strano, ma Nones se da una parte ha accolto la notizia con comprensibile soddisfazione, da un'altra parte si è rammaricato di dover partecipare ancora ad una cerimonia ufficiale. «*Ieri ho ricevuto ancora telegrammi e telefonate* — ha spiegato il nostro campione — *ma perlomeno ho potuto svolgere il mio allenamento in santa pace e, soprattutto, nel pomeriggio ho potuto riposare. Insomma, ho potuto fare tutto ciò che mi è stato impedito mercoledì. L'altro ieri sera ero così stanco che ho faticato per addormentarmi*».

«*Domani* — ha continuato Nones — *c'è in programma la "15". I tecnici dicono che non è la mia gara, ma io intendo giocare la mia carta così come ho fatto nella "30". Quindi ho bisogno di concentrarmi al massimo e soprattutto di stare calmo. Noi fondisti siamo metodici nelle nostre cose: dormiamo un determinato numero di ore, ci alziamo sempre alla stessa ora e consumiamo pasti puntualmente. I cambiamenti di orario influiscono anche sul fisico e per vincere un'Olimpiade bisogna presentarsi al via in condizioni perfette*».

Nones, domattina, partirà con il numero 22. A Franco sarebbe piaciuto avere anche il 26, e cioè lo stesso numero di mercoledì; ma stavolta il 26 è toccato ad uno svedese, e precisamente a Romslund, che è stato campione olimpico e del mondo non che ora, già trentaduenne, non sembra attraversare un periodo di forma particolarmente felice. Gianfranco Stella avrà il numero 14, Giulio De Florian correrà con il 47 e Franco Manfroi avrà il 68. Gli iscritti alla «15» sono complessivamente 76.

Oggi i quattro azzurri hanno in programma un brevissimo e leggero allenamento che servirà loro, unitamente a Nilsson e a Rodeghiero, per scegliere le scioline più adatte per la gara.

g. bell.

Franco Nones domani correrà la 15 chilometri (Telefoto)

Nel fondo femminile vince una svedese

Grenoble, venerdì sera.

Stamane sono state assegnate due medaglie d'oro in campo femminile. Nei 10 km di fondo si è imposta la svedese Toini Gustaffson davanti alle norvegesi Berit Moerdre e Inger Aufles. In questa gara, le grandi favorite erano state le sovietiche.

Nei 500 metri di pattinaggio veloce, successo della sovietica Ludmilla Titova, mentre tre americane si sono classificate a pari merito al secondo posto: Mary Meyers, Dianne Holum e Jenny Fish.

Tra polemiche e maltempo

I «Giochi» cercano un po' di fortuna

GRENOBLE, venerdì sera.

Sono Olimpiadi strane, tormentate, un po' più difficili del normale. C'è tanta carne al fuoco, bisognerebbe avere il dono dell'ubiquità per poter seguire tutti gli avvenimenti. Per di più, nei giorni della vigilia, si sono messe di mezzo le polemiche sulle marche degli sci ed agitare le acque ed a complicare una situazione già abbastanza confusa, in modo che si sono trascorse ore ed ore, anche di notte, per prestare orecchio ai bisticci tra dirigenti ed atleti.

Eravamo tutti sicuri, in certo qual senso, che non sarebbe capitato nulla di proprio grave, poiché non era lecito «distruggere» i «Giochi», «Giochi» per i quali si erano spese somme così enormi. Eravamo quasi certi che la spinosa vicenda si concludesse in un bicchier d'acqua, ma il barometro marcava tempesta in modo così marcato che nessuno si sarebbe stupito se, alla resa dei conti, si fosse verificato qualche serio guaio. Per buona sorte, sia pure «in extremis», la questione si è risolta con uno degli eterni compromessi che, suggeriti dalla logica, salvano le situazioni scabrose nel mondo dello sport.

Poi, i «Giochi» sono cominciati. Nones ha vinto una stupenda «trenta chilometri», il suo successo ha dato l'impressione che fosse finalmente chiuso il periodo grigio delle «rogne». Ed invece ieri, ecco, puntuale ed indesiderato ospite, il maltempo. Un maltempo da mettere addosso il brivido irritato del nervoso, un maltempo da gettare in corpo una rabbia quasi infantile, di quelle rabbie che costringono a pestare i piedi per terra. Non cadeva cioè una nevicata imponente da convincere tutti ad andare a casa. Macché, di neve ne era caduta poca e non dava alcuna noia. Ma, sulla montagna dov'era tracciato il percorso della discesa libera maschile, volteggiava una nuvoletta di nebbia che andava su e giù, a seconda degli umori del vento.

Nonostante la buona volontà generale, è stato obbligatorio un rinvio. La folla — migliaia e migliaia di persone — è tornata a casa con il broncio. Proprio però non c'era nulla da fare, sarebbe stato rischio troppo grave sfidare per la discesa di Chamrousse uomini che avrebbero lottato alla cieca. I responsabili, cioè, si sono comportati benissimo e i brontoli dei soliti supercritici, stavolta, sono davvero fuori di posto. Comunque, una cosa è certa, queste Olimpiadi hanno bisogno di un po' di fortuna. Se il tempo non mette testa a partito e ci aiuta, qui siamo nel pasticci...

Gigi Boccacini

TRA LE QUINTE DELLE OLIMPIADI

La fidanzata del nord per il vincitore della 30 Km

Popolarità di Nones - A Grenoble si è diffusa la moda dei vestiti tipo "hostess" - Una pattinatrice russa, moglie del famoso calciatore Chesternev

Grenoble, 8 febbraio 1968.

Franco Nones è diventato un personaggio importante. La sua vittoria di ieri ha davvero destato interesse e scalpore. Tutti sono partiti, armati della migliore buona volontà, alla caccia di particolari inediti della sua vita e qualcuno gli ha addirittura scoperto una fidanzata finlandese. L'interessato, interpellato in proposito, ha semplicemente risposto di non saperne niente. Però c'è stato chi ha fatto una specie di conto: Nones è allenato da uno svedese, gli attribuiscono una fidanzata finlandese, si allena e corre spesso in Norvegia, ha trionfato in una prova sino a ieri di riservato dominio degli scandinavi: tanto varrebbe che Nones si chiamasse... Nonesson o Nonestrom.

* *

La signorina Tatiana Shuk, pattinatrice sovietica, tempo fa ha conosciuto il signor Alik Chesternev, giocatore di football della CSKA di Mosca e nazionale russo. Hanno simpatizzato, la signorina Shuk è diventata la signora Chesternev. L'uno e l'altra sono «maestri emeriti dello sport», ma la Tatiana ha ingaggiato una specie di match in famiglia. Il marito, infatti, ha fatto il colpo sia nella Coppa Europa di calcio sia nella Coppa del Mondo; la moglie, da parte sua, vuole conquistare il titolo olimpionico. Staremo a vedere: l'atleta sovietica partecipa al torneo di pattinaggio artistico in coppia con Alexandre Gorelik.

* *

Le «hostesses», infaticabili e preziosissime, vestono una bellissima divisa, pantaloni blu e mantella rossa, divisa che è stata disegnata e realizzata da un celebre sarto. Tanto è piaciuto, in giro, questo abbigliamento che qua e là, in alcuni negozi, sono apparse in vetrina tenute molto simili. Gli organizzatori sono corsi ai ripari, la divisa delle «hostesses» si è completata di uno speciale bracciale bianco per evitare confusioni.

In quanto alla bella figura che è possibile fare con l'abbigliamento in questione, è evidente che si tratta più del «contenuto» che di «contenente». Ed è giusto sottolineare che molte delle «hostesses» del Giochi di Grenoble non sfigurerebbero proprio ad una dei tanti concorsi di bellezza. In più, per il lavoro che svolgono, son di una eccezionale gentilezza. L'ideale femminile, insomma. La loro organizzazione è veramente perfetta: basti pensare che quasi tutte hanno sempre con sé qualche tavoletta di Cioccolato, l'Ovomaltina tascabile in tavolette, l'unico alimento energetico ufficiale per tutti gli atleti ai X Giochi Olimpici Invernali di Grenoble.

* *

L'una di fretta. Prima d'andar a letto, brindisi «tipo atleta», con un bicchiere d'Ovomaltina. Se ne vanno tutti dal bar, soltanto un collega resta a scartabellare delle carte, seduto ad un tavolino. «Che cosa fai?» gli chiedono. «Cerco dei nomi strani» risponde. «Ne hai trovati?». Il collega mette una lista sotto il naso dei dubbiosi. Ecco un'inglese che si chiama Divina, ecco tre greci che si chiamano Athanasios, Telemacos ed Evangelos, ecco un francese che ha nome Jaurès, un danese che si chiama Apollo, lo spagnolo Jesus. Infine, ecco un atleta il cui nome è Misha Pelkovitch. Sovietico, si dirà. Nemmeno per sogno: americano!

* *

A proposito di pattinatrici sovietiche, Lidia Skoblykova, la grande specialista delle competizioni di velocità, che ha conquistato le quattro medaglie d'oro in palio ai «Giochi» di Innsbruck, è scortata da un medico, da un allenatore e da un tecnico personale ed ogni seduta di allenamento. Lidia sembra non esser nella forma migliore, ai recenti Campionati del Mondo di Helsinki si è piazzata soltanto al settimo posto.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 4)

CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.
DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi canestramente ogni miglior. no negozi, box Murisi ed ulteriori dilazioni. Uffi. S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948. 0001
DUE alloggi contigui somma tinello servizi cucina salone finello servizi vendonsi. Corso Montevecchio. Telefonare 372-181. A14526
IMPRESA Ingegner Monti vende alloggi signorili 2 camere tinello cucinino doppi servizi via Guala 113 quartiere Quipp, metrop. San Paolo, facilitazioni. Visite cantiere, telefono 365-814. 2001
LIMONE costruendo condominio «Le Colombe», contorta, inutile. Geom. Garibaldo Cappone 7, Alba, tel. 3500
LINGOTTO vendiamo camere tinello servizi cucina cucinetta servizi. Tel. 344-461. 0946
LOANO Imperia Capolinea vende alloggi, mutuo 75%. Telefonare Torino 393-529. A3130
NEGOZIO mq. 150 eccellente reddito 476.000 ammortabile, svendo 13.000.000. Stat 572-677.
OCCASIONE vendo libero 2 camere tinello servizi nuove Mirafiori. Telefonare 352-420. A14470
OCCASIONISSIMA trasferendomi vendo villa recente Pianezza bialloggi indipendenti garage giardino 16 milioni 500.000 metà mutuo. Telefonare 885-936. A15245
PALAZZINA nuova Levi 2 alloggi 4 camere garage giardino 18.500.000 confinanti lotto mq. 850 progetto approvato 5.000.000 trattabili rendo Geom. Durnetti, Frascia 95, 758.945.
PANETTERIA vendesi proprietà mq resto esente, reddito 7%. Massaglia, Nicosia 9. A11861
PERMUTASI alloggio Saluzzo 3 camere ripostiglio servizi terrazzo giardinetto privato con analogo Torino zona Crocetta con eventuale differenza. Tel. 351-456
PIAZZA S. Giulia vendo 3 camerette libere 2.000.000. Candiano, Vanchiglia 35. 0935
PRIVATAMENTE vendo mq. 900 terreno lungo strada fornito acqua luce telefono nuova zona residenziale Pianezza. Telefonare 293-770.
PRIVATO vende alloggi 2 camere pressoriscaldi piazza giardini Giuglaresco. Telefonare 667-793. A15291
PRIVATO vende alloggio due camere, tinello, servizi, zona Madonna Campagna. Telefonare 754-308 ore pasti. 0953
PRIVATO vende alloggio signorile, salone, tre camere, camera, servizio, cucina, doppi servizi e ingressi, 1° piano su corso Telef. 894-314.
PRIVATO vende lotto edificabile prossimità Fiat Rivalta. Tel. 360-783
PRIVATO vende 2 alloggi 2 e 3 camere più cucina e servizi liberi. Corso Unione Sovietica 315. Telefonare 362-311 pomeriggio. A11605
SANREMO vendesi alloggio nuova zona residenziale vista mare 3 camere ripostiglio servizi terrazzo giardinetto privato. Telefonare 351-406 ore ufficio 0837
ZONA centro storico attico quadricamere servizi balconi terrazzo rivista panoramicissimo vendesi. Telefonare dalle 20-22 al 761-051 Torino.
SANGANO vendesi trentamila mq terreno. Telefonare 341-978.
TERRENO Antei (Aosta) vendesi progetto approvato villetta alta camera. Telefonare 680-344.
TERRENO Cantalupo mq 2800 panoramicissimo miglior zona vendo cambio alloggio Torino. Telef. 380-589
TERRENO fronteggiante stadio Torino. Unici licenze edilizie 125 cubature negozi eventuale pagamento camere. Telefonare 487-687.
TERRENO mq. 13.632 in Rivoli borgata Cascina Vica vigna corso Francia progetto stabilimento approvato mq. 6252 vendesi. Telef. 781-272 ore pasti. 1001
TERRENO Rivalta mq 1000 vende. Telefonare 344-427 A9093
TERRENO Rosta zona Vitia mq. 1500 vendo permuto alloggio Torino. Telefonare 264-640. A11678
TERRENO villini 7000 mq. strada provinciale vicinanze Fiat Rivalta, privato vende prezzi vantaggiosi. Telefonare 486-930. A11238
TORRES vende locale mq. 200 uso negozio laboratorio. Telefonare 309-417. 31017
TRE camere servizi, terrazzino vendonsi via Madama Cristina. Telefonare 534-407. A11234
VENDESI alloggio via Donizetti 3 stanze cucinetta casa vecchia 5 milioni. Telefonare 752-274.
VENDESI causa da rimodernare, bellissima posizione Monferrato, un ettaro vitatabile. Telef. 730-858.
VERA occasione vendonsi due camere, cucina e servizi (con cantina), forte mutuo, zona S. Donato. Telefonare 471-498. A11795
VIA Nizza, Porta Nuova, vendo 6.000.000 cinque locali uso studio, reddito garantito 8%. Tel. 537-496.
VIA Onorato Vigliani appartamento 3 vani servizi 900.000 mutuo 1.900.000. Tel. 592-514.
VILLA signorile Pecetto, terreno, panoramicissima, 8 camere 35.000.000. Telefonare 82-216. A11535
VILLETTA nuova mq. 900 giardino vicinanze Alpette vendo 5.000.000 più mutuo. Telefonare 530-305.
VILLETTA vendesi in Torino. Telefonare 200-139.
4.900.000 vendo negozio nuovo vetrine zona 6.500.000, affittato importante ditta. Telefonare 512-677.
10.000.000 vendo 2 alloggi intero piano ascensore reddito 630.000 annue. Stat 512-577. 027
60.000.000 terreno alloggio capitale giustissimo mese vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4261 — Torino».

PIANOFORTI

Ricordi noleggia pianoforti tedeschi nuovi a lire 5.000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro dieci mesi bonificando i ratei pagati.

RICORDI
Via Lagrange 35

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI
CIE CAMPANINO, L. 511.597 (To)

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi e rasoi pericolosi. Il nuovo liquido NOVACCHIN dona sollievo completo, assenza dolore a calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo ritrovato INGLESE si trova nelle Farmacie.

502-514. L'immobiliare telefonate per vendere in breve tempo alloggi case terreni. 063

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. [illegible] cercasi alloggio contigui elementari referenziatissimi. Telefonare 760-690, 538-938. 0991
A. CONIUGI giovanotto referenziatissimi cercasi alloggio. Telef. 765-800 geom. Martinat. 0444
ABBISOGNA alloggio coniugi elementari referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. 01000
AFFITTASI arredata, vuota, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. 0555
AFFITTEREI alloggio tre camere cucina servizi piano rialzato primo piano Gran Madre corso Casale. Scrivere «Pubblicità Stampa 4429 — Torino».
AFFITTO alloggio o villetta 2 camere Salone Aeronautica, maggio. Telef. 383-230 A13098
CERCASI quattro camere cucina prossimità magazzino mq. 200, lp mingo, riscaldato, ufficio, passo carraio. Telefonare 882-495.
CERCO alloggetto per lavoratrice marzo, persona referenziata, conoscenda. Telefonare 512-536. A11427
CERCO ampio locale centrale uso ristorazione pubblica o ufficio signorili, sopraccarichi. Telef. 837-134.
CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Tel Ferrero 544-461
CONIUGI soli cercano alloggetto zona S. Rita Telefonare 381-056 dalle 16 alle 20. 2001
IMPIEGATO grande industria estrema categoria massima referenze cerca due camere tinello aperto meggio zone Mirafiori Lingotto Nizza. Telefonare 653-445. A11743
PENSIONATA referenziatissima massima serietà cerca camera cucina. Telefonare ore pasti 611-635.
PROSSIMI sposi cercano subito camera cucina servizi, preferibilmente zona Crocetta-S Rita-Mirafiori. Telefonare 483 074 2001
SIGNORINA referenziata cerca camera uso cucina vuota indipendente. Scrivere «Pubblicità Stampa 4413 — Torino». A11914
TORINESI cercano meggio giugno subito 3 camere, tinello cucinino zona Crocetta, Pasthiers, Monfalcone. Telefonare ore pasti 591-956

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. TRASLOCATE? rivolgetevi alla ditta Mastrapietro. Serietà, garanzia. Tel. 386-222.
A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile. Telef. 751-836.
A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14. Telefonare 536-839. 0529
A. AFFITTASI appartamento signorile, 3-4 camere, salone. Telefonare 751-826. 0510
A. REFERENZIATO ammobiliato cerca vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-591
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arcinale 42. Telefonare 546-439.
ADIACENZE piazza Saborino affittasi alloggio due camere, cucina, servizi, Partigiani, Via Parrera 12, ore 14-16. 0837
ADIACENZE Porta Nuova affittasi magazzino deposito semiinterrato limitrofo mentecatti, mq 100, attività siluppiora Telef. 551-197
AFFITTANSI magazzini centralissimi silenziosi mq. 250 circa. Telefonare 546-865 ore ufficio. 20766
AFFITTANSI camerini locali nuovi, ufficio studio, ingresso indipendente piano rialzato, zona piazza Rivoli. Telefono 745-923. A12700
AFFITTASI corso Principe Tommaso 37 ufficio ai magazzino volendo cortile. Telefonare 882-695.
AFFITTASI in villa collinare tra Pino Chieri due alloggi ogni camera doppi 200 in formata libebus zona quiete servizi 25.000 mensili. Telefonare 241-102 A13536
AFFITTASI locale ex consistenza anche per altro genere. Tel 535-659.
AFFITTASI locale mq. 80 luminosissimo riscaldato adatto ufficio laboratorio, centro S. Paolo Tuzolo. Telefonare 372-036. 1001
AFFITTASI, Nicola Fabrizi 53, negozio con piccolo retro. Rivolgersi Negro. A11155
AFFITTASI Sanascondo 64 ampio luminoso moderno negozio libero subito. Telefonare 851-629.
AFFITTASI subito soffitta zona Campidoglio. Telefonare 753-297
AFFITTASI 1° piano locale mq. 140 laboratorio silenziosa zona S. Paolo. Telefonare 386-783. A11701
AMPI MAGAZZINI AFFITTANSI USO DEPOSITO ARTICOLI NON COMMESTIBILI, ZONA FRANCIA. TELEFONARE 873-804 ORE PASTI.
AUTOTRASLOCHI accurati, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 611-571, Ditta Quaranta. 2001
AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A5092
AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 835-693. 1001
CENTRALE negozio qualsiasi destinazione salva doppio sbiabolio 30.000 affittasi. Telefonare 873-771.
CORSO Unione Sovietica 311 vani negozio con retro servizi affittasi. Telefonare 302-514. 062
LIBERO subito, Sacchi 45, doppi servizi, sole, tre lotte, cucina, altre tre camere, cucina, bagno. Telefonare 942-390, 386-802. 2001
LOCALE mq. 500 indipendente ottimi accantonamento vendo. Telefonare 581-575, 581-472.
LOCALI uso laboratorio, magazzino, ufficio, affittansi Via Accademia Albertina. Telefonare 521-558.
MAGAZZINO P. Statuto mq 650 ampio portone ramble. Uffici alloggio pur custode affittasi. Tel. 542-307.
NEGOZIO mq. 115 tre aperture vetrate via con magazzino seminterrato, ingresso carraio, Via Belfiore 11, affittasi, Telefonare 537-409.
PIAZZA Lagrange 1 affittansi locali uffici primo piano nobile, ascensore. **S. RITA** affittasi alloggio quattro camere e servizi. Telefonare 269-258.
SOLEGGIATISSIMO due camere 1° piano cucinino servizi radio Mondiali affittasi, Telef. 693-527 pasti.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTASI Borgaretto (Lanzo) alloggetto ammobiliato, riscaldamento, mesi febbraio, marzo, aprile, maggio. Telefonare 397-011.
SAN Bartolomeo Cervo affitto alloggetto tutti comfort vicino mare, bobbies e altre. Tel. 379-348.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

CURA, soggiorno e riposo al mare presso la rinomata Casa di Cura «Clinica S. Michele» di Albenga (Savona), tel. 51-484. Camere di lusso 1° 2° 3° classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Desiderando, richiedere notizie e preventivi.
LOANO Pensione Claudia sul mare accogliente, risaldamento, 2000. Telefonare 0181/68-653.
LOANO, pensione in villa, riscaldamento 1800. Telefonare Torino 721-293 pomeriggio.
LOANO via Pavia 39 da Argentina, trattamento familiare, quota 1800.
LOANO Villa Gilda pensione moderna, massima pulizia, ottima cucina, prezzo modico. Telefonare (0181)60-013.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ALLA SEN. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, continuano iscrizioni corsi estetica viso, corpo, manicure, acconciature. Consulenza medica specializzata. 0660
CORSI serali dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe contributi. Istituto Wagner, via Vaghone 7 (stazione) 488-994. 0632
OFFRESI facile redditizio impiego remunerando Scuola Arion. Estetica viso corpo manicure massaggio. Istituto di Estetica Lina Romero, corso Matteotti 31, telef. 518-688, Torino.
ALLA SEN. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, continuano iscrizioni corsi estetica viso, corpo, manicure, acconciature. Consulenza medica specializzata. 0660
CORSI serali dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe contributi. Istituto Wagner, via Vaghone 7 (stazione) 488-994. 0632
OFFRESI facile redditizio impiego remunerando Scuola Arion. Estetica viso corpo manicure massaggio. Istituto di Estetica Lina Romero, corso Matteotti 31, telef. 518-688, Torino.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

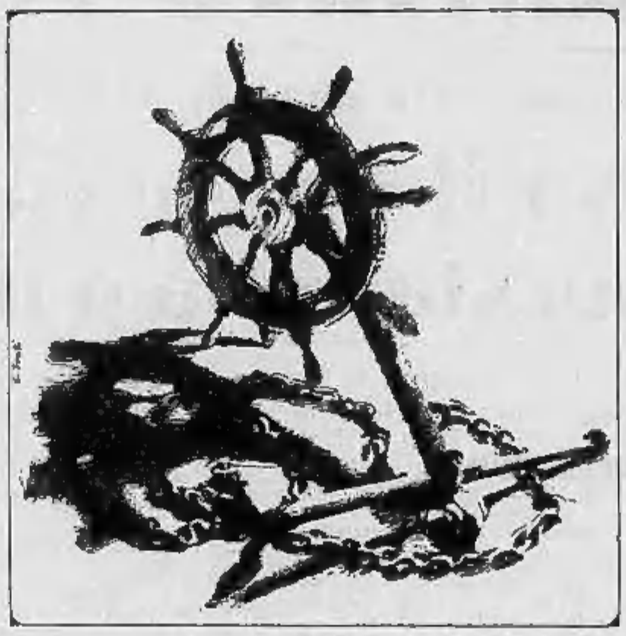
A disposti affittasi camera ammobiliata zona signorile. Tel. 599-438.
A signorina referenziata bella ammobiliata due letti centralissima. Telefonare 511-013 dopo ore 16.
AFFITTASI ammobiliata confortevole centralissima riscaldamento possibilità vitto. Tel. 779-695, 787-246.
AFFITTASI ammobiliata singola con acqua corrente pensione completa Telefonare 878-203. A11695
AFFITTASI camera ammobiliata bonu Statuto. Tel. 480-430.
AFFITTASI camera ammobiliata centralissima ingresso carraio. Telefonare 539-343. A14317
AFFITTO camera tre letti 40.000 con pensione. Telefonare 542-760.
ALLA centralissima casa ex-l'impiato affittasi belle camere ammobiliate indipendenti bagno uso cucina. Telefonare 512-482. 1001

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. RAGIONIERE 22enne 1° impiego militarizzato ottimocobbesi subito Telefonare 212-563.
A. DIRETTORE COMMERCIALE ESPERTO ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE AMMINISTRATIVA DECENNALE ESPERIENZA RAGIONIERE OFFRESI LEGGE INDUSTRIA. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 5273 — TORINO».
A contabile pratico magazziniere terminato determinato accetterebbe qualsiasi lavoro. Tel. 323-464.
ADILE cassiera e telefonista offresi Tel. 295-014 dalle 8.30 alle 11, dalle 14 alle 18.
ADILE cassiera centralinista conoscenza inglese senza impiego. Telefonare 734-759. A13929
AIUTO contabile, stenodattilografo o centralinista, libera subito. offresi presso ditta Dilla. Tel. 292-817.
ANALISTA chimico militesente offresi ditta seria. Telefonare 274-757 dalle 11-12.30, 18-22.
CAPO ufficio spedizioni 36enne, armonia esperienza, particolarissima gestione e consultazione magazzini liduciari ed depositi, redazione contabilità ed amministrativa esaminerebbe scopo miglioramento serio proposito. Scrivere «Pubblicità Stampa 1232 — Torino». A10515
CASSIERA giovane cauzionabile desidera impiego referenziatissimo pressione. Telefonare 680-356.
CENTRALINISTA dattilografa conoscenze offresi 2° impiego. Telefonare 236-296 A14098
CENTRALINISTA o uditore decennale esperienza mattato quarto. Libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1221 — Torino».
CONTABILE pratica lettri ufficio offresi anche zone Airaginano Rivoli. Tel. 966-101 A13887
CORRISPONDENTE contabile stenodattilografa trentenne referenziatissima occuperebbesi serio impiego. Telefonare 755-917.
CRONOMETODISTA diplomato ventiduenne, pluriennale esperienza meccanica, eseminerebbe proposta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5284 — Torino».
DATTILOGRAFA 23enne, pratica ufficio, libera al 15 marzo, offresi. Telefonare ore 12-14 e 19 in poi. 726-953. 2001
DECENNALE esperienza lavori ufficio, import export, ottima conoscenza scritto, inglese, disposta viaggiare saltuariamente Italia estero, auto propria, diplomaggi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5270 — Torino».
DICIANNOVENNE media cultura dattilografia libera subito offresi qualsiasi lavoro. Telef. 870-118.
DICIASSETTENNE dattilografa libera subito 1° impiego offresi Telefonare 700-357 pasti.
DICIASSETTENNE, erano dottor, completamente, 2° impiego, offresi. Telefonare 699-585.
DICIASSETTENNE 2° impiego stenodattilo conoscenze inglese francese offresi. Telefonare 280-135.
DICIOTTENNE centralinista dattilografa offresi. Telefonare 365-287.
DICIOTTENNE, dattilografa, 1° impiego, esperta contabile, pratica lavori ufficio, corrispondenze, trattative clienti, offresi. Tel. 374-145 escluso ore pasti. A13933
DIPLOMATO offresi per qualsiasi impiego. Telefonare 671-559.
DIPLOMATO pratico acquisti approvvigionamenti, solleciti, trattative fornitori, stampi, lastre, attrezzi, modelli, resina, preventivi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 280 — Torino». 1001
DIPLOMATO traduttore auto libero immediato offresi. Tel. 554-377.
DISEGNATORE diciottenne, primo impiego, offresi. Tel. 734-661
DISEGNATORE provvista meccanica, parte industriale, pensionato qualificato, offresi. Telef. 585-318.
GEOMETRA collegiato ottima esperienza tecnico commerciale offresi ad imprese o ufficio tecnico. Telefonare 752-833
GEOMETRA tempo libero esamineresse proposte lavoro. Tel. 535-631.
GEOMETRA, trentaseienne, pratico direzione assistenza cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti fusioni, Catasto, Referendato, Ufficiali. Telef. 353-830.
GEOMETRA volenteroso, dinamico, disegnatore lavoro offresi ottimo impiego. Telefonare 212-760.
GEOMETRA ventenne immediatamente studio tecnico e lavori ufficio. Telef. 895-917. A13893
GEOMETRA 34anne, patentatissimo, triennale esperienza edile ai vigili produzione scavi costi di produzione stabilente. Referenze. Cerca sede stabile anche impresa o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5299 — Torino». A14319
GIOVANE ventiduenne militesente 3° partito, dattilografia cerca impiego estere rappresentanza. Telefonare 330-563. A13997
GIOVANE 4 posto offresi qualunque impiego. Tel. 535-640.
GIOVANE 25enne ragioniere esperto contabilità offresi. Tel. 665-304.
GIOVANE compatista 19enne, pat. B, pratico città e provincia, referenziatissimo, offresi battaglino, mansioni fabbrica. Telefonare 370-781.
IMPIEGATA CENTRALINISTA ventiseienne conjugata pratica settennale lavori ufficio e tenuta cassa impiegherebbesi anche saltuaria. Telefonare 361-837. 2001
IMPIEGATA ESPERIENZA ULTRADECENNALE AMMINISTRAZIONE PERSONALE, STIPENDI DIRIGENTI E IMPIEGATI PAGHE E CONTRIBUTI, CAPACITA' DIREZIONALE UFFICIO MANODOPERA OFFRESI PRESSO IMPORTANTE AZIENDA. TELEF. 500-736.
IMPIEGATA lunga pratica lavori ufficio, inglese, corrispondente, fatturazioni occuperebbesi. Tel. 723-733.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio centralinista, presenze velocizzazione impiegherebbesi presso ditta. Telefonare 927-215. 1001
IMPIEGATA praticissima liquidazione buste paghe cinisti tutti rami assicurativi offresi, anche mezza giornata. Scrivere «Pubblicità Stampa 4009 — Torino».
IMPIEGATA [illegible] offresi, libero subito. Telefonare 350-402 solo mattina. A13049
MAESTRA ventunenne proveniente Scuola tecnomatic. offresi 1° impiego. Tel. 517-801.
MAGAZZINIERE esperto [illegible] materiali spedizioni (modi) occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4613 — Torino». A14126
MARESCIALLO Carabinieri quarantunenne, esperienza quinquennale ufficiali, offresi adeguatamente Scrivere «Pubblicità Stampa 5238 — Torino».
OFFRESI dattilografa fatturista diciassettenne con buona media. Telefonare 370-715. A13056
OPERATORE fotografico ventiquattrenne militesente offresi. Telef. 368-010.
PENSIONATA esperta paghe contributi e contabilità [illegible] offresi ottimi referenze. Telefonare 280-787, ore mattino. 2001
PENSIONATO piemontese residente Torino offresi mansioni fiducia, lavori ufficio, pratica operazioni bancarie, disposto viaggiare, referenziato, accetterebbe qualsiasi lavoro. Scrivere «Pubblicità Stampa 5301 — Torino».
PERFORATRICE I.M.B. lunga pratica, anche Cruciliasco o altrove. Telefonare 783-871. 1001
PERITO chimico, decennale esperienza ramo detergenti sintetici, conoscenza francese tedesco, esamineresse offerta interino tecnico-commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5321 — Torino». A14608
PERITO chimico industriale militesente buona conoscenza analisi tecnica offresi. Telefonare 281-719.
PERITO chimico 27enne libero mercato giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5275 — Torino».
PERITO elettronico militesente mk II protesse libero subito offresi. Telefonare 690-717.
PERITO elettronico industriale, militesente, 1° impiego, offresi subito. Telefonare 265-155.
PERITO elettrotecnico militesente 1° impiego milì prefisse offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1218 — Torino». A15662
PERITO elettrotecnico militesente cerca impiego adeguato. Telef. 329-902
RAGIONIERA inglese scritto parlato francese spagnolo dattilografia esperienza segretaria referenziata offresi. Telefonare 787-572, pomeriggio.
RAGIONIERA 23enne, 1° impiego, pratica lavori ufficio libero subito offresi. Telefonare 332-755.
RAGIONIERA ventitrenne 2° impiego occuperebbesi subito. Telefono 356-959. A14008
RAGIONIERE militesente occuperebbesi. Telefonare 502-786.
SEDICENNE stenodattilografa esperta meccanico presenza offresi. Telefonare pomeriggio 260-075.
SEDICENNE 1° impiego, dattilografia, divlettanta complomatese, offresi. Telefono 332-272.
SEGRETARIA 20enne 1° impiego offresi, conoscenza stenografia, dattilografia, computometrie, paghe e contributi, Audit, francese lingua madre. Telefonare 237-355.
SEGRETARIA 21enne referenziata pratica lavori ufficio conoscenza francese offresi. Tel. 294-218.
SIGNORA lodatissima pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 379-262. A14134
SIGNORA pratica lavori ufficio, predisposizione vendita, offresi. Telefono 349-369. A13960
SIGNORINA diplomata lingue inglese sorveglianza bambini presso distinta famiglia. Telefonare mattinata 582-980. A14056
SIGNORINA ventiduenne frequentante corso stenodattilo cerca impiego adeguato presso negozio arredamento antiquariato. Tel. 587-408.
SIGNORINA 19anne contabile, stenodattilografa offresi presso serio Ditta. Telefonare 689-354.
VENTIQUATTRENNE militesente cerca impiego 5 4^ anno ragioneria cerca impiego presso serio ditta. Telefonare ore pasti 369-467.
TECNICO diplomato, ventinovenne, 1° categoria, pratico costruzioni macchine ed attrezzature, collaudatore ufficio tecnico metodi officine, esaminerebbe proposta da media industria. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5324 — Torino».
TRENTENNE buona conoscenza tecnica ed esperienza pratica costruzioni stampi progettazioni ed attrezzature, offresi come vice capo o funzioni analoghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1205 — Torino». A15215
TRENTUNENNE quinquennale esperienza direzione commerciale lingue parlate offresi. Tel. 352-146 o scrivere a Pubblicità Stampa 5295 — Torino». A14203
VENTENNE steno-dattilografa conoscenza discreta tedesco francese disposta eventualmente viaggiare rappresenti ovunque offresi a serio distinto famiglia. Telefonare mattinata 582-980. A14056
SIGNORINA ventiduenne frequentante corso stenodattilo cerca impiego adeguato presso negozio arredamento antiquariato. Tel. 587-408.
SIGNORINA 19anne contabile, stenodattilografa offresi presso serio Ditta. Telefonare 689-354.
VENTIQUATTRENNE militesente cerca impiego 5 4^ anno ragioneria cerca impiego presso serio ditta. Telefonare ore pasti 369-467.

visitate a Genova

dall' 1 all' 11 febbraio



7° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE

8 salone int. rimorchio-campeggio

ORGANIZZAZIONE U.C.I.N.A.
FIERA INTERNAZIONALE DI GENOVA

VENTISEIENNE pratica contatti pubblico, magazzino, amministrativa, scopo miglioramento offresi media industria anche vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4610 — Torino». A14168
VENTISETTENNE, alta, distinta, bilingue, cerca impiego serio, eventualmente turismo o albergo, 1° impiego, libera subito. Telef. 704-741.
VENTITREENNE, stenodattilografa veloce, fatturista, archivista, quinquennale offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 279 — Torino».
VENTUNENNE computista commerciale, miti pretese, accuperebbesi. Telefonare ai 215-522. 2001

13 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER smaltimento cuoi operazioni si assumono 5 giovanotti completamente liberi, patentizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 48, angolo Corso Dante. 0823
A.A. CERCASI elementi maggiorenni anche parzialmente liberi ore pomeridiane, media cultura. Via Garibaldi 39 angolo Piazza Statuto. A signore signorine offresi 5000 giornaliere per facile propaganda presso privati. Telefonare 736-757.
A 18-25enni presenta facilità di parola automezzo proprio primaria società sede Torino offre stabile lavoro quali dimostratori elettrodomestici e privati. Alto guadagno, possibilità di carriera, Scrivere: «Pubblicità Stampa 282 — Torino». 0851
ABBISOGNANO signorine signore compagnevoli-ste, visita privati zona Torino e Piemonte lavoro stabile, lauto, guadagno medio 80.000 mensili, oltre vitto provincia, importante società elettrodomestici. Scrivere «Pubblicità Stampa 263 — Torino».
AD universitarie luori corso offresi facile lavoro organizzato. Presentarsi domandati e trattative mattutine Impiantini. Presentarsi ore 18.30-19, giovedì 8 febbraio I.N.A., via M. Civallina 42. 0821
AGENTI dinamici cercansi media provincia interessante lavoro vendita esterno. Telefonare 924-577.
AMBOSESSI cercasi per contatto clientela, possibilmente con auto. Ottima retribuzione. Tel. 655-960.
ASSICURAZIONI, importante Compagnia cerca elementi esperti ramo vita 25-30enni. Auto propria. Carriera ipotetica. Inquadramento sindacale. Presentarsi corso G. Cesare 90, piano prima.
ASSUMESI subito giovane stenodattilografa et modesti lavori ufficio. Si garantisce la serietà dell'impiego ma pretendesi capacità e buona volontà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 264 — Torino».
CENTRALINISTA ABILE SULLA PRESENZA PRATICA COMMERCIALE ASSUMESI. TEL. «MANIFATTURA MULIER» 772-735.
CERCASI liberi subito 18-20enni ambosessi, quadagno immediato. Telefonare 515-682. A11864
CERCASI giovane ragioniera per contabilità generale, Impresa di pulizia La Consolante, Vittorio Amedeo 17.
CERCASI signorina apprendista impiegata 15-16enne. Presentarsi corso Siracusa 158. 0637
COMPLESSO importanza internazionale propone: formazione elementi produttivi ad organizzativi. Richiedesi: moralità, cultura media, et suoi vivo, capacità trattativa ogni livello. A persone offresi previdenze legge et attestative possibilità rapida carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5340 — Torino». A15909
CONTABILE cercasi precisa, indispensabile referenze, pratica, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5307 — Torino». A14349
DATTILOGRAFA quella precisa primo impiego senza raggiungerla. Cenisia 12. A14194
FARMACIA Torino assume farmacista ottime condizioni. Telefonare ore pasti 760-567. A14508
GRANDI magazzini assume commesse pratiche vendita biancheria. Telefonare 940-044. A11862
IMPIEGATA dinamica stenodattilografia possibilmente pratica Marcofor cerca ditta per intavazione contabilità. Manoscritture capacità, prove. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5302 — Torino». A14340
IMPORTANTE azienda commerciale cerca valide stenodattilografe. Telefonare 650-105. A14480
LAUREATO IN FARMACIA CERCASI PER COLLABORAZIONE. TELEFONARE 703-308. 2001
IMPORTANTE società elettronica cerca periti elettronici studio sistemi logiche, buona votazione, alcuni anni esperienza tecnica digitale, conoscenza inglese almeno sufficiente possibilmente altre lingue. Disposti viaggiare in tutta il mondo per periodi normalmente non superiori ad un mese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5290 — Torino».
INDOSSATRICI per sfilate e fotomodelle cercasi. Corsi, via Cernaia 18, 4° piano. A14249
**NOTA SOCIETA' INTERNAZIONALE PER AMPLIAMENTO QUADRI IN ITALIA CERCA PER PROPRIA ORGANIZZAZIONE VENDITA DIRETTA IN PIEMONTE SIGNORI CON SPICCATA ATTITUDINE ALLA VENDITA FORTE PERSONALITA' CAPACITA' ORGANIZZATIVE, AI PRESCELTI VERRA' OFFERTA LA POSSIBILITA' DI GUADAGNO SUPERIORE ALLA MEDIA DOPO BREVE PERIODO DI PROVA. MANOSCRIVERE REFERENZIANDO A «PUBBLICITA' STAMPA 362 — TORINO». 0851
PROPAGANDISTE SULLA PRESENZA LIBERE SUBITO ORGANIZZAZIONE SEDE TORINO OFFRE STABILE LAVORO CON OTTIMA RETRIBUZIONE. TELEF. 311-404.
RIUNIONE Adriatica di Sicurtà assume elementi esperti vasto rito per Torino Carmagnola Chivasso Ciriè Rivarolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5350 — Torino». A15081
SEDICI diciassettenne, appendista impiegato dattilografo referenziato cercasi. Telefonare 596-159.
STUDIO legale cerca stenodattilografa primo impiego pratica, solgitata, da inserire personale segreteria. Telefonare 532-639, ore 9-11.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE manicure offresi. Tel. 957-063 ore 9-12, 15-18.
ABILE tuttofare pratica offresi 8-18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5306 — Torino». A14358
ACCIUSTATORE trasatore stampista ventitrenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5271 — Torino».
AIUTO cuoco cerca ufficio mensa o Pubblicità Stampa 4645 — Torino». A14450
AIUTO magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4645 — Torino».
ANZIANA distinta offresi fissa governante o cuoca signora solo esclusi lavori pesanti. Telefonare 591-030.
ASSISTENTE d'infanzia offresi governo bimbi pomeriggio o sera. Telefonare 796-564. A14134
AUTISTA con furgone 238 Fiat 10 q.li offresi ditta pomeriggio. Telefonare 732-905. A15064
AUTISTA con patente B offresi presso ditta. Telefonare 856-021.
AUTISTA con 615 offresi ditte qualsiasi lavoro. Telefonare 686-136.
AUTISTA cuoco esente pratico città offresi subito. Telefonare 555-243.
AUTISTA patente B anche oltre lavoro offresi subito. Tel. 672-857.
AUTISTA patente B con lunga esperienza offresi, età 30. Tel. 494-710.
AUTISTA patente B pratico città offresi privato o azienda. Tel. 877-738.
AUTISTA pratico autocarati offresi subito solo servizio linea. Telefonare 61-110. 2001
BARISTA pratico distribuzione caffè nelle industrie offresi o altro. Telefonare 675-063. 010269
AUTISTA furgone con 1100 T cognizione offresi buona trasporti consegne referenze. Telefonare 375-248.
AUTISTA 26enne, patente E, offresi Tir, esperienza Francia Svizzera, disposto viaggiare con moglie senza pretese. Telefonare 352-003.
AUTISTA 30enne, patente D, pratico 650, libero subito. Telefonare 1671-348. A14186
AUTISTA 27enne patente B offresi mezza giornata. Telefonare 214-104.
AUTISTA 28enne robusta perfettissima conduttrice qualsiasi autocarro anche ribaltabili preferendo conoscitore provincia 10 anni d'esperienza accumulatori presso Ditta. Telefono 545-409.
AUTISTA 32enne toscano patente D massima serietà offresi mezza giornata oppure giorni festivi. Telefonare 339-479 ore pasti. A14162
AUTISTA 32enne con referenze passaporto internazionale offresi a privato. Telefonare 534-253.
BAMBINAIA referenziatissima offresi attestatissima bambini. Telefonare 655-918. A15059
BRIGADIERE carabinieri in congedo continuano offresi sorveglianza stabilimento o mansioni di fiducia, patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 312 — Torino».
CABLATORE elettromeccanico ottima conoscenza disegno offresi. Telefonare 271-016 ore 9-11. A14016
CAMERIERE offresi per ristorante locale notturno. Telefonare durante

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Riunione contrastata con continue oscillazioni

A TORINO — Nona seduta consecutiva di ribasso per il mercato azionario. La settimana termina con una accentuata pesantezza della quota, che in apertura è caratterizzata da un ulteriore leggero indebolimento rispetto alle chiusure di ieri. Nel «durante» il mercato risulta sensibilmente più attivo. Affluiscono vendite nutrite, che interessano quasi tutte le voci di punta. L'assorbimento e le ricoperture, presenti in continuità, a tratti assicurano una stabilità del mercato; mentre in alcune fasi sono interessanti a spuntare prezzi più favorevoli, impunendo ulteriori sacrifici di quotazione.

Ne risulta, nel finale, una riunione contrastata, con qualche segno di maggior vitalità, mentre il mercato presenta continue oscillazioni attorno ai livelli minimi toccati. La chiusura ribalza sostanzialmente questi minimi, mettendo in luce perdite molto severe e molto diffuse rispetto ai livelli della vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopoborsa ancora irregolare.

Pervenuti informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6700-6800; sterlina oro nuovo 6330-6350; marengo svizzero 7000-7200; sterlina carta unitaria 1480-1520; dollaro carta Usa 624-627; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126-128; oro fino 715-725; argento 43-47.

A MILANO — La situazione in Borsa è ulteriormente peggiorata e la media delle quotazioni è scesa fino a toccare i minimi segnati nel 1965. Ad accentuare il movimento riflessivo dei corsi sono intervenute nuove pressioni dei ribassisti, ma anche un più affrettato alleggerimento delle posizioni speculative in vista delle prossime scadenze mensili.

Le perdite sono diffuse a tutto il listino azionario; anche taluni recuperi finali ed interventi a sostegno hanno potuto solo limitare le cedenze per una rosa modesta di valori e tra questi le Olivetti ed i titoli a larga base azionaria. Resistenti le Italcementi.

Principali oscillazioni della mattinata: Fiat 2671-2658-2661; Montedison 1118-1109-1114,50; Viscosa 3440-3380-3400; Generali 101.110-99.900-100.100; Anic 1432-1410-1420.

Andamento irregolare nel dopoborsa: Generali 100.100-100.200; Viscosa 3387-3400; Fiat 2660-2662; Montedison 1114-1115; Olivetti priv. 3300-3305; M. Amiata 7300-7320.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2610; Amiata 7295; Anic 1420; Assicurazr. 68 mila 350; Bastogi 1987; Beni Stabili 3520; Binda 31 mila 750; Borgo 14.900; Cantoni 12.850; Carlo Erba ex. 10.210; Carlo Erba pr. 6900; Cascami 5870; Cementir 4200; Châtillon 3770; Ciga 3350; Comp. Toro ex. 10.050; Comp. Toro pr. 6450; Cond. Acqua 687; Cucirini 6303.

Dalmine 1204; Distillati 2392; E. Marelli 642; Eridania 3830; Eternit 3465; Falck ex. 3745; Falck pr. 3760.

Fiat ex. 2661; Fiat pr. 2163; Finmare 342; Finsider 598,50; Fisac 395; Fond. Incendio 9870; Gavardo 1724; Generali 100.100; Gim 3830; Imm. Roma 365,50; Iniz. Ind. Comm. 2790; Invest 2899.

Italcementi 17.200; Italgas 1158; Italsider 857; La Centrale 6995; Lanerossi 3201; L'Ausiliare 2630; Lepetit ord. 4730; Lepetit priv. 5010; Linificio 398; Liquigas 183; Magneti M. 1189,50; Manif. Tosi 2430; Marzotto 1851; Mediobanca 71.490; Metalli 3115; Mira Lanza 37.510; Montef 8750; Mondadori priv. 3450; Montedison 1114,50; Monteponi 381.

Motta 7040; Nebiolo 602; Nord Milano 3550; Olcese 2485; Olivetti ord. 3158; Olivetti privileg. 3300; Pibigas 88,50; Pirelli e C. 4160; Pirelli S.p.A. 3810; Pozzi ord. 145; Pozzi privil. 278; Ras 39.100; Rinascente ordinarie 354,75; Rinascente privileg. 255,25; Risanamento 6210; Romana Zucchero ord. 150; Romana Zucch. pr. 350; Rosari 9970; Rotondi 24.700.

Rumianca 1383; Saffa 4845; Sai 21.490; S. E. Sardi 4315; Sges 1825; Sicte 3330; Silos 3070; Sip 2748; Sme 2350; Stampati 3250; Stet 2567; Sviluppo 1880; Termomasio 1250; Terni 275; Trafilerie 699; Un. Manifat. 21.250; Vetrocoke ord. 3400; Viscosa priv. 2181; Westinghouse 870.

A GENOVA — La settimana è stata caratterizzata da un mercato azionario in cedenza, con perdite sul 3-3,50. Nell'ultima seduta l'erosione dei corsi è apparsa determinante, con perdite di quota che si aggirano sull'1-1,4 per cento. Pertanto il mercato azionario è stato accentuatamente riflessivo su tutto il listino, mentre l'attività è apparsa in aumento rispetto ai giorni scorsi. Il reddito fisso continua ad essere stazionario e le contrattazioni assai ridotte.

Alcuni prezzi: Centrale 6990; Generali 100.000; Ras 38.550; Meridionali 2610; Nai 7740; Viscosa ordinarie 3388; Viscosa privilegiate 2330; Finsider 602; Italsider 872; Fiat ordinarie 2650,50; Fiat privilegiate 2180; Sip 2745; Montedison 1110.

A FIRENZE. — La situazione si aggrava per nuove ondate di vendite che non riescono ad essere smaltite se non con sacrifici notevoli da parte della quota.

Alcuni prezzi: Bastogi 1985; Centrale 6980; Fondiaria Incendio 9850; Fondiaria Vita 10.840; Viscosa ordin. 3385; Montedison 1110; Magona 1560; Fiat 2660; Immobiliare 585.

Il camion precipitato nel torrente viene tratto a riva con una gru dai vigili del fuoco

Il pauroso volo nell'acqua

La sciagura stanotte alle 2 sulla statale Torino-Milano

Un autocarro piomba nell'Agogna scompare il guidatore ferito il compagno

L'autista trascinato via dalla corrente è un jugoslavo - I due tornavano da Lumellogno a Novara, dopo aver consumato una cena - Il ferito salvato in acqua da un ufficiale dei carabinieri

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, venerdì sera.

Un autotreno del Trasporti Internazionali, stanotte alle 2, ha imboccato male una curva nei pressi del torrente Agogna sulla statale Padana superiore, Torino-Milano, e dopo un volo di venti metri da un ponte è finito in acqua.

Uno dei camionisti è scomparso, portato via dalla corrente. Il suo secondo autista è stato tratto in salvo; si chiama Kurt Schubert, 29 anni, residente a Heilbronn (Germania) in Ludwig Pfaustrasse 12. Le sue condizioni non destano preoccupazione. è ricoverato all'ospedale di Novara con prognosi di 30 giorni, per sospetta frattura costale e altre lievi ferite.

Del guidatore scomparso nelle acque dell'Agogna si sa ben poco. Lo Schubert lavorava con lui solo da tre settimane (è la prima volta che viene in Italia) e sa soltanto che era un jugoslavo, di nome Tito, che aveva 28 anni ed era sposato senza figli. Entrambi lavoravano alle dipendenze di una impresa di trasporti. Il nome del principale è Werner Roth.

L'autotreno era arrivato ieri dall'Austria. Giunti a Novara i due camionisti hanno lasciato il rimorchio al magazzini della dogana per alcune formalità. Era tardi e non potendo effettuare le operazioni doganali necessarie, con la motrice, che era vuota, si sono recati a cena a Lumellogno, dove qualcuno aveva raccomandato loro una trattoria.

L'incidente è ancora inspiegabile. Abbiamo interrogato in ospedale Kurt Schubert. Ha detto: «Stavamo tornando. Erano quasi le due e guidava Tito. Io gli ero accanto, un po' insonnolito. Ad un certo punto ho sentito un urto e uno schianto, il camion aveva sfondato la spalletta. Poi mi sono trovato in acqua. Sono un buon nuotatore e non mi sono impressionato. Nonostante il buio e l'acqua fredda sono riuscito a resistere aggrappato al camion fino all'arrivo dei soccorritori».

Sulle cause là Schubert è incerto. «Avevamo cenato. Tito aveva bevuto del vino». Forse l'autista era solo un po' intontito dal pasto robusto o forse il vino gli ha fatto il sonno. Ma la strada all'imbocco del ponte fa una brusca curva sulla destra e chi non sia pratico del luogo può essere facilmente indotto a tirare dritto. Una stradetta secondaria rafforza l'illusione che l'asfalto continui, invece si va sull'argine del torrente.

La motrice è piombata in mezzo all'acqua profonda un metro e mezzo circa. La corrente non era forte, ma sufficiente a trascinare un corpo privo di sensi.

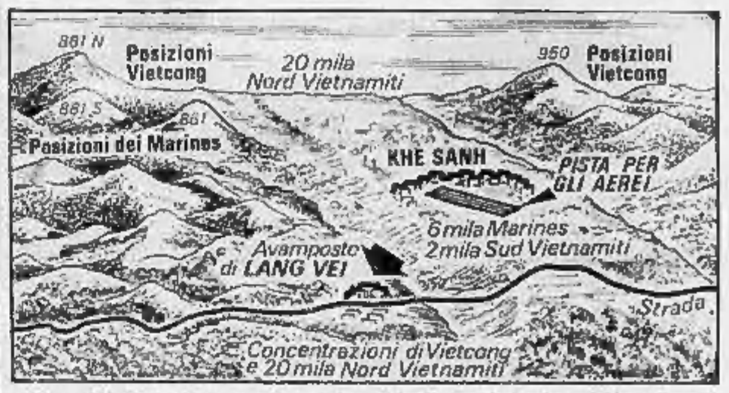
Lo Schubert è stato salvato da un carabiniere, Aldo Magliano, che viaggiava su una macchina proprio dietro al camion tedesco. Lo hanno aiutato a trarre in salvo il ferito un sovrano a Milano si verificano dai 15 ai 20 casi. Comunque, prosegue l'assessore Beltramini, le autorità sanitarie del comune tengono la situazione sotto stretto controllo.

Kurt Schubert, il secondo autista scampato alla morte

La massiccia offensiva nel Vietnam

Giap: «Gli americani vanno al fallimento»

Il famoso generale nord-vietnamita parla in un messaggio di questa «aspra fase» della guerra - Saigon richiama i riservisti



(Segue dalla 1ª pagina)

li altri di natura politica, il più rilevante è la decisione del presidente sud-vietnamita Nguyen Van Thieu di chiedere al Senato e all'Assemblea nazionale (organi le cui funzioni sono in realtà più formali che reali) i pieni poteri per un anno, in considerazione della gravità del momento. Altre misure d'emergenza: la mobilitazione parziale e il richiamo dei riservisti.

E' stato notato che la partecipazione dell'esercito sud-vietnamita alla guerra è sempre più marginale, nonostante la risolutezza degli «uomini forti» che governano a Saigon. Anche gli americani non sembrano fidarsi molto dei loro alleati. Ieri a Khe Sanh i «marines» hanno disarmato e licenziato duecento ausiliari sud-vietnamiti.

Inoltre, una notizia da Hanoi: un'offerta di trattare la pace, ma alle note condizioni di intransigenza, la cessazione incondizionata dei bombardamenti «e di ogni altro atto di guerra».

Il generale nordvietnamita Vo Nguyen Giap, cui viene attribuita la direzione dell'offensiva comunista avviatasi nei giorni scorsi nel Vitnam del Sud, ha affermato che la guerra vietnamita sta determinando «una nuova situazione». «Attualmente — ha detto il generale in un messaggio all'esercito nordcoreano — la guerra di resistenza del popolo vietnamita contro l'aggressione americana per la salvezza nazionale sta entrando in un'aspra fase».

Il generale Giap, che è anche vice ministro della Difesa, ha aggiunto che i vietnamiti sono decisi a combattere uniti «fino alla completa vittoria». «Nei primi giorni di questa primavera — ha detto Giap — il popolo sud-vietnamita e le forze armate di liberazione hanno lanciato una vasta offensiva su tutti i campi di battaglia, colpendo quasi ogni centro militare e politico degli aggressori americani e dei loro fantoccì e ottenendo grandi vittorie».

(Associated Press, Reuter, United Press)

L'autobus di linea Torino-Bologna si scontra ad Asti

Un solo ferito: è grave

Asti, venerdì sera.

(v. m.) *Un autopullman della linea Torino-Bologna, della società Siamec, è andato a schiantarsi, stamane alle 10, contro un autotreno, in sosta a circa sei chilometri prima di Asti. Il mezzo pubblico, condotto dall'autista Luigi Alciati, di 42 anni, residente a Bologna, proveniva da Torino con due soli passeggeri a bordo. Per cause non ancora accertate, l'autobus, giunto in località Bramairate tra Baldichieri ed Asti è andato a cozzare contro la parte posteriore di un camion fermo su un lato.*

L'urto è stato violentissimo: avantreno e pianoforte dei pullman si sono accartocciati penetrando nel cassone del veicolo investito. Mentre i due passeggeri, che sedevano al centro della cabina, si rialzavano incolumi tra i rottami, l'autista gravemente ferito, rimaneva imprigionato al posto di guida. Per liberarlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

L'Alciati è ora ricoverato all'ospedale civile di Asti con prognosi riservata.

Tre scosse sismiche nella notte in Sicilia

PALERMO, venerdì sera.

Tre nuove scosse sismiche, dopo quella delle 15,13 di ieri, sono state registrate dai sismografi dell'Istituto geofisico di Messina.

La prima e la seconda, comprese tra il terzo e il quarto grado della scala Mercalli, sono state rilevate dagli strumenti rispettivamente alle ore 20,8 e alle 22,8; la terza, tra il quarto ed il quinto grado della scala Mercalli, è stata registrata alle 05'46". I fenomeni hanno avuto come epicentro le zone sinistrate della Sicilia Occidentale.

Giornalista francese espulso da Saigon

TOKYO, venerdì sera.

Il governo sudvietnamita ha annunciato oggi a Saigon l'espulsione di un giornalista francese per aver diffuso «notizie tendenziose».

L'annuncio è stato dato dal portavoce del governo di Saigon, Nguyen Ngoc Linh, il quale ha reso noto che il giornalista espulso è uno dei corrispondenti dell'agenzia francese «Afp». François Mazure, il quale dovrà lasciare il Vietnam entro le 24 ore. (Ag. Italia)

L'andamento della meningite non deve destare alcun allarme

Un comunicato della direzione generale dell'Igiene pubblica, convocata da Mariotti, informa che «la malattia presenta l'abituale incremento stagionale» - L'aumento è più sensibile in Sicilia, certamente a causa delle particolari condizioni ambientali determinate dal terremoto

Roma, venerdì sera.

Il ministro della Sanità Mariotti ha convocato presso la direzione generale dell'Igiene pubblica una commissione formata dai professori Chiarizia e Ritossa, direttori della Clinica pediatrica e della Clinica delle malattie infettive dell'Università di Roma, dal prof. Del Vecchio, direttore dell'Istituto d'Igiene dell'Università e dal gen. Iadevaia, direttore generale della Sanità militare.

«La commissione — informa un comunicato — ha esaminato l'andamento in Italia dei casi di meningite cerebro-spinale ed ha confermato che la malattia presenta attualmente l'abituale incremento stagionale della stato endemico in tutto il territorio nazionale, con aumenti più sensibili in alcune province della Sicilia e dell'Italia meridionale.

«Tale situazione non può e non deve perciò destare allarme. In Sicilia, certamente, influiscono le particolari condizioni ambientali determinate dal terremoto che stanno impegnando l'autorità sanitaria al più rigoroso controllo.

«La commissione — conclude il comunicato — è pienamente d'accordo nel limitare la profilassi con sulfamidici, salvo particolari situazioni locali, solo ai contatti, e cioè alle persone che abbiano avuto rapporti con ammalati».

«Ha confermato, inoltre, che il trattamento deve essere prescritto e guidato soltanto dal medico ad evitare disturbi da impropria dosaggio».

Due studentesse brasiliane colpite dal morbo a Milano

Milano, venerdì sera.

(c. b.) Ieri pomeriggio due studentesse brasiliane di passaggio nella nostra città, appartenenti ad un gruppo di 45 ragazze in visita in Europa, sono state improvvisamente colpite da un attacco di meningite. Si chiamano Renata Ometo, di 18 anni, ed Anna Cecilia Camargo, di 20 anni, entrambe residenti a San Paolo del Brasile. Sono state ricoverate d'urgenza nell'ospedale delle malattie infettive. In serata il medico provinciale ha avvertito le autorità sanitarie di Roma affinché le altre componenti il gruppo brasiliano, le quali erano partite dall'aeroporto di Linate per la capitale, fossero sottoposte ad immediate cure preventive non appena messo piede all'aeroporto di Fiumicino.

Per tranquillizzare la popolazione l'assessore comunale all'Igiene e Sanità, dott. Vianello Beltramini, ha rilasciato una dichiarazione ufficiale nella quale afferma che i casi di meningite verificatisi nelle ultime settimane non devono suscitare allarme. La meningite cerebro-spinale, è detto nel comunicato, non è una malattia epidemica ed in media [illegible] a Milano si verificano dai 15 ai 20 casi. Comunque, prosegue l'assessore Beltramini, le autorità sanitarie del comune tengono la situazione sotto stretto controllo.

RIPRENDONO LE AGITAZIONI SINDACALI

Sciopero alla Motorizzazione Tregua nel settore telefonico

Patenti, fogli di via, libretti di circolazione non saranno rilasciati per due giorni - Nuove minacce dei «finanziari»

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Il settore della Motorizzazione civile è bloccato da stamani. Lo sciopero si concluderà domani. Le più rilevanti conseguenze sono la sospensione della consegna delle nuove targhe, dei «fogli di via» e dei libretti di circolazione. Sono sospesi anche gli esami di guida, le omologazioni, i collaudi e le revisioni dei veicoli a motore.

I dipendenti della Motorizzazione protestano perché, con lo scioglimento dell'Eam, un ente di cui si era constatata l'assoluta inutilità, personale non statale è stato ammesso nell'amministrazione statale senza il rispetto dei requisiti che si richiedono per l'accesso alle carriere dell'amministrazione dello Stato.

*** Un altro sciopero è annunciato per martedì 13 da parte dei dipendenti dei ministeri finanziari. Se non subentreranno fatti nuovi, questa agitazione, che è annunciata «ad oltranza» è suscettibile di provocare grave disagio nel settore degli stipendi degli statali e delle pensioni.

*** Per i telefonici di Stato incontro, in giornata, tra il ministro delle Poste e i rappresentanti dei sindacati i quali attendono assicurazioni sul mantenimento delle attuali retribuzioni e dell'attuale livello di occupazione. Prime conferme in questo senso erano già venute, qualche giorno fa, dal Consiglio superiore delle Poste e Telecomunicazioni.

*** Domani il Consiglio dei ministri approverà il disegno di legge per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali. Secondo il ministro Bertinelli (riforma burocratica), con l'impegno di tutti i gruppi della Camera e del Senato, dovrebbe esserci in tempo per la sanzione di tutti e due i rami del Parlamento. Data la natura del provvedimento (che ha ottenuto il consenso, vale la pena di ricordarlo, dei sindacati della categoria) è da ritenere che l'impegno di tutti i gruppi per una rapida approvazione non mancherà.

m. p.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Petrus Boonekamp

l'amaro per l'uomo forte

In casa, la confezione Petrus
è una scorta di benessere.

GRATIS UN SERVIZIO DI SEI BICCHIERI DIAMANTE nella confezione offerta speciale Petrus Boonekamp da 24 bottiglette

ANNUNCI ECONOMICI

12 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 12)

CARROZZERIA cerca verniciatori. Via Orvieto 7 alt, via Po 22.

CERCASI lavoranti qualificati. Presentarsi: V.B. via Cuneo 9.

CERCASI lubrificatore esperto 1° turnista. Telefonare 393-273 ore ufficio. A15020

CERCASI stufe catalitiche camperizzate miniere interna o esterna. Telefonare 396-140 dopo ore 9.

CERCASI apprendiste macchiniste di sedie collettate tascabile, confezioni sfiziose. Presentarsi personale, via Gaglianico 7. A14443

CERCASI donna anche anziana compagnia signora, aiuto lavori domestici. Scrivere Canale, Bertinoro.

CERCASI donna sola o uomo solo per lavori consortili vista Pino Torinese, trattamento adeguato. Telefonare 881-528. A12384

CERCASI manovre aiutante pellicciaio. Telefonare 596-545.

CERCASI operai falegnami. Telefonare 241-889. A11663

CERCASI operaio esperto, preferibile referenziato bottaino autoriparazione auto pesanti. Telefonare 546-915.

CERCASI operaio esperto, 30enne, serio, lavoro sicuro per trasporto di pulpito. Telefonare 653-187, dalle 10-12. A14191

CERCASI parrucchiere pratico credibile patentato batterna piccola salone torinese. Tel. 733-652.

CERCASI negozio aiuto ber 16-20 anni Rosa Telefonare 890-469.

CERCASI ragazza apprendista fotografa 15-16 anni. Telef. 531-247.

CERCASI ragazzo e ragazza 15-16 anni automobilismo autonomia e meccanica. Tel. 591-764. A11728

CERCASI signora referenziata per ore studio dentistico. Telefonare 751-514.

CERCASI tuttofare fisso oppure aiutante. Telefonare 876-200.

CERCASI tuttofare fisso referenziato oppure a giornate. Telef. 526-309 ore pasti o 519-494 ore ufficio.

CERCASI tuttofare fisso referenziato, buon trattamento. Tel. 895 540.

CERCASI tuttofare referenziato e giornale. Presentarsi: Almo, via S. Giulio 34. A14208

CERCASI tuttofare referenziato fisso e giornata intera. Telef. 531-139.

CERCO tuttofare 3° sal. istituzione 2° uni. anche mezza giornata, via Assisi 38. A11211

CERCO ragazza per collaborazione lavori propagandistici preferibilmente con auto propria. Telef. 751-514.

CHEF cucina referenziato lavoro stagionale cerca grande albergo in Italia. Continentali Casella Postale, Porta Nuova.

COMMERCIANTE assume rappresentanza. Presentarsi 14-18: Casella, Piazza S. A0865

COMMESSA 15-18enne pratica cartoleria centro. Telefonare ore pasti 798-663. 2001

CONIUGI con bambino cercano cuoca tuttofare referenziata fissa. Anche per una persona. Telefonare 501-543.

CONIUGI senza figli convenienti molto pensionato possibilmente accreditabile a similare cerco impiantare Ditta meccanica vede Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 250 — Torino».

CONIUGI senza figli cercasi in villa per lavori consortili vista Pino Torinese, trattamento adeguato. Telefonare 881-528. A12384

CERCASI manovre aiutante pellicciaio. Telefonare 596-545.

CERCASI operai falegnami. Telefonare 241-889. A11663

CERCASI operaio esperto, preferibile referenziato bottaino autoriparazione auto pesanti. Telefonare 546-915.

CERCASI operaio esperto, 30enne, serio, lavoro sicuro per trasporto di pulpito. Telefonare 653-187, dalle 10-12. A14191

CERCASI parrucchiere pratico credibile patentato batterna piccola salone torinese. Tel. 733-652.

CERCASI negozio aiuto ber 16-20 anni Rosa Telefonare 890-469.

CERCASI ragazza apprendista fotografa 15-16 anni. Telef. 531-247.

CERCASI ragazzo e ragazza 15-16 anni automobilismo autonomia e meccanica. Tel. 591-764. A11728

CERCASI signora referenziata per ore studio dentistico. Telefonare 751-514.

CERCASI tuttofare fisso oppure aiutante. Telefonare 876-200.

CERCASI tuttofare fisso referenziato oppure a giornate. Telef. 526-309 ore pasti o 519-494 ore ufficio.

CERCASI tuttofare fisso referenziato, buon trattamento. Tel. 895 540.

CERCASI tuttofare referenziato e giornale. Presentarsi: Almo, via S. Giulio 34. A14208

CERCASI tuttofare referenziato fisso e giornata intera. Telef. 531-139.

CERCO tuttofare 3° sal. istituzione 2° uni. anche mezza giornata, via Assisi 38. A11211

CERCO ragazza per collaborazione lavori propagandistici preferibilmente con auto propria. Telef. 751-514.

CHEF cucina referenziato lavoro stagionale cerca grande albergo in Italia. Continentali Casella Postale, Porta Nuova. A722

COMMERCIANTE assume rappresentanza. Presentarsi 14-18: Casella, Piazza S.